



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 26 marzo 2024**



Prime Pagine

26/03/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 26/03/2024	9
26/03/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/03/2024	10
26/03/2024	Il Foglio Prima pagina del 26/03/2024	11
26/03/2024	Il Giornale Prima pagina del 26/03/2024	12
26/03/2024	Il Giorno Prima pagina del 26/03/2024	13
26/03/2024	Il Manifesto Prima pagina del 26/03/2024	14
26/03/2024	Il Mattino Prima pagina del 26/03/2024	15
26/03/2024	Il Messaggero Prima pagina del 26/03/2024	16
26/03/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/03/2024	17
26/03/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/03/2024	18
26/03/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/03/2024	19
26/03/2024	Il Tempo Prima pagina del 26/03/2024	20
26/03/2024	Italia Oggi Prima pagina del 26/03/2024	21
26/03/2024	La Nazione Prima pagina del 26/03/2024	22
26/03/2024	La Repubblica Prima pagina del 26/03/2024	23
26/03/2024	La Stampa Prima pagina del 26/03/2024	24
26/03/2024	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 26/03/2024	25
26/03/2024	MF Prima pagina del 26/03/2024	26

Rassegna stampa

Trieste

25/03/2024	Rai News	27
<hr/>		
25/03/2024	Shipping Italy	28
<hr/>		

Venezia

25/03/2024	(Sito) Adnkronos	30
<hr/>		
25/03/2024	(Sito) Adnkronos	33
<hr/>		
25/03/2024	Affari Italiani	34
<hr/>		
26/03/2024	ilsole24ore.com	37
<hr/>		
25/03/2024	Informatore Navale	38
<hr/>		
25/03/2024	Sea Reporter	41
<hr/>		
25/03/2024	Shipping Italy	42
<hr/>		

Savona, Vado

25/03/2024	BizJournal Liguria	44
<hr/>		

Genova, Voltri

25/03/2024	Genova Today	45
<hr/>		
25/03/2024	Messaggero Marittimo	46
<hr/>		
25/03/2024	PrimoCanale.it	<i>Andrea Popolano</i> 47
<hr/>		
25/03/2024	The Medi Telegraph	49
<hr/>		

La Spezia

25/03/2024	Citta della Spezia Panigaglia, da domani via ai lavori per il "vessel reloading"	50
25/03/2024	Il Nautilus Antares della Marina Militare vince la XLIX Coppa Carnevale	52
25/03/2024	Informare La comunità portuale di La Spezia ricorda Giorgio Bucchioni	54

Ravenna

25/03/2024	FerPress Porto di Ravenna: conclusa la missione in Moldavia per nuove forme di cooperazione	55
25/03/2024	ravennawebtv.it Finanziamento di 10 milioni e mezzo per l'impianto fotovoltaico nel porto di Ravenna	56

Livorno

25/03/2024	Messaggero Marittimo RENEWPORT: porti meno inquinanti	57
25/03/2024	Agenparl "Green School": uscite didattiche e un evento in Fortezza Vecchia per sensibilizzare sulla raccolta dei rifiuti	58
25/03/2024	Corriere Marittimo VIDEO e FOTO/ Assarmatori e GDM, a bordo di Moby Legacy, rilanciano l'occupazione marittima	59
25/03/2024	Il Nautilus L'ADSP MTS presente all'iniziativa DIDACTA ITALIA con gli studenti dell'ISS Vespucci-Colombo	61
25/03/2024	Il Nautilus AdSP Livorno in prima linea per l'azione sul clima	62
25/03/2024	Informatore Navale Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - Livorno in prima linea per l'azione sul clima	63
25/03/2024	Informazioni Marittime Lotta all'inquinamento, l'AdSP Tirreno Settentrionale aderisce al progetto europeo Renewport	64
25/03/2024	Port News L'AdSP MTS trait d'union tra scuola e lavoro	65
25/03/2024	Ship Mag Oltre 200 persone a bordo di Moby Legacy per "Salpa verso la tua carriera"	66

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/03/2024	Il Nautilus AdSP MAC: presentazione Corso di Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale	67
------------	---	----

Napoli

25/03/2024	(Sito) Ansa	68
In porto Napoli sequestrate 24mila posate, falso 'made in Italy'		
25/03/2024	(Sito) Ansa	69
A Torre del Greco la protesta dei marittimi		
25/03/2024	Corriere Marittimo	70
Incidente nel porto di Napoli a bordo di Gnv Antares, il cordoglio della compagnia		
25/03/2024	Corriere Marittimo	71
Incidente a bordo del traghetto Gnv Antares, sindacati: "La sicurezza sia la priorità"		
25/03/2024	Cronache Della Campania	72
Napoli, sequestrata nel porto merce illecita proveniente dal Ghana		
25/03/2024	Gazzetta di Napoli	73
Incidente mortale sul lavoro nel porto, marittimo muore schiacciato da semirimorchio		
25/03/2024	Ildenaro.it	75
Make Up, lezioni in crociera: sold out a tempo di record per la II edizione del format di Benedetta Riccio		
25/03/2024	Informare	76
Cordoglio di GNV per la morte del marittimo della Antares		
25/03/2024	Informatore Navale	77
GUARDIA COSTIERA - Ischia, sequestro area nel Comune di Lacco Ameno denominata "approdo Capitello"		
25/03/2024	Informazioni Marittime	78
Ischia, sequestrato il porto turistico di Lacco Ameno		
25/03/2024	Napoli Today	79
Cosmetici cancerogeni e feci essiccate per rituali tribali: container dal Ghana sequestrato a Napoli		
25/03/2024	Napoli Today	80
Isola di Ischia, sequestrato il porto turistico di Lacco Ameno		
25/03/2024	Napoli Today	81
Finto "made in Italy": sequestrate 25mila posate		
25/03/2024	Napoli Village	82
Il Make Up College on Cruise di Benedetta Riccio termina con grande successo a bordo della nave MSC		
25/03/2024	Rai News	83
Ucciso da un semirimorchio nel porto di Napoli, indagine per omicidio colposo		
25/03/2024	Rai News	84
A Napoli maxi-sequestro di cosmetici e alimenti con sostanze cancerogene		
25/03/2024	Rai News	85
Talco all'arsenico e feci essiccate, sequestro choc al porto		
25/03/2024	Shipping Italy	86
Cercasi operatori per il trasporto marittimo merci notturno nel Golfo di Napoli		
25/03/2024	Stylo 24	87
Concessione scaduta da 2 anni: sequestrato porto turistico a Lacco Ameno		
25/03/2024	The Medi Telegraph	88
Marittimo morto su una nave a Napoli, la reazione della comunità portuale: "Più sicurezza"		

25/03/2024 **Trapani Oggi** 91
La Procura di Napoli ha disposto l'autopsia sul corpo di Gaspare Davi

Bari

25/03/2024 **Puglia Live** 92
ASL Bari e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presentano il programma di interventi sanitari offerti ai soggetti fragili/migranti

Brindisi

25/03/2024 **Brindisi Report** 95
Lancio di fiori nel porto di Brindisi per ricordare la tragedia della "Kater I Rades"

25/03/2024 **Brindisi Report** 96
Tutto pronto per la Via Crucis nelle acque del Porto di Brindisi: il programma

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/03/2024 **(Sito) Ansa** 97
Controlli in materia ambientale, sequestri e denunce in Calabria

25/03/2024 **Corriere Della Calabria** 98
Il broker della 'Ndrangheta che sognava di restare a vita in Brasile. «Mandami uno che fa i posti compa'»

25/03/2024 **Rai News** 99
Contrasto ai crimini ambientali, sequestrate discariche abusive di rifiuti speciali pericolosi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/03/2024 **TempoStretto** 100
Lungomare in Fiera, a giugno aprirà la prima metà FOTO lunedì 25 Marzo 2024 - 07:00 La spiaggetta Arredo urbano, aree sportive e la vista dello Stretto 0 commenti Lascia un commento

25/03/2024 **TempoStretto** 101
Crocierismo, numeri in crescita a Messina. Come migliorare l'accoglienza VIDEO

Augusta

25/03/2024 **ItacaNotizie** 102
La Sicilia cerca un porto come cantiere per realizzare i cantieri dell'eolico in mare

25/03/2024 **Informare** 103
Sabato è diventato operativo il container terminal di EST nel porto di Augusta

Palermo, Termini Imerese

25/03/2024 **(Sito) Ansa** 104
Sequestrate 2,5 tonnellate di pesce a Palermo, multe

25/03/2024	Askaneews	105
<hr/>		
25/03/2024	Italpress	106
<hr/>		
25/03/2024	Italpress	107
<hr/>		
25/03/2024	La Sicilia Web	108
<hr/>		
25/03/2024	LiveSicilia	109
<hr/>		
25/03/2024	Ministero dello Sviluppo Economico	110
<hr/>		
25/03/2024	New Sicilia	111
<hr/>		
25/03/2024	Palermo Today	112
<hr/>		
25/03/2024	Rai News	113
<hr/>		

Trapani

25/03/2024	Shipping Italy	114
<hr/>		

Focus

25/03/2024	(Sito) Ansa	115
<hr/>		
25/03/2024	Il Nautilus	117
<hr/>		
25/03/2024	Informare	119
<hr/>		
25/03/2024	Informatore Navale	120
<hr/>		
25/03/2024	Informatore Navale	121
<hr/>		
25/03/2024	Port Logistic Press	122
<hr/>		
25/03/2024	Ship Mag	124
<hr/>		
25/03/2024	Ship Mag	125
<hr/>		

Rixi al convegno di ShipMag: "Giovedì convoco le parti per il contratto dei portuali. La riforma dei porti entro l'estate"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Gratis domani e giovedì
Le prime pagine storiche
del Corriere della Sera
con il quotidiano le stampe da collezione
Ferruccio de Bortoli a pagina 15



Pact4Future
«Giovani, idee,
imprese nuove»
di **Virginia Nesi**
a pagina 35



Equilibri e attentati
IL TERRORE CHE SFIDA IL MONDO
di **Angelo Panebianco**

L'attentato di Mosca ha dato a tanti la (falsa) impressione che le lancette dell'orologio fossero tornate indietro. Dopo la fine della Guerra fredda il mondo ha conosciuto due fasi distinte. Nella prima, la classica competizione fra le grandi potenze sembrava ormai alle nostre spalle. Era sopravvissuta solo una superpotenza (gli Stati Uniti). Nessuno Stato aveva la forza per sfidarlo. Inoltre, la globalizzazione stava cambiando, o così sembrava, le regole del gioco internazionale. La connettività globale rendeva obsoleti i tradizionali conflitti fra Stati per il controllo del territorio. C'erano ancora, qua e là, conflitti territoriali locali ma apparivano a molti come sopravvivenze del passato. La conferma arrivò con gli attentati dell'11 settembre del 2001. Da quel momento sembrò che il terrorismo internazionale di matrice islamica (con Al Qaeda prima e con l'Isis dopo) fosse ormai la minaccia più seria che il mondo dovesse fronteggiare. Un nemico sfuggente, con simpatizzanti e militanti ovunque, anche in Europa. Ove furono numerosi e sanguinosi gli attentati. Il terrorismo «transnazionale» apparve, come le mafie, l'altra faccia (la faccia oscura) della globalizzazione. Si trattava di un serpente con molte teste. Dall'Afghanistan al Medio Oriente molte di quelle teste vennero tagliate dalla spada occidentale ma la belva non morì. Continuò a espandersi in Africa e in Asia.

continua a pagina 30

La risoluzione Il premier ebraico blocca la missione a Washington. Hamas: pronti allo scambio dei prigionieri

Usa-Israele, strappo all'Onu

Gli Stati Uniti si astengono, passa la richiesta di cessate il fuoco. Ira di Netanyahu

Raid Usati missili ipersonici, la Nato blinda i confini



Quattro tagli accusati della strage di Mosca portati in tribunale e sorvegliati, sui volti i segni delle torture

di **Marta Serafini**

U no con l'orecchio tagliato, i volti tumefatti, il più giovane, 19 anni, in aula è arrivato incosciente, sulla sedia a rotelle. I segni delle torture. Ecco i tagli arrestati per la strage di Mosca. Che ha attaccato Kiev con missili ipersonici. da pagina 4 a pagina 9

Putin ammette: «Matrice islamica» Ma bombarda Kiev

di **Marco Imarisio**

a pagina 5

di **Andrea Nicastro**

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato la risoluzione che chiede il cessate il fuoco nel conflitto in Medio Oriente, il rilascio degli ostaggi e che venga garantito l'accesso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza. Gli Stati Uniti hanno deciso di non porre il veto. Il premier Benjamin Netanyahu annulla la missione israeliana a Washington. «La risoluzione deve essere attuata» precisa il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres.

alle pagine 2 e 3

GIUDICI: PAGHI 175 MILIONI, ENTRO 10 GIORNI
Trump, cauzione ridotta

di **Viviana Mazza**

Donald Trump in Appello ha chiesto e ottenuto una riduzione della cauzione di 46,4 milioni da versare per la truffa degli asset gonfiati. Dovrà depositare entro dieci giorni «solo» 175 milioni di dollari.

a pagina 16

Bari il sindaco: la sorella del boss non c'entra con la mafia Decaro, scontro sulla foto Meloni difende il Viminale

DIVISIONI SUL VOTO EUROPEO

La premier replica a Salvini e Le Pen Il gelo della Lega

di **Adriana Logroscino**

«Siamo tutti in campagna elettorale, lo capisco. Ma dividerci è l'unico favore che possiamo fare alla sinistra». Così Giorgia Meloni ha lanciato un avvertimento a Matteo Salvini. Ma dalla Lega non sono arrivati segnali di distensione. «Da mesi — ha replicato via Bellerio — la Lega auspica un centrodestra unito, in Europa come in Italia. Purtroppo, fino a oggi sono arrivati solo veti su Le Pen e sui nostri alleati».

a pagina 12

GIANNELLI



Scontro a Bari sulla foto del sindaco Decaro con la sorella di un boss. Infiltrazioni mafiose, Meloni difende il Viminale.

alle pagine 10 e 11

ALESSANDRO BARICCO
Alessandro Baricco Castelli di Carabba
Il secondo volume in edicola dal 22 marzo
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Stranamente oggi mi sento pieno di sicurezze. Sono sicuro che il sindaco di Bari non sapesse che le due donne con cui si era lasciato fotografare nella Città Vecchia fossero parenti di un boss, ma che, se anche lo avesse saputo, non si sarebbe tirato indietro, essendo entrambe incensurate. Sono altresì sicuro che un politico farebbe meglio a sottrarsi, per prudenza, a qualunque richiesta di foto, specie quando si trova in un quartiere complicato, anche a costo di risultare antipatico e di perdere voti. Ma ciò di cui sono ancora più sicuro è che d'ora in poi nessuna fazione userà più i selfie come una tagliola in cui incastrare l'avversario.

In passato non è stato così. A riprova che non è vero, purtroppo, che i fatti so-

Il selfie dello scandalo

no sempre separabili dalle opinioni. La foto del sindaco di sinistra tra le due consanguinee del boss è un fatto che ognuno ha raccontato in modo diverso, a seconda che si riconoscesse o meno nella parte politica di Decaro. E questo a causa della lente deformante del pregiudizio che fa ritenere «i nostri» innocenti e «gli altri» sospetti fino a prova contraria, a volte persino a prescindere. Ma tutto ciò, ripeto, appartiene a un modo di impostare la polemica politica che è finito ieri. Per dire: il prossimo sindaco di destra che verrà pizzicato a farsi un selfie coi parenti incensurati di un boss sarà difeso anche dalla sinistra, e con gli stessi argomenti con cui ieri ha difeso il «suo» Decaro. Sicuro.

PAPA FRANCESCO LIFE
La mia storia nella Storia
IN LIBRERIA
HarperCollins



Il Csm chiede una pratica a tutela dei magistrati per gli esami psichici imposti dal governo: "Violano la Costituzione". Vedi mai che Mattarella dica qualcosa



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Martedì 26 marzo 2024 - Anno 16 - n° 85
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EMILIANO AL "FATTO"
"Volevo difendere Decaro, alla città parlo sempre così"
CAPORALE, MARRA E MASSARI A PAG. 2-3



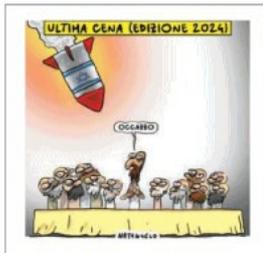
ENTRATE A GAMBA TESA
Basilicata al voto, tutte le marchette di Meloni e i suoi
SALVINI A PAG. 5

TRUFFA CASSA COVID
Santanchè, ora si indaga anche su Bioera e KiG
BORZI E MACKINSON A PAG. 4

MELONI SBIGLIARDATA
Record di poveri nel 2023 (anche tra i dipendenti)
ROTUNDO A PAG. 14

CINEMA E POLITICA
Francia, il MeToo dei maschietti denuncia molestie
Luana De Micco
PARIGI

In Francia si sta abbattendo un altro tabù. Qualche settimana fa, l'attore Aurélien Wiik, 43 anni, noto per aver girato alcune serie tv tra cui Munch, ha confidato su Instagram di aver subito abusi sessuali da parte del suo agente dagli 11 ai 15 anni: "A 16 anni l'ho denunciato perché lo aveva fatto anche ad altri. Ci sono voluti cinque anni, ma è stato condannato". A PAG. 19



TERRORISMO Parla di islamisti, anche se ripete le accuse a Kiev
Putin invia un segnale a Usa ed Europa: "La strage è Isis"

Il presidente russo ammette che l'attacco a Mosca è jihadista, ma non molla la pista ucraina. In tribunale i 4 attentatori con segni di torture. Bucato lo "scudo" di Zelensky



IACCARINO E PARENTE A PAG. 8

Due veri mafiosi

Marco Travaglio

L'errore di Michele Emiliano non è stato raccontare (per l'ennesima volta) un episodio di vita vissuta col giovane Antonio Decaro nella Bari Vecchia degli anni 2007-2008. È stato non prevedere che, col caso Bari su tutti i giornali, il suo racconto sarebbe finito in pasto a chi quella storia (sua e della città) non la conosce e può persino credere alle panzane di politici e giornali di destra. L'attuale presidente della Regione è stato il pm che più di tutti, prima da Brindisi poi da Bari, ha ripulito la Puglia dalla Sacra Corona Unita ottenendo arresti, condanne e confische per centinaia di mafiosi. Nel 2003 proseguì l'opera da sindaco: il Comune inizia a costituirsi parte civile nei processi di mafia, confisca i beni alle famiglie e avvia protocolli e progetti di legalità e antimafia sociale ("Il magistrato trova i vasi già rotti, il sindaco cerca di evitare che si rompano"). Il Far West di Bari Vecchia, la Scippolandia dove si spara ad altezza uomo, cambia volto. Nel 2004, con assessore al Traffico il novellino Decaro, Emiliano la svuota dalle auto, scatenando la rivolta dei residenti, famiglie mafiose in testa. Il clima è rovente: il Sindaco Sceriffo e l'assessore, contestati e minacciati, girano per i quartieri, riuniscono i comitati, spiegano che la musica cambia per il bene di tutti.

In quelle assemblee infuocate e nei tour per le piazze dove si vive e si mangia per strada e si rincasa nei "sottani" solo per dormire, Decaro è un pesce fuor d'acqua, mentre l'ex pm conosce a uno a uno i parenti dei boss che ha fatto arrestare e condannare. "Dove prima si sparava nascosti dietro le auto, ora mettiamo le fiore e i vostri figli possono giocare senza rischi", è il suo refrain. Alle mogli e madri dei detenuti (per mano sua) o dei caduti nelle faide aggiunge: "Volete che i vostri ragazzi finiscano in galera o al cimitero come i vostri mariti e i vostri figli?". È in questi giri nei vicoli più inquinati che Michele lo Sbirro, privato della scorta appena lasciata la toga, copre con le sue spalle larghe quelle gracili di Decaro e fa quel discorsetto alla sorella di Antonio Capriati (lei incensurata, lui ergastolano per omicidio), come ad altri parenti "eccellenti" che presidiano il territorio con aria bullesca di sfida: qui l'aria è cambiata, rassegnatevi; se avete qualcosa da dire all'assessore, fatelo col rispetto che portate a me. L'ex pm se lo ricorda perché sa con chi parlava e l'ha fatto infinite volte. Decaro no, perché non ha in testa l'albero genealogico dei clan. Tant'è che ieri è uscito un suo selfie del 2022 con due donne imparentate con i Capriati alla festa di San Nicola davanti alla loro boutique. E lui ha dovuto chiedere al parroco chi fossero (non lo sapevano neppure i carabinieri). Peccato non avere in casa un esperto del settore, tipo Dell'Utri o Mangano.

IL VERDETTO OGGI L'ALTA CORTE DI LONDRA DECIDE SULL'APPELLO

Il giorno di Assange
Esclusivo: così nel 2010 gli Usa volevano arrestare Julian dopo il 1° scoop sull'Iraq



ESTRADATO IN USA?
SENZA L'OK ALL'ISTANZA, IL GIORNALISTA RISCHIA LA CONSEGNA. LE CARTE TOP SECRET SUL BLITZ TENTATO SENZA ACCUSE

MAURIZI E MECCHIA A PAG. 9

LOEWENSTEIN: "UNA LOBBY CHE SCHEDA"
Risoluzione Onu: "Tregua a Gaza"
Niente veto Usa, che per la prima volta mollano Israele. Bibi furioso

PROVENZANI A PAG. 6-7

PARTITA CONFINDUSTRIA
Garrone e Orsini, la corsa a due più segreta di sempre



CANNAVÒ A PAG. 14

- LE NOSTRE FIRME
• Ponti Due paci "modello Sudafrica" a pag. 11
• Orsini Il terrorismo è pure di Stato a pag. 11
• Odifreddi Di Battista, il nuovo libro a pag. 17
• Scanzi Meloni e il suo 'momento Et' a pag. 11
• Gismondo Covid e sindrome-stress a pag. 20
• Luttazzi Gervais banalizza i pedofili a pag. 10

LIMITE DEI 120MILA €
Aifa, Schillaci si è incartato sul dopo-Palù

MANOVANI A PAG. 15

La cattiveria
Sui tabelloni dei treni compare la scritta "Stete insetti". La campagna elettorale di Renzi entra nel vivo

LA PALESTRA/DIEGO GARDETTI





ANNO XXIX NUMERO 73

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III, 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2003

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 26 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 27

Il corpo di Kate appartiene (un pochino) ai sudditi. Ma spiare nelle cartelle cliniche non è un diritto, è pura perversione sociale

Come il re per antico privilegio ha due corpi, uno tutto suo e uno che appartiene alle nazioni e dunque che ha anche ai suoi sudditi, due corpi è necessario che abbia anche la principessa ereditaria e i suoi diti del Regno che contribuisce a tenere. Uno non derivano il diritto di conoscere lo stato di salute che è anche loro. Avrebbe diritto a uno staff di comunicazione di Kensington Palace meno Hellen Zagari, ma questa è un'altra questione. Qui in questione è il diritto a un mezzo diritto, per quanto consecutivamente del popolo di sapere come sta il sovrano o la futura sovrana. God save eccetera. Ma col caso della monarchia, che è pur sempre un'alchimia feudale, finiscono i diritti presunti del popolo - o per meglio dire dei privati individui possessori

di un account social, spesso l'unica identità che possiedono - di sapere alcunché della salute di altre persone: che si tratti di politici o di "very important" fa lo stesso. Non ne hanno diritto. Perché mai un "non important" qualsiasi dovrebbe sapere come si sente la cantante o l'attore o il tycoon, o a che punto sono le sue terapie? Tecnicamente, non è affar suo nemmeno sapere se presidente o presidente sono in buona salute, le costituzioni predispongono nel caso meccanismi di sostituzione: vale anche per il Papa (God save eccetera). Per dirla con la vecchia canzone del Cecc: "Prodaci consuma crepa". Figurarsi se ha un diritto di sapere come sta la sua star preferita. Eppure nella società liquefatta digitale è ormai un vezzo, o un bisogno, o anzi un obbligo non scritto che chiunque del settore "very important" anche solo per caso soffre di una malattia lo comunichi urbi et orbe da "Verissimo" di sabato abbiamo appreso

che ieri Eleonora Giorgi si è sottoposta a un intervento importante; da Justin Bieber a Selena Gomez a Giovanni Allevi a Costantino Vitagliano aprire la propria cartella clinica è diventato il corrispettivo di aprire il cuore. Ma perché poi? Sappiamo che di fronte alla malattia la sfera personale e della coscienza sono inaccessibili e non esiste una elargizione affettiva e parlarne può fare bene. Secondo gli esperti anche l'esempio offerto da persone note che non nascondono il proprio male può aiutare altri che ne soffrono a trovare stimoli per reagire. Tutto bene, non fosse che spesso la spirale si inverte e da vittima ci si capovolge in un torace assurdo. Il vip si sente in obbligo di essere trasparente col "suo" pubblico (cioè sconosciuti follower o clienti), ma soprattutto espone il rancore e l'autocontrollo di chi pretende di essere informato e si sente tradito se la persona importante non lo fa. Tipo la

Kathy Bates di Misy non deve morire: tu scrittore di successo non hai diritto a uccidere un pezzo del mio sogno, e se mi tradisci sono io che ammazzo te. E' quello che è capitato anche a Kate Middleton, nella marea di insulti e cattiverie che l'hanno colpita molti erano quelli generati dal titolo di "tradimento" o di una imperdonabile "incompetenza". Nel suo piccolo è capitato persino a Feder. Paradossalmente, Kathy Bates tiene a lungo nascosta una sua malattia. E nessuno sapeva di quella di David Bowie e persino di Steve Jobs. Non esiste obbligo di trasparenza, anzi esiste il diritto a non farsi guardare dentro la propria vita. Invece oggi la pretesa di invadenza e di conoscenza è diventata ossessiva, spesso paranoide, a volte si ribalta in pura Schadenfreude. Da quale perversa psicologia nasce questa follia? E' questa la vera malattia sociale che dovrebbe essere diagnosticata (curata, è pretendere troppo). (Maurizio Crippa)

Extradeficit alle porte

Occhior sui bilanci del governo è in arrivo una nuova mazzata

Notizia: ci sono 10 miliardi di spese impresse nel Def. I conti da rivere e il Superbonus che ancora aumenta

Le partite con Eurostat

Roma. Ma quanto sono costati finora i bonus edilizi? Il totale fa 190 miliardi? O forse 170? E se fossero di più? Nessuno lo sa di preciso. Di sicuro il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, non l'ha ancora comunicato. Eppure è passato quasi un mese da quando il primo marzo è arrivata, come un fulmine a ciel sereno, la revisione dei conti dell'Istat che ha certificato, a causa del Superbonus, un extradeficit di 10 miliardi nel 2023 di 40 miliardi, con il disavanzo che è salito al 72 per cento del pil rispetto al 5,5 per cento previsto al centro del bilancio. Il problema vero è che non è finita. C'è un po' di preoccupazione al Mef perché, nella preparazione del Def da approvare entro il 10 aprile, rificando i conti, il deficit del 2023 rischia di essere ulteriormente rivisto al rialzo. Perché spuntano fuori altri miliardi di spese, sebbene non sia ancora chiaro quanti. (Coppola segue nell'inserto III)

Il buio oltre il Ponte

L'ultimo avversario di Salvini è la commissione Via-Vas che deve dare il via libera all'opera

Roma. Nella Lega e nelle sue ali. Visto dall'alto Matteo Salvini sembra assediato. Senza pace. Chi passa lo attacco, lo avvisa, e se ne va. Senza timore alcuno. Perciò come l'anello debole della catena governativa pare ormai non fare più paura. In un tranquillo lunedì presagiale mettere in fila le dichiarazioni storte contro colui che si faceva chiamare Capitano fa impressione. Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia, gli ricorda in caso di strappo la parabola di Gianfranco Fini. Raffaele Lombardo, il leader autonomista siciliano, lo molla in vista delle europee. Massimiliano Fedriga, l'arciduca leghista del Friuli Venezia Giulia, lo corregge su Macron "guerredandio". E' stessa cosa fa, da Forza Italia, Antonio Tajani: "Non è il mio linguaggio". (Segue nell'inserto III)

La sfida di Nordio

Il Guardasigilli propone i test psicoattitudinali per i CdM. Insolega l'Anm. Oggi il CdM

Roma. Test psicoattitudinali per i magistrati, valutazione della professionalità, collocamento fuori ruolo. Sono i tre aspetti principali su cui si concentreranno i decreti legislativi che saranno approvati oggi pomeriggio dal Consiglio dei ministri. Tre questioni che rischiano di riaccendere lo scontro fra governo e magistratura, come dimostra la presa di posizione preventiva dell'Associazione nazionale magistrati. Tre questioni, sabato, ha definito "contrari alla Costituzione" i test psicoattitudinali per l'accesso in magistratura. Intanto Enrico Costa (Azione) attacca il ministro Nordio sulla valutazione delle dotte: "Grazie a lui i magistrati che sbagliano non pagheranno". (Antonucci segue nell'inserto III)

Lo zio di Sicilia

Secondo il Pd, il prefetto che giudicherà Decaro non è imparziale perché suo nipote non è (più) del Pd

Alto che commissione imparziale, A. Decaro. Ha ragione il sindaco Decaro a piangere e strepitare. A valutarlo infatti chi è accaduto a Bari dopo

DI SALVATORE MIBRO

gli arresti per mafia, il Viminale ci manda, assieme ad altri due, anche un prefetto in pensione, Claudio Sammartino, che nientemeno è lo zio di un parlamentare regionale siciliano della Lega che si chiama Luca Sammartino. Lo abbiamo letto l'altro giorno su Repubblica. Ma come? Lo zio di uno della Lega Ma ve ne rendete conto? E questa chiamata imparzialità? Sicché domenica, Andrea Orlando, l'ex ministro degli Interni, ha twittato: "Se non è un omonimo, il prefetto Sammartino nominato nella commissione di accesso a Bari, che ho conosciuto come un ottimo funzionario, è lo zio di un esponente della Lega in Sicilia. Non c'era nessun altro". Per capire l'amarazza e la contrarietà contenute in queste parole dell'onorevole Orlando bisogna ricordare che in questi ultimi anni, quando il prefetto Sammartino veniva nominato dai governi di centrosinistra al ruolo di "commissario dello stato per la regione Sicilia", cioè dal 2016 al 2018, suo nipote Luca era nella Lega ma era un eletto del Pd. Da più: il nipote del prefetto era uno dei maggiori catanesi del Pd. E quando poi lo zio è diventato addirittura prefetto di Catania, suo nipote Luca era, sempre nel Pd, il campione della raccolta delle preferenze per il centro-sinistra nella Sicilia orientale. Cioè era il più votato e potente di tutti a Catania, città nella quale suo zio era prefetto. Ecco. E' ovvio che chi viene chiamato ha un nipote nel Pd sei imparziale, ma quando questo nipote passa nella Lega non lo sei più. Lo capirebbe pure un bambino. Tuttavia l'amarazza maggiore di Orlando, ma anche di altri dirigenti del partito democratico, dev'essere soprattutto quella di non aver promosso il prefetto Sammartino a ben più di un incarico culturale e persino parziale cioè quando suo nipote frequentava il Nazareno. Detto questo è ovvio che tra zii e nipoti ci sia sempre una assoluta corrispondenza di intenzioni. Capita infatti di vedere politici. Lo sanno tutti. Essi, cioè zii e nipoti, notoriamente si muovono all'unisono come una falange macedone. Dove va l'uno va anche l'altro. Per averne prova definitiva, parafasiamo adesso il tweet di Andrea Orlando: "Se non è un omonimo, l'onorevole Enrico Letta, nominato segretario del Pd, che ho conosciuto come un ottimo presidente del Consiglio e il nipote di Gianfranco Fini, braccio destro di Silvio Berlusconi. Non c'era nessun altro?".

Parla Mulè

"A Bari, il centrodestra si dia una calmata. No a 'Gogna Italia', non si usi l'Antimafia contro Decaro"

Roma. Giorgio Mulè, lei, a Bari, con chi sta? Sta con la destra "forza forza" quella contro il sindaco Antonio Decaro, o sta con l'altra, l'ideale, la garantista? "Sto con Silvio Berlusconi, sto con il risorgimento del garantismo. Io non tifo "Gogna Italia". Non raccolgo le pietre che sono servite a lapidare". Da vicepresidente della Camera, deputato di FdI, cosa prova nel vedere la destra, la sua, eccitata con gli incarichi quando ancora era imputato? "Non so. Ma se la destra, a Bari non vanno declassate le parole della procura. Forza Italia porta sul suo corpo le cicatrici del beccero giudiziario. Diamo una calmata. La destra non cavalcia la tigre. Sia chiaro: io non annamo la bandiera del diritto, né voglio un uso politico dell'antimafia". (Coppola segue nell'inserto III)

L'ASSEDIO CONTRO ISRAELE

L'Onu vota per il cessate il fuoco a Gaza. Biden non si oppone. Hamas esulta. Così Netanyahu e Tshahol sono diventati i capri espiatori dell'opinione pubblica internazionale e degli establishment umanitari. Un brutto segno

E' successo il peggio nella forma proverbiale: tanto tuono che piove. Mentre il terrore jihadista si duce e obbliga Putin, con sua soddisfazione

DI GIULIANO FEBBRAIA

zione ormai paranoica, a rovesciare la clamorosa insicurezza interna in una ripresa furiosa e vendicativa della guerra all'Ucraina, sfiorando interessi ormai vitali della stessa Nato, sull'altro fronte la guerra contro i jihadisti di Hamas entra in un clamoroso stallo politico e militare con il voto di astensione americano, nel Consiglio di sicurezza Onu, sulla tregua del Hamdan, senza la condizione del rilascio degli ostaggi, un gesto umanitario che provoca la fredda ritorsione di Netanyahu indebolito e un'area divisione tra alleati e partner storici. Putin non ha opinioni pubbliche e parlamenti con cui fare i conti, la guerra è guerra anche se per un tempo fu chiamata operazione speciale. Biden e Netanyahu si. Il primo deve destreggiarsi tra le diavole del partito democratico e dello stesso establishment della diaspora ebraica americana, questa volta strategicamente divisi sull'appoggio incondizionato a Israele nell'impressa anti Hamas a Gaza, e fronteggiare l'asalto ultrademagogico trumpiano, il secondo è al centro di una guerra poli-

tica per il potere che comincia a liberarsi di ogni serupolo di unità nazionale. Un tuffo contro tutti e un assente su può al quanto mese dell'autodifesa in terra palestinese. Visto da Teheran, da Mosca, da Pechino, dalla Beirut degli Hezbollah, dalla Siria, dallo Yemen e dai bunker in cui si nasconde il capo di Hamas, Sinwar, il momento ha la sua magia. Visto da Gerusalemme, da Bruxelles, Parigi, Berlino, Londra e Washington, per non parlare degli stati europei dell'est, il momento è proprio teso. Chi non lo ragiona complicato, quanto al secondo fronte, va per la spiccia. Netanyahu è "il peggior leader della storia ebraica, non solo israeliana", secondo Tom Friedman, e non dove reagire con una guerra a Gaza. Anche il solido amico di Israele, Chuck Schumer, gli imputa di essersi perso per strada "the lost his way". Quanto alla via maestra, nessuno ne conosce una realistica. Tutti parlano della prospettiva dei due stati e dell'aspetto umanitario, in polemica ultimativa con l'alternativa del governo che spinge per la colonizzazione e la deportazione forzata dalla Striscia, mentre i sondaggi in Cisgiordania e a Gaza dicono che la percentuale di consensi al pogrom del 7 ottobre tra i palestinesi è cresciuta dal cinquanta al settanta per cento. (segue nell'inserto IV)

Cedere al terrore non è più un tabù

La tregua passa non dalle carezze a Hamas ma dalla fine del suo dominio

Sarebbe bello, incoraggiante e consolatorio osservare la risoluzione votata ieri al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a favore del cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza come un punto di svolta positivo del conflitto in medio oriente, come un elemento nuovo capace di spingere le parti a trovare finalmente un'intesa utile ad avvicinare la fine del conflitto. Sarebbe bello, incoraggiante e consolatorio leggere nella scelta fatta dagli Stati Uniti, che per la prima volta il 7 ottobre 2023 non hanno posto il veto su una risoluzione che chiede un cessate il fuoco non condizionato al rilascio degli ostaggi, un segnale di "pace". Sarebbe bello, incoraggiante e consolatorio essere ottimisti rispetto alle conseguenze del voto alle Nazioni Unite. Ma purtroppo è verosimile che abbia ragione il premier israeliano Bibi Netanyahu quando dice, commentando la scelta fatta dagli Stati Uniti, che la risoluzione passata al Consiglio di sicurezza dell'Onu offre a Hamas la speranza che la pressione internazio-

nale possa aiutare i terroristi che sognano di distruggere Israele a trasformare il cessate il fuoco in un'arma negoziata per rafforzare la propria posizione, indebolire quella di Israele e a considerare l'arma degli ostaggi come uno strumento utile per raggiungere l'obiettivo di sfiancare Israele, di renderlo vulnerabile e di guadagnare tempo per riorganizzare le proprie truppe contro l'esercito israeliano. Sarebbe bello poter essere ottimisti e sostenere che lunedì 25 marzo sarà ricordato come il giorno in avanti nel processo di pace in medio oriente. Ma la realtà, purtroppo, è che la giornata di ieri alle Nazioni Unite rischia di essere ricordata per una ragione diversa: la prima carezza della comunità internazionale non al popolo palestinese ma alla strategia di Hamas e la nuova certificazione del fatto che la comunità internazionale ha smesso di credere che l'unica strada per un cessate il fuoco permanente a Gaza sia la fine brutale del dominio di Hamas. (segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Il dubbio sull'attentato a Mosca: che se lo sia fatto Putin? L'Isis a Putin? Gli ucraini, di carambola, ai bielorussi? Gli israeliani agli americani? Ai moscoviti? O gli americani agli Isis, gli sciti ai sunniti, un nuovo Unabomber al vecchio Unabomber? Un Papa al Pope? I cani sciolti fuori agli houthi col collare? O i Klux Klan ai Testimoni di Geova, con qualche ecceno ormai fissato? Vallo a sapere. Si finirà col dar ragione a Papa Ciccio. Così in fondo la pace? La sciolto delle regioni altrui. Perché su Sparta restano Atena e Pericle. E i due figli poi? O i cervelli più laboriosi? Volete dunque abolire la guerra? Leggete, leggete, leggete, si sono alzati di nuovo al cielo, tra una bandiera bianca e l'altra, le preghiere domandate di Papa Ciccio. Come dagli orti? Già la Solerà per iscritto insegnava: "Chi troverà un solo uomo salverà il

Il terrorismo per Putin è usa e getta

E' iniziata una battaglia comunicativa tra Stato islamico e Cremlino. Il primo continua a rivendicare l'attentato al Crocus il secondo gli offusca la responsabilità per addossarla a Kyiv. Chi vuol dire terrorista in Russia

Roma. In Russia è stato dichiarato il lutto nazionale dopo l'attentato al Crocus City Hall, l'auditorium alla periferia di Mosca in cui hanno fatto irruzione quattro terroristi sparando e accoltellando civili disarmati e poi applicando l'incendio che ha distrutto la struttura.

LA VERITÀ? QUESTA FOTO AL CENTRO CI SONO IO, CIOÈ LA SORELLA PI PI PEGARO, FOI, IN SECONDA FILA LA SORELLA PI FINO, LA SORELLA PI TRINI, LA SORELLA PI XI QIUNG E QUELLA COL CAFFUCCIO E ALTRA. LA SORELLA PI PULI, ALTRIPER PI PI. NON HO FROZUM A PILO. OGNI VOLTA CHE CI RIUNIAMO FACCIAMO I FESTEI DEL MONDO, E CHE A RIRE, FINE QUANTO È PIACE...

Per il paese sono stati affissi grandissimi manifesti neri con la foto di una candela e sotto la scritta "skorbin", "in lutto", Kirill Martynov, direttore di Novaja Gazeta Europe, ha parlato che per le strade delle città russe sono apparsi anche dei nuovi cartelli pubblicitari con il secondo attentato al Crocus City Hall di Mosca era un slogan inedito: "prison-dinazisti, SVoi'm", "unicisti al tuo", dove "tuo" sta per "uo esercito" e viene scritto mettendo in caratteri maiuscoli la sigla SVO, la stessa che si usa in russo per riferirsi all'"operazione militare speciale". Martynov non vive più in Russia, ha visto questi cartelli del lutto e quelli della guerra contro Kyiv comparire vicini in alcune foto che ritraggono angoli della città e, accostati, sono sembrati il monito delle future intenzioni del capo del Cremlino, Vladimir Putin, ha usato spesso il terrorismo per giustificare la sua politica. Ieri ha ammesso che si tratta di un attacco di estremisti islamici, ma ha ribadito che per lui si tratta di un'operazione legata a guida Ucraina e c'è la possibilità che gli attacchi contro Kyiv cresceranno di numero e intensità - i bombardamenti erano aumentati già prima dell'attentato - e che il Cremlino ne approfitti per annunciare aumenti già in mobilitazione. Le televisioni russe si sono riempite delle immagini di torture e sevizie contro i terroristi, il trattamento riservato dagli agenti russi è stato documentato con ostentazione per dare l'idea che le forze dell'ordine sono forti nonostante non siano riuscite a prevenire l'attentato né a intervenire tempestivamente: hanno impiegato un'ora ad arrivare. (Pisanini segue nell'inserto I)

Il costo del ritiro dall'Afghanistan

Reclutamento e attacchi. Ora l'Iskaf ha superato il maestro Isis

Roma. Nell'estate del 2021 in cui la coalizione militare internazionale ha lasciato l'Afghanistan le domande erano due. La prima era come sarebbe cambiata la vita delle afgane e degli afgani, e la risposta è arrivata presto. La seconda era se l'Afghanistan sarebbe tornato a essere un buco nero dove i jihadisti potevano ideare attacchi oltre confine e addestrarsi per compierli. Gli esperti avevano già dato la loro risposta da tempo, venerdì sera è stata chiara a tutti. La domanda era se le montagne abitate da fondamentalisti nella regione afgana del Nangarhar, al confine con il Pakistan, sarebbero tornate a essere una piattaforma per il terrori-

simo internazionale come lo erano prima del 2001, quando il si addentravano gli uomini di al Qaida che dirottavano gli aerei contro le Torri gemelle e contro il Pentagono l'11 settembre. I terroristi che venerdì sera hanno ammazzato centotrenta russi inermi durante un concerto al Crocus City Hall di Mosca erano dell'Iskaf, lo Stato islamico afgano che si fa chiamare "della provincia del Khorasan" - una regione che esisteva all'inizio della storia dell'islam a cavallo tra l'Afghanistan, il Pakistan, l'Iran, il Turkmenistan e un pezzo di Tagikistan, che è il paese d'origine degli attentatori di Mosca. (Sola segue nell'inserto I)

La legge dell'impunità

Così la lotta al terrorismo islamico restaura i rapporti tra Occidente e Russia dopo il 2014

Milano. La lotta al terrorismo islamico fra le due regioni per cui l'Occidente e in particolare gli Stati Uniti, restaurarono i loro rapporti con la Russia di Vladimir Putin dopo la prima invasione russa dell'Ucraina, nel 2014. Al G20 del novembre del 2014 in Australia, Putin era rimasto isolato, c'erano state molte dichiarazioni che condannavano l'invasione del Donbas e l'annessione della Crimea e il presidente russo aveva lasciato il vertice. L'attacco al Crocus City Hall però ha fatto all'aeroporto aspettando che gli aerei leader decollassero. Al G20 dell'anno successivo, sempre a novembre ma in Turchia, Putin e l'allora presidente americano Barack Obama si incontrarono, sorrisero ed ebbero una "conversazione costruttiva" sulla lotta allo Stato islamico. (Pediuzzi segue nell'inserto I)

Sicurezza europea

La minaccia islamista non è mai scomparsa. Gli allarmi su Isis-K e le nuove misure rafforzate

Roma. In quasi tutti i paesi europei sia prima dell'attentato a Mosca di venerdì scorso l'Isis Khorasan (Isis-K), il ramo afgano dello Stato islamico, veniva indicato come la principale minaccia islamista sul territorio europeo. L'attacco al Crocus City Hall però ha costretto le autorità europee a innalzare le misure di sicurezza antiterrorismo. Per la Germania si tratta soprattutto di difendere lo svolgimento degli europei di calcio che non viene tenuto più di tre mesi, e per la Francia i Giochi olimpici estivi di Parigi, che si aprono il 26 luglio. Tutte le principali agenzie d'intelligence, mentre il mondo era nel caos fra pandemia, Ucraina e medio oriente, sottolineavano come la minaccia jihadista in Europa non fosse mai scomparsa, anzi. (Pompili segue nell'inserto I)



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 26 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 73 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL BOOMERANG DELL'ANTIMAFIA

di Filippo Facci

Ecosì, dopo lo scioglimento di un totale di 379 consigli comunali e 7 aziende ospedaliere dovute alla legge del 1991 voluta da Giulio Andreotti e assai invocata da sinistra (fu necessario un decreto legge per fare più in fretta) e dopo altri scioglimenti come quello di Reggio Calabria nel 2012 e di Foggia nel 2021, e dopo, nondimeno, i 15 comuni sciolti dal governo Meloni, 4 dei quali di centrodestra, 3 di centrosinistra e il resto liste civiche, ecco: dopo di questo su *Repubblica* si legge che l'indagine prefettizia sul Comune di Bari diviene «Caccia agli oppositori» con Lega e Fi che «Usano l'antimafia per le loro campagne politiche», e con il Pd che sempre su *Repubblica* parla di «clava elettorale».

Detto questo, che la legge sullo scioglimento dei Comuni per mafia sia da decenni un potere antistorico e arbitrario lo sa chiunque ci capisca qualcosa, ma a non averla voluta cambiare, la legge, anche quando le proposte di modifica venivano da sinistra, è stata proprio la sinistra asservita all'intoccabile moloch dell'Antimafia.

Sentite che cosa diceva 4 anni fa Enzo Cicone, ex deputato del Pci che nel 1991 mise mano proprio alla nascita della legge: «La scelta di sciogliere un'amministrazione è inevitabilmente politica... Tu sciogli organismi politici elettivi e questa decisione la fai prendere ad un organismo di governo». La ratio della legge è liberarsi degli amministratori collusi, questo non è avvenuto: «Ci sono comuni sciolti più e più volte. Cos'è, una tara di quel comune? È nel suo dna avere amministratori mafiosi? O il problema non riguarda tanto gli amministratori, quanto l'apparato burocratico?... Ci si è affidati alla magistratura per risolvere i propri problemi... Se il giornalista, anziché (...)

segue a pagina 4

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

Il nemico comune chance di pace



PANETTA (BANCA D'ITALIA)
«In Bce tutti d'accordo sul taglio dei tassi»

Rodolfo Parietti a pagina 8

CASO BARI

La Meloni blinda Piantedosi Il Pd in tilt dopo la foto di Decaro

Il sindaco e l'immagine coi parenti del boss: volevano un selfie

Lodovica Bulian e Stefano Zurlo

■ Ora a sinistra provano a cambiare spartito. Il caso Bari? Prima si dimetta la Santanchè. Che naturalmente non c'entra niente. Ma questo è un dettaglio. Tutto questo nel giorno in cui Giorgia Meloni difende il ministro Piantedosi.

con Cesaretti e Fazzo da pagina 2 a pagina 5

LA VALUTAZIONE SU STRIANO

Quando De Raho lodava l'uomo dei dossier: «Alto senso del dovere»

Felice Mantì a pagina 4

IPOCRISIA SU HAMAS

L'America scarica Israele

L'Onu chiede il cessate il fuoco, via libera Usa
Farsa Putin: terrore islamico, ma dietro c'è Kiev

■ Gli Stati Uniti si astengono e per la prima volta non mettono il veto. Così il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite approva, dopo mesi di «no» incrociati, una risoluzione «per un cessate il fuoco a Gaza durante il mese di Ramadan, che porti a un cessate il fuoco duraturo e sostenibile». Tra Israele e Usa è alta tensione.

Basile, Biloslavo, Cesare, Guelpa e Micalessin da pagina 10 a pagina 14

IL DIBATTITO

VISIONE MIOPE

Assist antisemita
Così si tradisce un popolo

di Fiamma Nirenstein

Nella giungla dell'Onu, dove la maggioranza delle risoluzioni di condanna sono dedicate in modo quasi pagliaccesco a Israele, il veto degli Usa al Consiglio di Sicurezza ha rappresentato spesso un'ancora morale rispetto al doppio registro, alla (...)

segue a pagina 14

PREMIER IN DIFFICOLTÀ

Sostenere Bibi
ora è sempre più complicato

di Angelo Allegri

Per il governo di Bibi Netanyahu la risoluzione dell'Onu che chiede un cessate il fuoco a Gaza è una sconfitta epocale. Per l'intera Israele deve essere un campanello d'allarme che sarebbe sciocco trascurare. Negli ultimi sei mesi lo scudo protettivo (...)

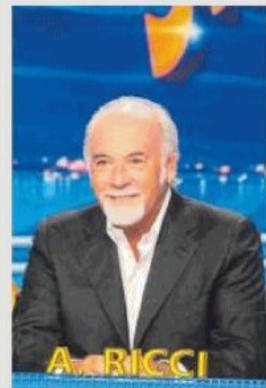
segue a pagina 14

Intervista ad Antonio Ricci

«Fuorionda e politici
La verità di "Striscia"»

Hoara Borselli

a pagina 16



ISTRIONICO Antonio Ricci, papà di «Striscia»

L'ULTIMA DI VESTAGER
Ita-Lufthansa,
i no europei
che uccidono
l'impresa

di Osvaldo De Paolini

C'è una pervicacia che sconcerca dietro i nuovi rilievi mossi dalla commissaria europea per la Concorrenza, Margrethe Vestager, alle nozze Ita-Lufthansa. Eppure fino a questo momento è stato fatto tutto quanto prescritto dai suoi uffici in materia di aiuti di Stato: la vecchia Alitalia è stata spezzata in tre, il suo nome accantonato e il processo di fuoriuscita dallo Stato in parte già realizzato con l'ingresso di un nuovo credibile azionista privato. Ma evidentemente ancora non basta. (...)

segue a pagina 9

De Francesco a pagina 20

L'ANALISI DEL G

I medici della
«porta accanto»
per i disabili

di Pierdante Piccioni a pagina 17

SOLITA SOLFA

di Luigi Mascheroni



Ricordate quando, a gennaio, due professori dell'Orchestra sinfonica siciliana criticarono su *Repubblica* la loro direttrice Beatrice Venezi giudicandola «incapace», «inadeguata al ruolo», «è solo un fenomeno mediatico»?

Bene. Ieri il sovrintendente li ha sospesi dal lavoro con decurtazione di una parte dello stipendio per una settimana. E la cosa ha due risvolti. Uno giuridico: gli orchestrali faranno causa e di sicuro - conoscendo l'Italia e la Sicilia - vinceranno. L'altro è politico. Finora non abbiamo ancora sentito risuonare la parola «Fascismo!» ma - conoscendo l'Italia e la sinistra - arriverà presto. Intanto il Movimento 5 stelle, il partito in assoluto che si intende meno di mu-

sica e di politica, si è già portato avanti. Due senatori hanno attaccato Giorgia Meloni come mandante del provvedimento, giudicato «scandaloso e inaccettabile».

Ora. Ai due onorevoli andrebbe spiegato che quello degli orchestrali non è un «disenso» e non c'entra la libertà di critica. È una sconfessione professionale e c'entra la violazione del contratto. Un po' come se un giornalista di *Repubblica*, in un'intervista, dichiarasse che Maurizio Molinari non sa dirigere un giornale ed «è inadeguato al ruolo». Resterebbe impunito?

O come se due senatori grillini scrivessero sul *Fatto quotidiano* che Giuseppe Conte non sa dirigere un partito, «è inadeguato al ruolo» ed «è solo un fenomeno mediatico». Quelli che vogliono fare i primi violini e restano solo vecchi tromboni.

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
SENZA ORECCIA ARTIFICIALE

Con l'italiano che di più si riduce il tempo richiesto per prendere sonno. Ci integrano con nuove e innovative pastiglie di gomme elastiche con L-Ala e L-Glu e di loro stile di vita sano.

AMICA Chips

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 26 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
CASA MI

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pioltello, all'unanimità: niente lezioni il 10 aprile

**La scuola sfida il ministro
Resta il giorno di festa
per la fine del Ramadan**

Calderola a pagina 12



Brescia, in arrivo sei magistrati

**Piazza Loggia:
una task force
salva-processo**

Raspa a pagina 17



Supermissili su Kiev, sale l'allerta Nato

Putin riconosce la mano dell'Isis nella strage di Mosca ma continua ad accusare l'Ucraina. Gli Usa: sostegno di ferro alla Polonia
Le interviste De Stefano (Luiss) «L'escalation dopo le parole di Macron». Mancini (ex 007) «Terrorismo, in Italia rischio cani sciolti»

Servizi
e Rondoni
da p. 2 a p. 5

Il caso Bari e il fuoco amico Pd

**I parenti del boss
in foto con Decaro
Il sindaco spiega,
Emiliano frena**



Spunta una foto di Antonio Decaro con i parenti del boss. Il sindaco: «Quelle donne estranee alle attività del clan». Michele Emiliano frena: «Decaro non era dalla sorella del boss».

Coppari a pagina 8

L'intervista a Chiara Appendino

**«Piano credibile
tra M5S e Pd
O faremo flop»**

Polidori a pagina 10

VOTO STORICO ONU SUL CESSATE IL FUOCO A GAZA, NETANYAHU FURIOSO



L'ambasciatrice Linda Thomas-Greenfield, si astiene per gli Usa nel voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Ora l'America dice stop a Israele

L'America si astiene. Così, per la prima volta, con 14 voti a favore, passa nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la risoluzione che chiede un «cessa-

te il fuoco immediato» per il Ramadan a Gaza. Israele, furiosa con Washington, annulla la visita di una delegazione negli Usa e tira dritto: «Attacchere-

mo fino alla liberazione degli ostaggi». Hamas esulta: «Siamo disposti subito allo scambio ostaggi-prigionieri».

Farruggia a pagina 7

DALLE CITTÀ

Pronta la nomina di Ortombina



**Scala, l'orchestra
suona per Meyer
(e difende Chailly)
«Sì alla proroga»**

Palma a pagina 30

Il report dell'università Cattolica

**Carovita e clima:
l'atlante lombardo
dei temi sensibili**

Ballatore a pagina 15



Incidente a Modena: muore 19enne

**Un FlixBus
si schianta in A1**

Servizio a pagina 13



Fusione con Lufthansa in stallo

**«No alle nozze»
La Ue gela Ita**

Comelli a pagina 19



Intervista ai The Colors

**«È il momento
di fare festa»**

Spinelli a pagina 29





Culture

GEOGRAFIE I ritmi sfalsati della Cuba di Eileen Noy a Napoli. Lala Rukh, e gli orizzonti femministi in Pakistan Chambers, De Leonardi pagina 12



Visioni

BOBBY WATSON Il sassofonista americano tra i protagonisti del 45esimo Bergamo Jazz Festival Marcello Lorrai pagina 14



Visioni

RAITRE «Fuori orario», un omaggio a Ozu con 11 titoli restaurati, rilegge l'opera del regista giapponese Cristina Piccino pagina 15

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 26 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 73

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

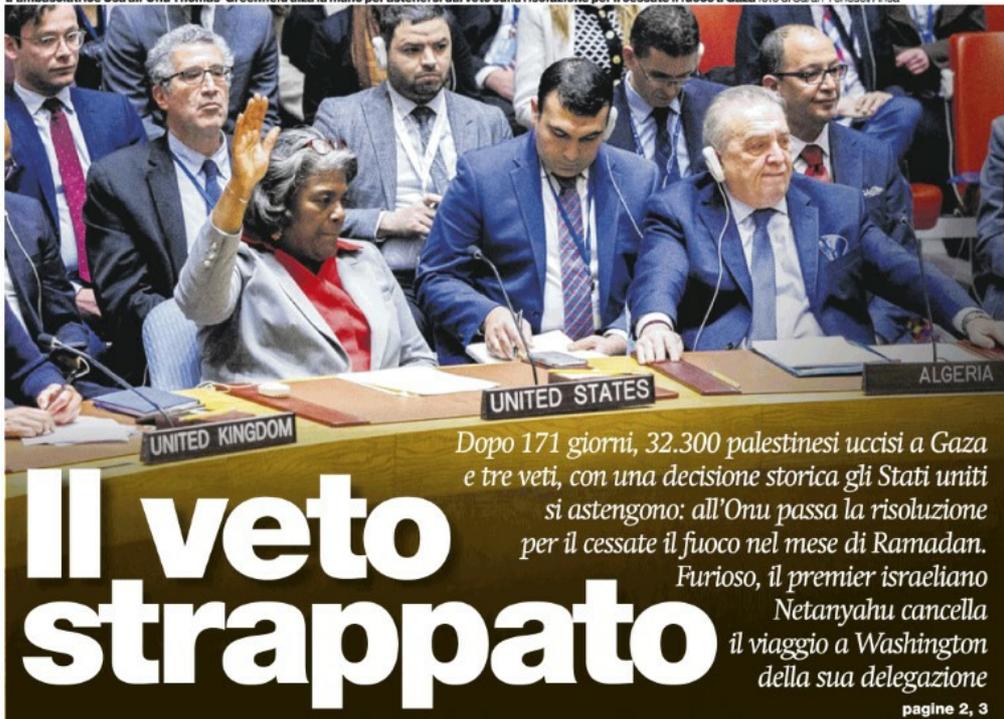
La sfida Ignorare Biden Così Netanyahu pesa sul voto Usa

GUIDO MOLTEDO

La svolta era nell'aria dopo la presa di posizione di Kamala Harris. «Non escludo nulla», aveva detto domenica alla rete ABC la vice presidente degli Stati Uniti a proposito delle possibili conseguenze dell'invasione di Rafah annunciata come imminente dal primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. E ieri, per quanto attesa, la divaricazione tra la Casa Bianca e il governo israeliano è apparsa clamorosa, certificata dall'astensione americana al consiglio di sicurezza dell'Onu su una risoluzione che impone il cessate il fuoco a Gaza. La stessa richiesta fatta solo pochi giorni fa da Antonio Guterres per la quale il segretario generale delle Nazioni Unite era stato liquidato come «antisemita» dal governo israeliano. È un'astensione, quella americana, non un voto a favore. Eppure nelle circostanze date è un fatto politico di enorme rilievo, che mette in discussione la «relazione speciale» tra Usa e Israele, un totem indiscutibile della diplomazia statunitense. Non solo nel suo rapporto con lo scacchiere medio-orientale ma come base «filosofica» stessa della politica internazionale di Washington, costantemente bipartisan anche per via della centralità di questa relazione. Oggi non è più così.

— segue a pagina 2 —

L'ambasciatrice Usa all'Onu Thomas-Greenfield alza la mano per astenersi dal voto sulla risoluzione per il cessate il fuoco a Gaza foto di Sarah Yenesel/Ansa



Il veto strappato

Dopo 171 giorni, 32.300 palestinesi uccisi a Gaza e tre veti, con una decisione storica gli Stati Uniti si astengono: all'Onu passa la risoluzione per il cessate il fuoco nel mese di Ramadan. Furioso, il premier israeliano Netanyahu cancella il viaggio a Washington della sua delegazione

pagine 2, 3

LE VITTIME DEL CROCUS SALGONO A 139. IL PRESIDENTE RUSSO CONTINUA A PUNTARE IL DITO SULL'UCRAINA

Putin: «È stato l'Isis. Ma Kiev c'entra»

Il presidente russo continua a puntare il dito sull'Ucraina. Le vittime salgono a 139, almeno 100 i feriti. Fermati altri tre presunti complici, mentre in tribunale appaiono quattro arrestati con segni di gravi maltrattamenti. Peskov: «No comment». E Medvedev torna all'attacco, invocando la pena di morte: «Dobbiamo uccidere tutte le persone

coinvolte. Chi li ha pagati, chi li ha sostenuti, chi li ha aiutati». Ma la scena internazionale è ancora più complicata dal terrorismo che vuole inserirsi come un attore tra i conflitti locali e il più ampio e pericoloso scontro di potenze scatenato dall'invasione russa dell'Ucraina.

Ma ieri è stata anche una giornata di pesanti attacchi russi

sull'Ucraina. Sono riapparsi i missili ipersonici «Zircon», nuovo strumento di morte a disposizione di Mosca, difficile da intercettare. Ne sono caduti due su Kiev. Obiettivo, secondo i media locali, la sede dei servizi ucraini che ieri celebravano la loro festa nazionale.

ANGIARI, BRUSA E UN COMMENTO DI ALBERTO NEGRI ALLE PAGINE 4, 5

Europa con l'elmetto Democrazie perdute nella spirale di guerra

LUIGI FERRAJOLI

L'aspetto più drammatico e insieme più penoso dell'escalation bellica in atto è la pochezza e l'irresponsabilità dei nostri governanti. Il Consi-

glio Ue parla serenamente della possibilità di una guerra globale, di uno scontro diretto con la Russia sul suolo europeo.

— segue a pagina 11 —

BARI, MELONI IN CAMPO Pd e M5S con Decaro nonostante Emiliano



La commissione d'accesso è a Bari, Antonio Decaro assicura massima collaborazione anche se le improvvise dichiarazioni di Michele Emiliano lo mettono in difficoltà. Luci e ombre del governatore-sceriffo, convinto di poter imbarcare la peggiore destra senza snaturarsi. SANTORO, CARUGATTA PAGINA 7

DESTRA Salvini sul ring, ma sotto assedio

La premier risponde irritata all'attacco di Marine Le Pen: «La mia strategia è portare una maggioranza di centrodestra anche in Europa. Dividere è un favore alla sinistra». E se c'è una che con la sinistra non ha mai governato e mai governerà si chiama Giorgia Meloni. La Lega replica: «Speriamo che nessuno nella coalizione preferisca governare l'Europa con Macron e i socialisti piuttosto che con la Lega e i suoi alleati». Salvini alza la voce, ma per la sua leadership tira una brutta aria. Anche in Lombardia. COLOMBO, BRAGA A PAGINA 6

ISTAT Più poveri assoluti: è un record storico



5,7 milioni di famiglie in povertà assoluta nel 2023. È il record raggiunto nel primo anno del governo di Giorgia Meloni che ha tagliato il «reddito di cittadinanza». Enrica Morlicchio al manifesto: «Una società democratica tutela la dignità di chi è escluso». CICCARELLA PAGINA 9

BRASILE Marielle Franco, in carcere i mandanti



Sei anni dopo, in Brasile è svolta nelle indagini sull'omicidio della consigliera comunale di Rio e del suo autista. In cella tra gli altri il deputato federale del partito di centrodestra União Brasil, Chiquinho Brazão, e l'ex capo della polizia civile locale Rivaldo Barbosa. Ma il caso non è chiuso. FANTIA PAGINA 10



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 010/CRW/23/2103 e 1770225-1151001





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 85 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR N°

NAZIONALE



Martedì 26 Marzo 2024 • S. Emanuele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Le celebrazioni Einaudi a 150 anni dalla nascita: un modello (liberale) per l'Europa di oggi
Ajello a pag. 22



Condannato per stupro Dani Alves, un milione per tornare libero
La Spagna: scandaloso
Brandolini a pag. 28



Il 4 aprile su Netflix Ripley, il talento di un killer
Da romanzi e film nasce una serie tv
Ravarino a pag. 23



Minaccia a Est
Lo spettro della guerra e le strade per evitarla

Francesco Grillo

Siamo pronti a considerare la possibilità che un nostro figlio possa essere chiamato a proteggere il fronte orientale dell'Unione Europea al confine tra la Polonia e l'Ucraina? Riusciamo a concepire l'ipotesi che la nostra città (fosse essa Varsavia, Roma o Mosca) possa essere volatilitata anche solo da uno degli undicimila ordigni nucleari, che abbiamo chiusi in un arsenale capace di disintegrare per 22 volte tutte le città del mondo? E, soprattutto, come possiamo difendere quello che resta di una pace precaria fondata su un diritto internazionale che impone di difendere Stati aggrediti e popoli privati di diritti, senza rischiare l'apocalisse? Come riuscirei dal punto di vista di un'Europa che non riesce neppure ad avere un'unica polizia di frontiera? E questo il problema che dobbiamo avere il coraggio di porci. Ed è imperativo morale - proprio nel senso che a questo concetto diede il filosofo dal quale nasce l'illuminismo - trovare delle soluzioni.

Di una guerra totale stiamo sottovalutando sia la possibilità che la dimensione. Ne sottovalutiamo il pericolo perché abbiamo perso la memoria storica che insegna che le grandi guerre non nascono mai per convenienza. Ma per errore (come quello fatto dagli austriaci a Sarajevo nel giugno 1914): o per ignavia (quella dei francesi e degli inglesi che consentì ad Hitler di invadere la Polonia nel settembre del 1939).

Continua a pag. 25

Test psicologici per le toghe

► Non solo le pagelle: arriva in cdm la norma che prevede l'esame attitudinale dopo l'orale. Protesta l'Anm, il Csm chiede una riunione. Ma all'estero è un sistema già collaudato

ROMA All'esame del Consiglio dei ministri oggi la misura che prevede un esame attitudinale per entrare in magistratura.

Bechis a pag. 3

Il premier: al ministro attacchi vergognosi

Indagine su Bari, Meloni con Piantedosi. E una foto di Decaro diventa un caso

Andrea Bulleri



Il premier sul caso Bari: «Piantedosi si è comportato correttamente». Meloni difende il ministro degli Interni. Ispettori, via alle indagini: insediata la commissione del Viminale. Il governatore Emiliano al Tg1: «Andare in Procura? Non avrebbero potuto fare niente». E una foto di Decaro diventa un caso.

A pag. 5

Riforme urgenti

L'Ue rallentata dal sistema del voto unanime

Ferdinando Adornato

La Storia, sì quella con la Smauscola, quella che avanza con le guerre e cambia gli scenari del mondo, si è rimessa in movimento. E corre veloce.

Continua a pag. 25

L'audizione alla commissione Antimafia

Dossier, il capo della Dia accusa Striano «Senza controllo e difeso da de Raho»

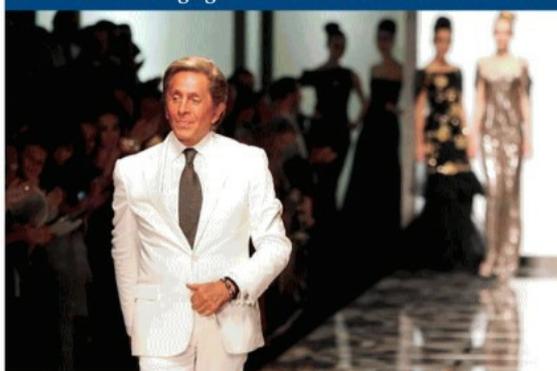
ROMA «Striano senza controlli e de Raho lo elogiava». Così il direttore della Dia Carbone all'Antimafia nell'ambito del caso dossieraggi. Sugli atti del finanziere non è mai scattato nessun



alert. L'indagato della dia aveva ricevuto otto valutazioni positive. Boom delle «oss»: richieste di informazioni riservate passate da 36 l'anno a 150 mila.

Di Corrado a pag. 12

Saltano le sfilate di giugno: manca l'erede del direttore creativo



Valentino si ferma: non c'è Piccioli

Valentino Garavani, oggi 91enne, al tempo in cui guidava il marchio

Ignazzi a pag. 17

Schiaffo a Israele

Cessate il fuoco con via libera Usa

► All'Onu passa la risoluzione sull'immediato stop alle armi. Tel Aviv: «Noi andiamo avanti»

ROMA Strappo senza precedenti tra Usa e Israele sul cessate il fuoco a Gaza. All'Onu passa la risoluzione che chiede lo stop ai bombardamenti per tutta la durata del Ramadan grazie agli americani che non pongono il veto. Il rifiuto di Netanyahu: «Washington ci tradisce, non ci fermiamo». E fa saltare la missione da Biden. Intanto a Roma 80 ragazzi dei collettivi occupano il rettore dell'Università La Sapienza: «Stop accordi con Tel Aviv».

Cristini, Guaita e F. Pozzi alle pag. 6 e 7

Altri tre arresti
Putin: «Attentato di radicali islamici»
Ma insiste su Kiev

Mauro Evangelisti

Putin cambia versione: «Attacco jihadista». Ma non assolve Kiev: «Perché i terroristi volevano fuggire in Ucraina?».

A pag. 8
Vita a pag. 8

Faro sulle ore di guida



Un morto sulla Al dopo lo schianto del bus low cost

MODENA Schianto nella notte sulla Al, un morto sul bus low cost. A bordo 46 persone, vittima un 18enne. Sei feriti gravi tra cui il secondo autista. Si indaga sulle ore di guida.

Pernarella e Simone a pag. 13

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

LAILA DormiBent

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
RICCO DI IDEE

La configurazione ti vuole particolarmente vivace e irrequieto, zampillante di idee e proposte che vorresti mettere a frutto nel lavoro, favorendo così una dinamica innovativa e agile. Non è facile però coordinare il tutto, forse a causa del tuo nervosismo, forse per un generale stato di impazienza che crea interferenze e accavalla situazioni eterogenee. Riserva un momento da trascorrere con la famiglia o in cui prevalga l'intimità.

MANTRA DEL GIORNO
Se ti conosco ti accetto come sei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 26 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN **Nuove Generazioni**

Speciale
Ambiente e Sostenibilità

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Funerali blindati oggi a Novellara

Saman, l'ultimo saluto Riposerà al cimitero vicino ad Augusto Daolio

Lecci e intervento di Yassine Lafram a pagina 15



A una partita del figlio di 10 anni

Luca Toni furioso «Ero col cane, stadio vietato»

Setti a pagina 17



Supermissili su Kiev, sale l'allerta Nato

Putin riconosce la mano dell'Isis nella strage di Mosca ma continua ad accusare l'Ucraina. Gli Usa: sostegno di ferro alla Polonia
Le interviste De Stefano (Luiss) «L'escalation dopo le parole di Macron». Mancini (ex 007) «Terrorismo, in Italia rischio cani sciolti»

Servizi e Rondoni da p. 2 a p. 5

[Il caso Bari e il fuoco amico Pd](#)

I parenti del boss in foto con Decaro Il sindaco spiega, Emiliano frena



Spunta una foto di Antonio Decaro con i parenti del boss. Il sindaco: «Quelle donne estranee alle attività del clan». Michele Emiliano frena: «Decaro non era dalla sorella del boss».

Coppari a pagina 8

[L'intervista a Chiara Appendino](#)

«Piano credibile tra M5S e Pd O faremo flop»

Polidori a pagina 10

VOTO STORICO ONU SUL CESSATE IL FUOCO A GAZA, NETANYAHU FURIOSO



L'ambasciatrice Linda Thomas-Greenfield, si astiene per gli Usa nel voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Ora l'America dice stop a Israele

L'America si astiene. Così, per la prima volta, con 14 voti a favore, passa nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la risoluzione che chiede un «cessa-

te il fuoco immediato» per il Ramadan a Gaza. Israele, furiosa con Washington, annulla la visita di una delegazione negli Usa e tira dritto: «Attacchere-

mo fino alla liberazione degli ostaggi». Hamas esulta: «Siamo disposti subito allo scambio ostaggi-prigionieri».

Farruggia a pagina 7

DALLE CITTÀ

[Bologna, il sì del Consiglio](#)

Archiginnasio d'Oro a Prodi «Commosso» Fd'I vota contro

Carbutti in Cronaca

[Bologna, dal 2025](#)

Le scuole medie rimarranno aperte di pomeriggio

Di Caprio in Cronaca

[In una struttura del Bolognese](#)

Violenza sessuale su anziani: arrestato operatore

Servizio in Cronaca



[Incidente a Modena: muore 19enne](#)

Un FlixBus si schianta in A1

Servizio a pagina 13



[Fusione con Lufthansa in stallo](#)

«No alle nozze» La Ue gela Ita

Comelli a pagina 20



[Intervista ai The Colors](#)

«È il momento di fare festa»

Spinelli a pagina 29



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 26 MARZO 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXCVIII - NUMERO 72, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL CAMBIO NELLA NOTTE DI PASQUA
Insonnia e sbalzi d'umore come si batte l'ora legale

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14



IL CONSERVATORIO DI GENOVA
Scrivere colonne sonore una scuola per imparare

CLAUDIO CARONA / PAGINA 15



TEATRO DELLA TOSSE
"Tommy in concert" De Scalzi rilancia gli Who

L'ARTICOLI / PAGINA 39



DURA REAZIONE DI NETANYAHU ALLA MOSSA DEGLI STATI UNITI, RITIRATA LA DELEGAZIONE ALLA CASA BIANCA. «TRADITI DAGLI ALLEATI, ANDIAMO AVANTI»

Gli Usa isolano Israele

Per la prima volta niente veto, all'Onu passa la risoluzione che chiede il cessate il fuoco immediato

L'OFTENSIVA RUSSA

Monica Perosino e Alberto Simoni

La Nato ora prepara la difesa dell'Ucraina dai missili ipersonici

Due missili ipersonici russi ieri hanno colpito Kiev senza dare possibilità alla popolazione di mettersi al riparo. La Nato prepara la difesa da queste micidiali armi di Mosca e dalle minacce sul fronte est dell'Alleanza. GLI ARTICOLI / PAGINE 4 E 5

PERICOLO TERRORISMO

Marco Fagandini e Tommaso Fregatti

Italia, massima allerta a Genova più controlli per porto e aeroporto

Dal Viminale arriva l'indicazione di intensificare ulteriormente i controlli anti terrorismo nella settimana che porta alla Pasqua. Tra gli obiettivi sensibili sottoposti a particolari verifiche il porto e l'aeroporto di Genova. L'ARTICOLI / PAGINA 7

Gli Stati Uniti che per la prima volta non si sono opposti alla risoluzione dell'Onu su Gaza votata da quattordici membri del Consiglio con l'astensione americana. A irritare Israele non è tanto il cessate il fuoco da entrambe le parti per le due settimane rimanenti del Ramadan, quanto il fatto che non viene subordinato il rilascio degli ostaggi al cessate il fuoco. Netanyahu è ovviamente furioso. Ha annunciato che non farà partire la delegazione attesa a Washington. «Traditi dagli alleati ma andiamo avanti». DEL GATTO, MAGRI E STABILE / PAGINE 2 E 3

ROLLI

SCEGLI IL TUO PANICO PREFERITO

- ALLARME GUERRA MONDIALE
- ALLARME ESCALATION IN MEDIO ORIENTE
- ALLARME TERRORISMO

BARI, POLEMICA PER LA FOTO DI DECARO CON SORELLA E NIPOTE DEL BOSS

Scontro Meloni-Salvini sulle alleanze europee

IL RETROSCENA

Emanuele Rossi / PAGINA 10

Candidati per la Liguria El corteggio Scajola

Le possibili alleanze europee provocano nuove fibrillazioni nella maggioranza. La premier Meloni invita alla coesione e sulla sua linea, Salvini replica ribadendo l'asse con Le Pen. CAPURSO, DI MATTED E RIFORMATO / PAGINE 6 E 9

L'ATLETA GENOVESE RAPPRESENTERÀ L'ITALIA A PARIGI 2024 NEL KITE-FOIL

Il volo olimpico di Maggie Pescetto



Maggie Pescetto, 23 anni, in azione sul kitesurf FABIO POZZO / PAGINA 46

INTERVISTA AL PRESIDENTE MANFREDI

Valerio Arrichiello e Damiano Basso

«Stadio e investimenti per riportare la Sampdoria in alto»

L'ARTICOLI / PAGINA 42



ECONOMIA

Boccia: «Un leader che unisca per Confindustria»

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Verso la sfida tra Garrone e Orsini per la guida di Confindustria. L'appello del past president Vincenzo Boccia: «Ora serve un presidente che unisca gli industriali e guardi al futuro».



LAVORO PORTUALE ALLARME PER LA BOZZA CHE AIUTA I TERMINAL ALBERTO QUARATI / PAGINA 18

CRONACA

«Omicidio Cella mancano le prove per il processo»

Matteo Indice / PAGINA 25

Le prove su Annalucia Cecere sono «insufficienti» esu di lei adombrati solo «sospetti». Le motivazioni del no del gip al processo per l'omicidio di Nada Cella.

Imperia, percosse agli ospiti disabili: 8 operatori indagati

Paolo Isaia / PAGINA 13

Otto operatori sociosanitari di Villa Galeazza, struttura per disabili di Imperia, sono indagati: calci, pugni e spintoni agli ospiti, ripresi dalle telecamere.

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Scusate se sono noioso con le mie storie di carcere, ma ieri a Torino si è suicidato il ventisettesimo detenuto dall'inizio dell'anno. Un suicidio ogni tre giorni. Il record è del 2022, quando furono ottantaquattro. Avanti così, a fine anno saranno centoventi. Alvaro Nunez Sanchez aveva 31 anni, era dentro per il tentato omicidio del padre e dichiarato incapace di intendere e di volere. Uno "psichiatrico", come si dice nel gergo dell'amministrazione penitenziaria. Si è impiccato con le lenzuola. Secondo l'ultimo rapporto dell'associazione Antigone, deisessantamila carcerati di oggi (solo due anni fa erano oltre tremila in meno), il quaranta per cento è sottoposto a cure psichiatriche (il trenta per cento è tossicodipendente). Chissà che ne direbbe Franca Basaglia, nei giorni in cui celebriamo i cent'anni dalla nascita,

L'evidenziatore blu **MATTIA FELTRI**

lui che impegnò la vita a chiudere i manicomi, a vederli riaperti nelle patrie galere. Bello quest'aggettivo. Patrie. Lo dico per i patrioti di governo. Sempre ieri, nel carcere minorile di Palermo, dei ragazzi hanno ingerito le pile del telecomando. Uno di loro ha ingerito la scheda della tv. Poi hanno dato fuoco alla cella. Se cercate su Google, vedrete che di tentativi di suicidio, aggressioni alla polizia penitenziaria, aggressioni della polizia penitenziaria ai reclusi, ce ne sono quotidianamente. Un manicomio, appunto. Il primo giorno di primavera, Luca Muglia, garante dei detenuti della Calabria, ha raccontato di una madre incarcerata da mesi col suo bimbo. Il piccolo ha un anno e mezzo e tutto quanto possiede per giocare è un evidenziatore blu. Almeno finché non finirà con l'ingoiarselo.

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giustizia
Intercettazioni,
al Senato spunta
l'abbassamento
del limite a 45 giorni



Giovanni Negri
— a pag. 9

Domani con il Sole
L'esperto risponde+,
un libro di risposte
ai quesiti su casa
e condominio



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 34639,41 +0,86% | SPREAD BUND 10Y 132,20 +1,50 | SOLE24ESG MORN. 1348,22 +1,00% | SOLE40 MORN. 1272,89 +0,87% | Indici & Numeri → p. 39-43

Borsa, ecco i titoli con dividendi fino al 10% In tre mesi collocati BTp per 112 miliardi

Piazza Affari

La Borsa pronta a distribuire
circa 34 miliardi di euro
Banche ai primi quattro posti

Fra le cedole più ricche Enel,
Poste, Mediolanum. Intesa
titolo guida di Eurostoxx 50

Il rendimento dei dividendi, cioè il rapporto tra le cedole pagate in un anno e il prezzo corrente di un'azione, sfiora in alcuni casi il 10%. I primi quattro posti tra le blue chip italiane sono occupati da banche con cedole tra il 9,29% e il 7,09%, seguite da Enel e Poste italiane, Banca Mediolanum, Italgas e Snam. Spostando il focus sul paniere europeo, è una società italiana (Intesa Sanpaolo) a guidare la classifica dell'Eurostoxx 50. In tre mesi collocati BTp per 112 miliardi.

Lops, Marroni,
Simonetta e Trovati — a pag. 2 e 3

Intesa Sanpaolo: piano da 120 miliardi per le imprese

Credito e sviluppo

Intesa Sanpaolo lancia un nuovo
programma di finanziamenti da
120 miliardi di euro fino al 2026 per
accompagnare i progetti di Pmi,
micro-aziende, terzo settore, filiere
agroalimentari e del turismo. Il
nuovo programma «Il tuo futuro è

la nostra» si articola su tre direttrici:
transizione 5,0 ed energia, crescita
sui mercati esteri e sviluppo digitale
e cybersecurity.

Gli interventi si inseriscono tra
le azioni del gruppo a sostegno
della realizzazione degli obiettivi
fissati nel Pnrr, per i quali sono sta-
ti stanziati complessivamente oltre
410 miliardi di euro, come annun-
ciato dal Ceo Carlo Messina.

Giovanna Mancini — a pag. 10



ANGELA WEISS / AFP

L'Onu vota il cessate al fuoco a Gaza Usa astenuti, Israele ritira i delegati

Roberto Da Rin — a pagina 5

«Cessate il fuoco». L'ambasciatrice Usa all'Onu Thomas-Greenfield si astiene, permettendo l'approvazione della risoluzione

LA TESTIMONIANZA DEL PARROCO DI GAZA, PADRE GABRIEL ROMANELLI

«Nella Striscia condizioni drammatiche»

Catia Caramelli — a pag. 5

Dogane, stop ai doppi controlli Semplificato lo sportello unico

Delega fiscale

Al Consiglio dei ministri
oggi il decreto
per agevolare le imprese

Un taglio alla ripetizione dei con-
trolli amministrativi sulle merci in
dogana per semplificare la vita alle
imprese che esportano e agli ope-
ratori. Nel nuovo Codice doganale,
che arriva oggi in Consiglio dei mi-
nistri come decreto attuativo della
delega fiscale, c'è una spinta per il
potenziamento dello Sportello
unico doganale e dei controlli.

Mobili e Parente — a pag. 6

EDILIZIA

Più spazio
al silenzio assenso
per costruire
in zone vincolate

Giuseppe Latour — a pag. 8

LA SENTENZA

La casa ai figli
in affido condiviso,
sono i genitori
a spostarsi

L'affido è condiviso ma a
spostarsi sono i genitori, non i
figli. L'interesse del minore è
restare nella casa familiare e
degno di tutela tanto da
lasciare ai genitori il compito
di alternarsi. Lo ha deciso la
Corte d'Appello di Torino,
respingendo il ricorso di una
ex moglie contro la decisione
del Tribunale di Cuneo di
assegnare alle figlie di 4 e 7
anni la casa familiare.

Patrizia Maciocchi — a pag. 38

PANORAMA

LA STRAGE DI MOSCA

Putin incolpa gli
islamisti radicali
ma evoca ancora
un ruolo di Kiev



L'attacco di venerdì scorso al
Crocus City Hall di Mosca è
stato compiuto da «islamisti
radicali». Lo ha affermato il
presidente russo Putin (nella
foto), ammettendo per la prima
volta la matrice Isis. «È stato un
atto intimidatorio. La domanda
è chi ne trae vantaggio e ne
beneficia».

— a pagina 13

COMITATO SICUREZZA

Rischio attentati, vigilanza
potenziata per Pasqua

Il Comitato per l'ordine e la
sicurezza potenzia la vigilanza
dopo l'attentato di Mosca. I
target sorvegliati speciali sono
circa 250. Faro su 18 mila
contenuti web, oltre 40 foreign
fighters monitorati.

— a pagina 10



Ettore
Prandini,
Presidente
di Coldiretti

PRANDINI (COLDIRETTI)
«Aiuti di Stato,
bene la risposta
dell'Europa»

Giorgio dell'Orefice — a p. 21

OGGI CON IL SOLE



Rapporti
Auto, la sfida dei
modelli abbordabili

— Insetto da chiedere all'edicolante

Salute 24

Cure antitumorali
In India taglio netto
ai costi del Car-T

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-28% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

AUTOMOTIVE
Tesla tratta
con il Governo
per fabbricare
furgoni e camion
in un sito italiano

Carmine Fotina — a pag. 18

LA TRATTATIVA
I paletti della Ue
su Ita-Lufthansa:
ancora rischi
per prezzi
e servizi

Giorgio Pogliotti — a pag. 26

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Martedì 26 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 85 - € 1,20
San Castolo, martine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ROMA

La Fiera affonda nel degrado Costò 355 milioni

Querques a pagina 17

CAPITALE PRIMA IN ITALIA

C'è il record di affitti Ecco quanto si paga

DI DAMIANA VERUCCI

Più di 74 mila abitazioni prese in affitto nel 2023 con un incremento del 3% rispetto al 2022; 250 euro al metro (...)

Segue a pagina 16

AGGRESSIONE AL S. GABRIELE

I genitori del liceo «Il preside lanciato giù dalle scale»

DI MARIA ELENA MARSICO

L'Istituto San Gabriele in via della Giustiniana è blindato. Per gli esterni l'ingresso è off limits. «La scuola non rilascia dichiarazioni», fanno sapere (...)

Segue a pagina 19

LA UE FRENA SULLA FUSIONE

Ita-Lufthansa non vola Ma è già in ritardo

Zapponini a pagina 13

IN MOSTRA AL MAXXI

L'eleganza dei briganti dandy e ribelli

Apra al pubblico domani la mostra al Maxxi sui briganti. Un viaggio intrigante tra storia e moda con disegni, modelli e capi stupefacenti.

Perrini a pagina 22



CAOS SANITÀ

Tariffe, l'allarme delle Rsa

Conti a rischio «rosso». Gli operatori chiedono aiuto a Rocca
Intanto è rinviato a gennaio il nomenclatore per gli esami

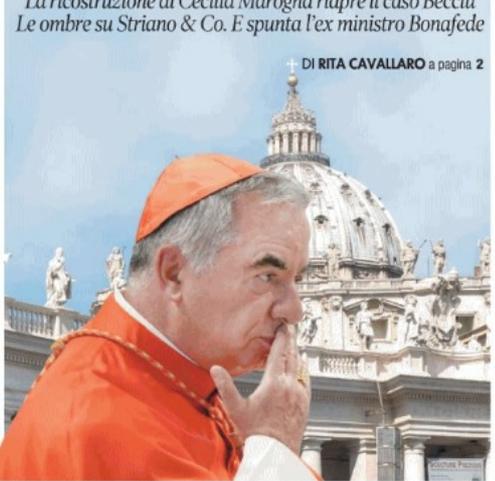
Sbraga a pagina 10

CASO DOSSIER

Le accuse di Lady Vaticano I miei sospetti su De Raho

La ricostruzione di Cecilia Marogna riapre il caso Becciu
Le ombre su Striano & Co. E spunta l'ex ministro Bonafede

DI RITA CAVALLARO a pagina 2



Cantalamesa (Lega)

«Il grillino lasci subito i lavori dell'Antimafia»

DI EDOARDO SIRIGNANO

«Chi è citato per non mettere a disagio gli auditi, si chiami (...)

Segue a pagina 3

L'audizione di Carbone

«L'ex magistrato? Elogiava il finanziere sotto inchiesta»

«Pasquale Striano ha evidenziato notevoli doti di riservatezza e lealtà, un'elevata ed approfondita preparazione tecnico professionale (...)

a pagina 3

BARI CONNECTION

La foto, il prete Bugie e amnesie Decaro traballa

Meloni difende Piantedosi
«L'ispezione è doverosa»
I Capriati e la pace coi Parisi
I clan si spartivano la città

Martini e Romagnoli alle pagine 4 e 5

LA PIAZZA SI SCALDA

Dopo Mosca l'allarme anarchici Così si infiltrano fra i pro Palestina

Musacchio a pagina 6

Il Tempo di Osho

Ogni pista porta all'Isis Ma Putin insiste su Kiev



Le indagini e le rivendicazioni dopo il feroce attentato a Mosca portano tutte all'Isis. Ma Putin insiste con la pista ucraina: «Sappiamo chi è stato, ora cerchiamo i mandanti». Lo «zar» alza la tensione e prova a dividere l'Occidente.

Riccardi a pagina 7

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Una piena ancora tutto il giorno a favore del Leone, vi permette di valutare con precisione i fatti che accadono, avvenimenti, persone. Risveglia la voglia di riscossa che vi può portare da sola risultati importanti, soluzione in affari lontani. Mercurio, infatti, favorisce i rapporti anche con l'estero. Questi sono giorni giusti per far piazza pulita di tutte le barriere che vi hanno intralciato nel vostro cammino. Anche in amore. Pasqua sarebbe meravigliosa a Praga, vostra città d'oro.

a pagina 11





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 30

SENTENZA

Lo Stato non ha l'obbligo giuridico di risarcire i danni causati dal cambiamento climatico

Giusti a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO Giustizia - Daspo urbano, la sentenza della Corte costituzionale

Riforma fiscale - Lo schema di decreto delegato in materia di dogane e accise

Famiglia - La bozza di disegno di legge sull'affidamento dei minori all'esame dell'esecutivo

Berlino aumenta la velocità da 30 a 50 km/ora Bologna, che l'aveva copiata, tornerà indietro?
Roberto Giardina a pag. 12

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Dogane, regole semplificate

La riforma fiscale cancella i 352 articoli del Testo unico e li sostituisce con soli 122. Sanzioni ridotte e obbligo di confisca per reati di contrabbando di maggior gravità

La più popolare è Meloni, Renzi il meno. Conte cresce di più. Schlein batte Tajani



Giorgia Meloni si conferma come il leader più popolare in assoluto, pur avendo subito un decremento di consensi nell'ultimo periodo; questa erosione si manifesta specialmente tra l'elettorato giovanile. Il secondo nella graduatoria della popolarità personale è Giuseppe Conte che ha visto una forte crescita di giudizi positivi negli ultimi mesi, specie tra i giovani e nelle regioni meridionali. Una crescita di popolarità si è verificata anche per Ely Schlein, che ha superato, seppur di poco, in classifica Tajani, che prima la precedeva. Il leader meno popolare è Matteo Renzi.

Mannheimer a pag. 5

PREVIDENZA PER GIOVANI

Pagamenti digitali, Satispay diversifica e ora punta al welfare

Capiani a pag. 15

DIRITTO & ROVESCIO

La strage di Mosca illustra anche i pregi della stampa libera e i difetti del suo inevitabile inavvicinamento nei paesi dittatoriali. Quando sono iniziate le sparatorie sono subito accorsi sul posto, oltre alle forze di polizia, anche i giornalisti moscoviti. Giornalisti abituati da sempre, non a scrivere sui fatti che accorrono, ma a passare la velina del potere. In questa circostanza però si sono dimenticati, per qualche ora, di essere dei giornalisti di regime. Per cui hanno scoperto (perché hanno registrato le ammissioni dei terroristi ed ascoltato gli inquirenti che stavano lavorando sul posto) che gli assassini erano dell'Isis. Hanno scritto dei flash concettuali e diffusi dalle registrazioni video. Hanno cioè fatto quello che i giornalisti del mondo libero fanno ogni giorno. Ma poi è intervenuto il Cremlino a dare la linea: non si tratta di terroristi dell'Isis ma di terroristi ucraini. E i giornalisti moscoviti che, per qualche ora si erano sentiti giornalisti normali, hanno dovuto rassegnarsi a ridiventare dei passacarte dei resoconti furbeschi cucinati nelle stanze del potere assoluto.

BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"
Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE **RELAZIONI ISTITUZIONALI**
RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

* Il dizionario del Bilanci 2024 a € 9,90 in più; con Riforma Fiscale 4 a € 8,90 in più *



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 26 marzo 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Ambiente e Sostenibilità

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Cardiopatie, salvati all'ospedale di Massa

Nati e subito operati La squadra di Pak fa tornare il sorriso

Olivelli a pagina 18



«Sanitopoli» ombra e Pd

Processo Marini Cade l'accusa più grave

Fiorucci a pagina 15



Supermissili su Kiev, sale l'allerta Nato

Putin riconosce la mano dell'Isis nella strage di Mosca ma continua ad accusare l'Ucraina. Gli Usa: sostegno di ferro alla Polonia
Le interviste De Stefano (Luiss) «L'escalation dopo le parole di Macron». Mancini (ex 007) «Terrorismo, in Italia rischio cani sciolti»

Servizi
e Rondoni
da p. 2 a p. 5

Il caso Bari e il fuoco amico Pd

I parenti del boss in foto con Decaro Il sindaco spiega, Emiliano frena



Spunta una foto di Antonio Decaro con i parenti del boss. Il sindaco: «Quelle donne estranee alle attività del clan». Michele Emiliano frena: «Decaro non era dalla sorella del boss».

Coppari a pagina 8

L'intervista a Chiara Appendino

«Piano credibile tra M5S e Pd O faremo flop»

Polidori a pagina 10

VOTO STORICO ONU SUL CESSATE IL FUOCO A GAZA, NETANYAHU FURIOSO



L'ambasciatrice Linda Thomas-Greenfield, si astiene per gli Usa nel voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Ora l'America dice stop a Israele

L'America si astiene. Così, per la prima volta, con 14 voti a favore, passa nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la risoluzione che chiede un «cessa-

te il fuoco immediato» per il Ramadan a Gaza. Israele, furiosa con Washington, annulla la visita di una delegazione negli Usa e tira dritto: «Attacchere-

mo fino alla liberazione degli ostaggi». Hamas esulta: «Siamo disposti subito allo scambio ostaggi-prigionieri».

Farruggia a pagina 7

DALLE CITTÀ

Gambassi Terme

Tragedia in oliveto Si ferisce con la motosega e muore

Puccioni nel Qn e in Cronaca

Empolese Valdelsa

Strade pericolose In appena tre mesi quasi 180 incidenti

Servizio in Cronaca

Empoli

Asili nido Soluzione ponte per la gestione

Servizio in Cronaca



Incidente a Modena: muore 19enne

Un FlixBus si schianta in A1

Servizio a pagina 13



Fusione con Lufthansa in stallo

«No alle nozze» La Ue gela Ita

Comelli a pagina 20



Intervista ai The Kolors

«È il momento di fare festa»

Spinelli a pagina 29





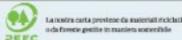
VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Martedì 26 marzo 2024

Anno 49 N° 73 - In Italia € 1,70

DOPO IL MASSACRO A MOSCA

Allarme Isis in Europa

Macron teme attacchi e tende la mano alla Russia contro il terrorismo. Sventati attentati in Svezia e Germania. Crosetto: in allerta ogni giorno

Putin: strage jihadista ma giova a Kiev

Il commento

Il nemico ignorato

di Gianni Riotta

Bastava evocare il "Pupazzo" per terrorizzare i soldati russi in Afghanistan, durante la guerra contro i Mujahideen, 1979-1989, centomila vittime fra i sovietici, duecentomila fra gli afgani, tra morti e feriti. Quando un soldato di Mosca era catturato, i miliziani islamici lo accecavano, mutilavano degli arti, gettandolo da "pupazzo" in strada, spesso castrato, lasciandogli la lingua a mendicare il colpo di grazia. Nel saggio *Afgantsy* (Oxford University Press) Rodric Braithwaite racconta invece del capo afgano che evitava i russi, scorticandone la pelle a rasoliate e abbandonandoli in agonia in un campo minato. La saga di quelle torture si tramanda in ogni caserma russa e le sevizie inflitte ai detenuti in mano ai gendarmi, dopo la feroce strage della sala da concerti Crocus, mostrano quanto indelebile sia la Storia del sangue.

● a pagina 27

Dopo l'attentato di venerdì scorso a Mosca si diffonde la minaccia di nuovi attacchi dell'Isis in Europa. La strage al Crocus City Hall, che ha provocato 139 morti, rappresenta secondo i servizi di intelligence occidentali il ritorno del terrorismo islamico nel Continente. Macron porta l'allerta a livello massimo e offre "collaborazione" alla Russia. Berlino: «Rischio attacchi acuto». Il ministro della Difesa Crosetto: «Il terrorismo non è mai finito, le forze armate lo combattono ogni giorno». Putin riconosce che l'attentato è stato commesso da «estremisti islamici», ma continua ad alludere a un coinvolgimento dell'Ucraina.

di Castelletti, Ginori, Mastrobuoni e Strippoli
● alle pagine 2, 3 e 4

Politica

L'ira di Meloni su Salvini "È lui a dividere la coalizione"

di Tommaso Ciriacò
● a pagina 14

Bari, la Destra attacca Decaro con bugie, trame e veline

di De Matteis, Foschini e Totorizzo
● alle pagine 12 e 13
con il commento di Cappellini ● a pagina 26

Guerra in Medio Oriente

L'Onu vota il cessate il fuoco a Gaza Astensione Usa, strappo con Israele



▲ Tel Aviv In piazza contro il premier Benjamin Netanyahu. Eyal Naveh/ANSA/AGF

di Al-Ajrami, Lombardi e Mastrolilli ● alle pagine 6 e 7

Il reportage

In volo sulla Striscia per portare cibo a 2 milioni di mani protese in aria

dal nostro inviato Fabio Tonacci



● alle pagine 8 e 9 con le fotografie di Fabio Bucciarelli

Joël Dicker
Un animale selvaggio

IL NUOVO ROMANZO
Dall'autore di *La verità sul caso Harry Quebert*

La nave di Tesoro

Diritti digitali

Google

Ue contro Big Tech: ostacolano la concorrenza

di Fontanarosa e Luna
● alle pagine 10 e 11

Il caso

L'affresco del Duce che Montréal non vuole toccare

di Francesco Filippi
● a pagina 29

Dati Istat

Record storico della povertà in Italia per famiglie e bimbi

di Valentina Conte

Povertà assoluta al record storico in Italia: oltre 2 milioni e 234 mila famiglie, per un totale di 5 milioni e 752 mila persone nel 2023, l'anno dell'abolizione parziale del Reddito di cittadinanza, completato in questi mesi del 2024 dal governo Meloni. Non è l'unico, triste record.

● a pagina 22

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajardi, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



GLI SPETTACOLI

Vasco, come il vate D'Annunzio il Vittoriale al rocker di Zocca

MARINELLA VENEGONI - PAGINA 27



LA CULTURA

Sopravvivere al Mediterraneo e temere le piscine tutta la vita

CECILIA STRADA - PAGINA 24



LO SPORT

Vinicius, star del Real, in lacrime "Voglio giocare, basta razzismo"

ANTONIO BARILLA - PAGINA 28



LA STAMPA

MARTEDÌ 26 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 85 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it



PER LA PRIMA VOLTA GLI USA TOLGONO IL VETO ALL'ONU. L'IRA DI ISRAELE: RITIRATA LA DELEGAZIONE ALLA CASA BIANCA

Tregua a Gaza, Biden scarica Netanyahu

IL COMMENTO

IL DOPPIO SEGNALE A BIBI E A PUTIN

GIORDANO STABILE

L'Isis rischia di aprire un terzo fronte sullo scacchiere mondiale, dopo quello in Ucraina e a Gaza: ancora più insidioso perché non delimitato geograficamente. - PAGINA 2

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRÌ

Il 25 marzo in Israele sarà ricordato come il giorno del tradimento. Quello degli Usa che per la prima volta non si sono opposti alla risoluzione dell'Onu 2728. - PAGINE 2 E 3

Occupata la Sapienza "Basta con Israele"

Eleonora Camilli

LA GUERRA IN UCRAINA DOPO L'ATTENTATO A MOSCA

La Nato: ci difendiamo dai missili supersonici

BRESOLIN, PEROSINO, SEMPRINI

Domenica mattina, quando un missile da crociera russo ha violato lo spazio aereo polacco, due caccia di Varsavia e due americani si sono subito alzati in cielo. - PAGINE 5 E 7

Le torture ai terroristi e i confini dell'umanità

DOMENICO QUIRICO

La tortura per svelare le trame del terrorismo, disarticolare la rete dei fabbricanti di cadaveri in nome di dio, che minaccia di colpire ancora. - PAGINA 9

I DIRITTI

Malato psichico si uccide in carcere Torino e il fallimento di un sistema in crisi

FAMÀ, GIACOMINO, PALMA



Alvaro Nunez Sanchez aveva 31 anni. Ed era affetto da gravi problemi psichici. Schizofrenico, paranoico, Quei demoni nella testa non li riusciva a controllare. Ad agosto aveva tentato di uccidere il padre ed era finito dietro le sbarre. Ma lui, nel carcere di Torino, non avrebbe dovuto stare così a lungo. - PAGINA 16

LA PRESIDENTE A CAMPOBASSO AVVISA GLI ALLEATI: STIAMO UNITI. IL CARROCCIO: NOI CON LE PEN, LEI CON I SOCIALISTI?

Meloni-Lega, lite europea

Bari, scontro sulla foto di Decaro. Vendola: la destra gioca sporco. La premier: vergognose accuse a Piantedosi

CAPURSO, CARRATELLI, DI MATTEO, LEGATO, RIFORMATO, SERRA, SORGI

Giorgia Meloni deve trascinarsi sulle spalle le tensioni con Matteo Salvini anche in Molise e Basilicata. Provare a scollarle di dosso è servito a poco. L'accusa al Capitano è quella di aver usato il videomessaggio inviato da Marine Le Pen per far uscire allo scoperto la premier sulle future alleanze. - PAGINE 10-13

IL CASO

Così Emiliano e De Luca fanno lo sgambetto al Pd

LUCA BOTTURA

La colata di materiale organico che il supercapone della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha riservato al primo di cittadino di Bari è un'autorevole da centrocampo. - PAGINA 23

IL RETROSCENA

L'Agi agli Angelucci il pressing di Giorgia

ILARIO LOMBARDO

Basterebbe una mezza parola. Almeno per dire cosa pensa dell'operazione che riguarda la principale controllata del governo e la seconda agenzia di stampa. - PAGINA 14

L'ECONOMIA

Quei 6 milioni di italiani sotto la soglia di povertà

MARIANNA FILANDRI

La povertà nel nostro paese rimane ampiamente diffusa. Stando ai recenti dati Istat, nel 2023 in Italia quasi una persona su dieci è povera in termini assoluti. - PAGINA 23

L'ANNIVERSARIO

Einaudi, il liberale che odiava gli slogan

SERENA SILEONI

Nel maggio del 1948, Einaudi viene eletto dal Parlamento primo Presidente della Repubblica, succedendo al capo provvisorio dello Stato Enrico de Nicola. - PAGINA 23

Advertisement for Ama, la trattativa by Michela Tamburrino. Features a photo of a man in a blue suit holding a document. Text: SUPEROFFERTA DELLA RAI PER TRATTENERE IL CONDUTTORE. Ama, la trattativa. MICHELA TAMBURRINO. La Rai è pronta ad offrire ad Amadeus la Lega di una struttura creativa per far nascere l'intrattenimento nuovo. - PAGINA 26

LA GIUSTIZIA

Salis, Orban e i giudici sfida alla democrazia

DONATELLA STASIO

Come ti scredito la giustizia per eroderne l'indipendenza. Una precisa strategia di «comunicazione politica», spiegano alcune toghe da Budapest, fatta di bugie, furbizie, attacchi politici e di «bavagli» imposti ai giudici, che non possono difendersi né partecipare al dibattito sulla giustizia. - PAGINA 17

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Garante e governo ora è scontro sull'AI

BALESTRERI, ROCIOLA

Chi controllerà lo sviluppo e l'impatto dell'Intelligenza artificiale in Italia? Il tema è già terreno di scontro. - PAGINE 18 E 19

BUONGIORNO

Scusatse se sono noioso con le mie storie di carcere, ma ieri a Torino si è suicidato il ventisettesimo detenuto dall'inizio dell'anno. Un suicidio ogni tre giorni. Il record è del 2022, quando furono ottantaquattro. Avanti così, a fine anno saranno centoventi. Alvaro Nunez Sanchez aveva 31 anni, era dentro per il tentato omicidio del padre e dichiarato incapace di intendere e di volere. Uno "psichiatrico", come si dice nel gergo dell'amministrazione penitenziaria. Si è impiccato con le lenzuola. Secondo l'ultimo rapporto dell'associazione Antigone, dei sessantamila carcerati di oggi (solo due anni fa erano oltre tremila in meno), il quaranta per cento è sottoposto a cure psichiatriche (il trenta per cento è tossicodipendente). Chissà che ne direbbe Franco Basaglia, nei giorni in cui celebriamo i cent'anni dalla nascita,

L'evidenziatore blu

MATTIA FELTRI

lui che impegnò la vita a chiudere i manicomi, a vederli riaperti nelle patrie galere. Bello quest'aggettivo. Patrie. Lo dico per i patrioti di governo. Sempre ieri, nel carcere minorile di Palermo, dei ragazzi hanno ingerito le pile del telecomando. Uno di loro ha ingerito la scheda della tv. Poi hanno dato fuoco alla cella. Se cercate su Google, vedrete che di tentativi di suicidio, aggressioni alla polizia penitenziaria, aggressioni della polizia penitenziaria ai reclusi, ce ne sono quotidianamente. Un manicomio, appunto. Il primo giorno di primavera, Luca Muglia, garante dei detenuti della Calabria, ha raccontato di una madre incarcerata da mesi col suo bimbo. Il piccolo ha un anno e mezzo e tutto quanto possiede per giocare è un evidenziatore blu. Almeno finché non finirà con l'ingoiarselo.

Advertisement for Agri Zoo 2 Pet Shop. Features a photo of a dog and a bowl of food. Text: AGRI ZOO 2 PET SHOP. WWW.AGRIZOO2.IT

Advertisement for Sibona Maeco Gin. Features a photo of a bottle of gin. Text: Sibona Maeco Gin. WWW.DISTILLERIASIBONA.IT



PAROLE CHIAVE
IL DOMANI È GIÀ QUI
DOBBIAMO
SEMINARE BENE

di DANIELE MANCA,
BARBARA STEFANELLI 2

CAPITALE UMANO
LA VERA TRANSIZIONE
È UNA QUESTIONE
ANCHE DEMOGRAFICA

di FRANCESCO BILLARI 4

SAVE THE CHILDREN
«CARE IMPRESE,
INVESTITE SUI BAMBINI
È LA SVOLTA CRUCIALE»

di VIRGINIA NESI 5



DANIELA PATRELLA

LIVIA FIRTH
LA NUOVA MODA?
PIÙ SOSTENIBILE
(E INCLUSIVA)

di ENRICA RODDOLO 9



Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + B

Università Bocconi

LUNEDÌ
25.03.2024

ANNO XXVIII
NUMERO SPECIALE

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

ILLUSTRAZIONE DI RESERVA CENTRI

Musica e valori, il mio dialogo aperto con i giovani

di MAHMOOD*

Le parole sono importanti. Ne prendo tre fra le più importanti di quest'epoca: people, purpose, planet. Di fronte a un mondo che cambia ad alta velocità e in cui facciamo fatica a orientarci, le persone restano il motore delle rivoluzioni necessarie, ma dobbiamo occuparci di tutti, senza lasciare indietro nessuno. Purpose: la mia generazione, e i giovani in generale, sono molto più determinati nel cercare uno scopo profondo in quello che fanno e negli altri. Infine, non meno importante, il pianeta: è la nostra risorsa primaria, da curare e da accudire. Credo che il messaggio stia arrivando forte e chiaro e vedo dei passi avanti. A volte percepisco un senso di timore tra i miei coetanei, ma una maggior consapevolezza su temi così importanti è un segno decisivo e di speranza. Tra i giovani vedo crescere valori come il sacrificio per raggiungere i

propri obiettivi e trovare un lavoro che sia anche un mezzo per realizzarsi. Ancora, l'importanza di essere liberi e lasciare libertà, nel rispetto altrui. Credo che oggi si debba dare più spazio ai giovani e alla scuola come luogo per crescere, integrarsi e migliorarsi. Tramite le canzoni si superano i disagi, io ne ho parlato spesso. Abbiamo però bisogno di più dialogo e la scuola ha un ruolo fondamentale, anche per aiutarci a trovare un linguaggio moderno, che arrivi ai giovani, perché l'ascolto e il confronto sono la base per un nuovo patto sul futuro. Io mi confronto con il mondo attraverso la musica, che è la mia forma di espressione, uno strumento di dialogo potente, uno spazio dove racconto quello che non riuscirei a comunicare diversamente. Quando parlo e mi confronto con i ragazzi, cerco sempre di spronarli a cercare la propria strada, ovunque sia.

Una strada di inclusione, rispetto, crescita. La musica è per me anche un perfetto strumento di unione, mi permette di legarmi a chi mi ascolta, anche se non parla la mia lingua. Le mie esperienze in Europa mi hanno aiutato a capire quanto le barriere, anche linguistiche, siano inesistenti. Non vedo l'ora di ripartire, perché è così che rinnovo, concerto dopo concerto, un patto nuovo per il futuro.

*Cantautore, il suo ultimo album «Nel letti degli altri» è Disco d'Oro. Il 3 aprile parte il tour europeo di 17 date, quasi tutte sold out, a cui segue un tour estivo e in autunno nei palazzetti. Mahmood stasera chiuderà la prima serata di Pact4Future, protagonista di un'intervista fuori dagli schemi con Francesco Billari, rettore della Bocconi, e gli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Benetton riorganizzano il mattone e il business degli alberghi

Deugeni a pagina 10

Nel mirino di Alto Partners le terme veronesi di Aquardens

Deugeni a pagina 13



Classifica brand: Lyst mette sul podio Prada, Miu Miu e Loewe

Nell'analisi realizzata con Bernstein spicca anche Bottega Veneta

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXV n. 081

Martedì 26 Marzo 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,86% 34.639 DOW JONES -0,42% 39.311** NASDAQ -0,09% 16.414** DAX +0,30% 18.261 SPREAD 132 (+0) €/S 1,0635

LA CONTROLLATA TEDESCA DI UNICREDIT INTERVIENE ANCORA SUGLI IMMOBILI

Svalutato il mattone Hvb

Dopo aver ridotto il prezzo di **carico** sui prestiti concessi al real estate, ora **taglia** di **400 milioni** di euro il valore di quelli strumentali. Analisti **pessimisti** sul settore

PIAZZA AFFARI SALE ANCORA: +0,8%. A WALL STREET PERÒ I MANAGER VENDONO

Capponi, de Nardis e Guaitieri alle pagine 2, 6 e 19



MONITO DI BANKITALIA

Panetta rilancia il Tagliaddebito: dovrà essere costante graduale e credibile

Santoro a pagina 3

L'OPINIONE

Il Consiglio Ue parla di guerra Gli europei lo sanno?

Sommella a pagina 3

BALZO SUL LISTINO

Tim fa +4% grazie all'intesa con Dazn sulla Serie A e alle voci su Sparkle

Carosielli e Mappelli a pagina 9



MADE IN ITALY FUND II

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund2.com

Quadrivio Group & Pambianco lanciano il secondo fondo di Private Equity dedicato al mondo del Lifestyle e alle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo avrà un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento sarà finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on, oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

Investimenti di Made in Italy Fund I

Nuovo grido d'allarme dell'autotrasporto: il comparto rischia il collasso

Ai problemi strutturali si sommano un calo di lavoro dovuto alla contrazione dell'export del manifatturiero e la riduzione dei traffici nel porto per la crisi del Mar Rosso. Le segnalazioni di numerosi mezzi pesanti con targa estera che stazionano all'ingresso dei punti franchi del Porto di Trieste in attesa di un ordine di carico arrivano alla Federazione autotrasportatori del Fvg pressoché ogni giorno, inviate dalle ditte locali dell'autotrasporto associate che operano nello scalo giuliano. Per l'associazione di categoria sono la riprova di una recrudescenza del fenomeno del cabotaggio aggressivo da parte dei vettori esteri, per lo più dell'est Europa: vengono in Italia a svolgere trasporti a prezzi concorrenziali, inferiori anche del 20%, e spesso fuori dalle regole - la denuncia della Fai, come spiega Giulio Zilio segretario regionale Fai e rappresentante autotrasportatori Porto di Trieste e Monfalcone: Con la crisi del Mar Rosso è diminuito il numero di container da trasportare ed è aumentata l'offerta di trasporto da parte delle ditte estere ma spesso le imprese associate ci segnalano che si tratta di cabotaggio irregolare, per questo ho chiesto a prefetto e forze di polizia di aumentare i controlli, questa situazione comunque sta danneggiando le imprese locali che sono costrette a tenere ferme nei piazzali i loro camion. Delle scorse settimane la sua richiesta a Prefetto e forze di polizia di aumentare i controlli. Ma i mezzi da verificare sono tanti rispetto al personale in campo, constata ancora la Fai che segnala perdite di mercato anche del 30% tra le ditte locali e auspica una rapida introduzione della documentazione di trasporto in forma elettronica per arginare il fenomeno. Intanto resta irrisolta la sempre forte carenza di autisti che ora comincia a farsi sentire anche nel trasporto leggero. In regione - segnala infine l'associazione di categoria - di autisti ne mancano almeno 500 e l'ultimo click day per il bonus nazionale patenti è andato pressoché a vuoto mentre quello regionale ha sortito risultati insufficienti. A mancare sono anche figure nella logistica e nella gestione del trasporto che si vorrebbe far formare nelle scuole. A gravare sulle imprese c'è poi il nuovo aumento del costo del personale tra marzo e aprile e il nuovo rialzo del prezzo del gasolio con sullo sfondo l'incertezza normativa legata alla transizione ecologica.



Al problemi strutturali si sommano un calo di lavoro dovuto alla contrazione dell'export del manifatturiero e la riduzione dei traffici nel porto per la crisi del Mar Rosso. Le segnalazioni di numerosi mezzi pesanti con targa estera che stazionano all'ingresso dei punti franchi del Porto di Trieste in attesa di un ordine di carico arrivano alla Federazione autotrasportatori del Fvg pressoché ogni giorno, inviate dalle ditte locali dell'autotrasporto associate che operano nello scalo giuliano. Per l'associazione di categoria sono la riprova di una recrudescenza del fenomeno del cabotaggio aggressivo da parte dei vettori esteri, per lo più dell'est Europa: vengono in Italia a svolgere trasporti a prezzi concorrenziali, inferiori anche del 20%, e spesso fuori dalle regole - la denuncia della Fai, come spiega Giulio Zilio segretario regionale Fai e rappresentante autotrasportatori Porto di Trieste e Monfalcone: Con la crisi del Mar Rosso è diminuito il numero di container da trasportare ed è aumentata l'offerta di trasporto da parte delle ditte estere ma spesso le imprese associate ci segnalano che si tratta di cabotaggio irregolare, per questo ho chiesto a prefetto e forze di polizia di aumentare i controlli, questa situazione comunque sta danneggiando le imprese locali che sono costrette a tenere ferme nei piazzali i loro camion. Delle scorse settimane la sua richiesta a Prefetto e forze di polizia di aumentare i controlli. Ma i mezzi da verificare sono tanti rispetto al personale in campo, constata ancora la Fai che segnala perdite di mercato anche del 30% tra le ditte locali e auspica una rapida introduzione della documentazione di trasporto in forma elettronica per arginare il fenomeno. Intanto resta irrisolta la sempre forte carenza di autisti che ora comincia a farsi sentire anche nel trasporto leggero. In regione - segnala infine l'associazione di categoria - di autisti ne mancano almeno 500 e l'ultimo click day per il bonus nazionale patenti è andato pressoché a vuoto mentre quello regionale ha sortito risultati insufficienti. A mancare sono anche

Shipping Italy

Trieste

"Auspicio un futuro da Sieg per le compagnie ex art. 17 nei porti italiani"

Porti Per il presidente dell'Adsp di Trieste **Zeno D'Agostino** è il momento di "avere più Stato nei porti". Apertura della Culmv (Genova) sugli assetti proprietari delle compagnie portuali, purché il modello sia il pool nordeuropeo di Andrea Moizo Genova - "Occorre che lo Stato torni a stilare una lista dei Sieg (servizi di interesse economico generale, ndr) dei porti, da affidarsi a società a maggioranza statale. E fra i Sieg deve rientrare la fornitura di manodopera temporanea". È questa per **Zeno D'Agostino**, presidente (in uscita) dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, intervenuto a Genova a un convegno sul futuro del lavoro portuale organizzato dall'ex funzionario Cgil, manager portuale ed editore Franco Mariani, la strada da intraprendere per consolidare l'attuale modello di fornitura di manodopera temporanea nei porti italiani, anche se il ragionamento del manager ha un respiro più ampio, che si innesta nel più generale 'tagliando' alla legge portuale annunciato, auspicato, chiacchierato, temuto a seconda dei punti di vista. "Più che discutere sull'ingresso dell'uno o dell'altro soggetto nelle Autorità portuali, bisognerebbe ribaltare l'ottica. Sono le Autorità portuali che dovrebbero esser messe nelle migliori condizioni per partecipare a società terze, che ne esaltino la funzione di fulcro di quello che correttamente (ma oggi spesso solo teoricamente) viene definito sistema portuale. L'evoluzione del capitalismo richiede che oggi lo Stato sia più presente in porto, perché è uno degli snodi in cui prende forma l'orientamento strategico di un paese. Ciò è tanto più vero per i Sieg: lo Stato deve tornare a stilare una lista degli stessi e consentire alle Adsp di controllare le società cui tali Sieg vengono affidati" ha suggerito **D'Agostino**. A ciò per il manager, che a Trieste negli anni scorsi ha dato vita all'Alpt (articolo 17 a trazione inizialmente pubblica) oggi presieduta proprio da Mariani, occorre affiancare un'ulteriore implementazione dell'architettura normativa della portualità di Stato: "Oggi la direzione competente del Mit vigila sui porti. Ma continua a mancare un soggetto che più che 'coordinarli' (in parte può farlo, da un punto di vista infrastrutturale, la struttura tecnica di missione, non certo il Cipom), sia in grado di raccoglierne le singole peculiarità e istanze per elaborare un modello strategico di evoluzione". L'intervento di **D'Agostino** ha seguito quello del commissario dell'Adsp genovese Paolo Piacenza, che, rilevato il lavoro fatto dalla propria struttura nell'affrontare un tema caldo come quello della sopravvenuta inabilità dei lavoratori degli articoli 17 di Genova e Savona mediante strumenti come l'isopensione, ha auspicato una revisione normativa che superi gli interventi di emergenza: "Il trattamento dell'inabilità deve, in un lavoro per definizione usurante, diventare strutturale, entrare cioè nei bilanci delle compagnie. In parallelo occorre una regolamentazione che consenta di affrontare le congiunture 'basse' ampliando il ventaglio



Porti Per il presidente dell'Adsp di Trieste Zeno D'Agostino è il momento di "avere più Stato nei porti". Apertura della Culmv (Genova) sugli assetti proprietari delle compagnie portuali, purché il modello sia il pool nordeuropeo di Andrea Moizo Genova - "Occorre che lo Stato torni a stilare una lista dei Sieg (servizi di Interesse economico generale, ndr) dei porti, da affidarsi a società a maggioranza statale. E fra i Sieg deve rientrare la fornitura di manodopera temporanea". È questa per Zeno D'Agostino, presidente (in uscita) dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, intervenuto a Genova a un convegno sul futuro del lavoro portuale organizzato dall'ex funzionario Cgil, manager portuale ed editore Franco Mariani, la strada da intraprendere per consolidare l'attuale modello di fornitura di manodopera temporanea nei porti italiani, anche se il ragionamento del manager ha un respiro più ampio, che si innesta nel più generale 'tagliando' alla legge portuale annunciato, auspicato, chiacchierato, temuto a seconda dei punti di vista. "Più che discutere sull'ingresso dell'uno o dell'altro soggetto nelle Autorità portuali, bisognerebbe ribaltare l'ottica. Sono le Autorità portuali che dovrebbero esser messe nelle migliori condizioni per partecipare a società terze, che ne esaltino la funzione di fulcro di quello che correttamente (ma oggi spesso solo teoricamente) viene definito sistema portuale. L'evoluzione del capitalismo richiede che oggi lo Stato sia più presente in porto, perché è uno degli snodi in cui prende forma l'orientamento strategico di un paese. Ciò è tanto più vero per i Sieg: lo Stato deve tornare a stilare una lista degli stessi e consentire alle Adsp di controllare le società cui tali Sieg vengono affidati" ha suggerito D'Agostino. A ciò per il manager, che a Trieste negli anni scorsi ha dato vita all'Alpt (articolo 17 a trazione inizialmente pubblica) oggi presieduta proprio da Mariani, occorre affiancare un'ulteriore implementazione dell'architettura normativa della portualità di Stato: "Oggi la direzione competente del Mit vigila sui

Shipping Italy

Trieste

delle possibilità di lavoro dei 17 fuori dagli ambiti oggi previsti". Il meccanismo di garanzia dell'equilibrio economico del fornitore di manodopera, da trovarsi anche in caso di cicli negativi, era ed è del resto il fil rouge della discussione. Anche per Antonio Benvenuti, console della Culmv padrone di casa (il convegno s'è svolto presso la sua sede), il maggior articolo 17 del paese: "Da tempo ripetiamo che il modello dovrebbe essere quello dei pool di manodopera nordeuropei, dove i passivi sono coperti in automatico e gli attivi ridistribuiti, sotto la regia di un ente regolatore con effettiva potestà decisionale. In un tale schema sugli assetti proprietari si può anche discutere" Che qualcosa dell'attuale modello - "peraltro caratterizzato da una disomogeneità estrema, cui, absit iniuria verbis , come imprese abbiamo contribuito" - vada rivisto è convinzione anche di Luca Becce, presidente di Assiterminal: "Io credo che il modello del lavoro in banchina definito dalla legge 84 possa e debba essere confermato. Dobbiamo confrontarci sul modo migliore per farlo, correggendolo e rafforzandolo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

(Sito) Adnkronos

Venezia

Mo, Di Blasio (AdspMas): "Crisi del Mar Rosso ha creato ritardi e aumento costi ma non calo transiti"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità. "Il **porto** di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale", spiega il presidente in un'intervista all'Adnkronos. "La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio". Dalla crisi del Mar Rosso al conflitto in Ucraina. Per quanto riguarda l'impatto bellico, sottolinea Di Blasio, "Venezia ha sofferto molto. Venezia è stata a lungo uno dei principali interlocutori con i porti dell'Ucraina.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità. "Il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale", spiega il presidente in un'intervista all'Adnkronos. "La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo

(Sito) Adnkronos

Venezia

Il **porto** di Mariupol era il **porto** da cui principalmente importavamo materiale siderurgico. Devo dire che la ripresa c'è stata, tuttavia abbiamo fatto registrare alcuni cali ma non tanto e non solo per la difficoltà di approvvigionamento ma perché in parallelo c'è stato anche una contrazione della domanda". In alcuni casi, rileva il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "il rallentamento del mercato tedesco ha comportato un rallentamento soprattutto negli ultimi 5-6 mesi dell'approvvigionamento di materiale siderurgico". Per quanto riguarda l'Ucraina, aggiunge, "noi siamo in prima linea con il Governo perché insieme all'interporto di Verona e al **porto** di **Trieste** stiamo collaborando con il governo per un'importante azione che vada sia nell'ottica di essere un partner logistico, portuale, intermodale per la ricostruzione ma anche per il progetto della costruzione di un interporto anche ferroviario e quindi stiamo partecipando ai lavori che vengono coordinati da Rfi per una presenza significativa italiana al confine con l'Ucraina". I porti di Venezia e di Chioggia hanno una posizione cruciale, essendo su uno degli assi delle reti trans-europee di trasporto. "Dal punto di vista della programmazione europea i porti di Venezia e di Chioggia sono collocati lungo il corridoio adriatico-baltico e lungo il corridoio mediterraneo, corridoio che nella recente bozza di revisione Ten-T ha avuto un significativo allungamento, a sud fino ad Ancona e Bari e fino a Est, verso l'Ucraina. Questo vuol dire che tutte le risorse a carattere comunitario che saranno programmate nei prossimi anni - sottolinea Di Blasio - saranno anche finalizzate a riorientare il nostro sforzo di riconnessione infrastrutturale con l'Ucraina e Venezia si trova sulla direttiva giusta. Ritengo che per quanto riguarda la programmazione siamo sicuramente uno dei porti che potranno dare il loro contributo maggiore tra i vari scali italiani". L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità. "A Venezia - rileva Di Blasio - abbiamo fatto una proposta, l'abbiamo fatto insieme alla vicepresidente della Regione del Veneto e assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti. Un anno e mezzo fa abbiamo siglato un patto per le infrastrutture del Veneto e siamo riusciti per la prima volta a mettere insieme i porti di Venezia di Chioggia, tutti gli interporti e tutti gli aeroporti. La finalità era proprio quella da un lato di essere presenti sui mercati nazionali e internazionali in occasione degli eventi fieristici come infrastrutture del Veneto e dall'altro di cooperare e di collaborare su una serie di priorità orizzontali che riguardano le grandi sfide che ogni hub logistico e portuale ha davanti a sé: parlo di energia, parlo di sostenibilità ambientale, di digitalizzazione e di protezione degli attacchi cyber". Per quanto riguarda l'occupazione, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "il **porto** di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale. In questa fase Venezia è al centro di tutto una serie di ripensamenti circa la possibilità e la capacità di offrire un'alternativa alla monocultura legata ai servizi turistici. Il **porto**, in questa nuova versione di **porto** molto orientato a introdurre la sostenibilità ambientale nella propria normale declinazione delle opere pubbliche è la vera alternativa perché nel nostro **porto**

(Sito) Adnkronos

Venezia

ci sono attività di carattere energetico e quindi la funzione del **porto** non è più quindi ormai da tempo quello di essere uno scambio di merci ma ci sono questi ulteriori livelli che fanno sì che il nostro hub portuale, energetico e anche industriale e logistico sia un luogo in cui poter fare della grande connessione con tutto il mondo della formazione. Abbiamo un Istituto tecnico superiore (Its), un centro di formazione logistica, e siamo sempre protesi a creare una forte connessione tra le opportunità che vengono dal territorio". "Le competenze che servono oggi ai porti in generale ma noi in particolare non sono più soltanto competenze legate alla movimentazione delle merci ma - rileva Di Blasio - servono competenze di carattere ingegneristico, ambientale, digitale, meccanico e tutta la filiera che noi stiamo cercando di alimentare con delle collaborazioni con l'università e in particolare quelle presenti a Venezia: l'Università Ca' Foscari e luav. Sono quelle che abilitano la nostra maggior capacità di esser un'opportunità anche per chi vuole lavorare e rimanere in questo territorio". I porti lagunari sono inseriti in un contesto urbano artistico e ambientale peculiare nel contesto nazionale ma restano anche centrali nello sviluppo del territorio sul piano economico. "Essere **porto** a Venezia e Chioggia - sottolinea Di Blasio - ha un livello di difficoltà in più in primis perché siamo collocati all'interno della laguna dal punto di vista ambientale, ci sono una serie di leggi che presiedono ulteriormente il nostro operato in modo rispettoso rispetto alla morfologia delle barene che sono all'interno della laguna e dall'altra c'è tutto l'aspetto dell'essere all'interno di un luogo che ha un patrimonio storico artistico architettonico inimmaginabile. Il lavoro che stiamo facendo oltre a tutta la parte legata alle crociere in seguito all'istituzione del commissario che io rappresento sono state spostate in aree lontane dai monumenti nazionali che sono le vie d'acqua che consentono l'accesso alla città di Venezia dal lato storico". Ad esempio, aggiunge Di Blasio, "stiamo lavorando adesso per una maggior interconnessione tra il **porto** e la città. Abbiamo lanciato un progetto molto importante che si chiama Waterfront di Venezia e di Chioggia, uno studio di fattibilità tecnico economica che ridisegna le parti di confine tra il **porto** e la città soprattutto con l'ambizione di creare un mix di funzioni che sono più strettamente portuali ma sono anche legate alla possibilità di valorizzare le competenze, di creare spazi per i giovani, per le comunità locali, per migliorare l'accessibilità e quindi creare delle città portuali più vivibili".

(Sito) Adnkronos

Venezia

Di Blasio (ADSPMAS- Porti di Venezia e Chioggia): "Conflitto Ucraina, impatto su scambi ma porti veneti in prima linea per la ricostruzione"

"Il conflitto in Ucraina ha impattato sui porti veneti. In particolare, da Mariupol abbiamo sempre importato materiale siderurgico. Inizialmente Venezia ha visto calo dei traffici per difficoltà di approvvigionamento e in parallelo per contrazione della domanda. Grazie a Governo, oggi insieme a Interporto di Verona e porto di Trieste siamo in prima linea nella ricostruzione del paese e nella creazione di un interporto per diventare partner nelle attività logistico - portuali".



Affari Italiani

Venezia

Di Blasio (AdspMas): "Crisi del Mar Rosso ha creato ritardi e aumento costi ma non calo transiti"

Roma, 25 mar. (Adnkronos) - "La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta container, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio". Dalla crisi del Mar Rosso al conflitto in Ucraina. Per quanto riguarda l'impatto bellico, sottolinea Di Blasio, "Venezia ha sofferto molto. Venezia è stata a lungo uno dei principali interlocutori con i porti dell'Ucraina. Il porto di Mariupol era il porto da cui principalmente importavamo materiale siderurgico. Devo dire che la ripresa c'è stata, tuttavia abbiamo fatto registrare alcuni cali ma non tanto e non solo per la difficoltà di approvvigionamento



Roma, 25 mar. (Adnkronos) - "La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta container, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio". Dalla crisi del Mar Rosso al conflitto in Ucraina. Per quanto riguarda l'impatto bellico, sottolinea Di Blasio, "Venezia ha sofferto molto. Venezia è stata a lungo uno dei principali interlocutori con i porti dell'Ucraina. Il porto di Mariupol era il porto da cui principalmente importavamo

Affari Italiani

Venezia

ma perché in parallelo c'è stato anche una contrazione della domanda". In alcuni casi, rileva il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "il rallentamento del mercato tedesco ha comportato un rallentamento soprattutto negli ultimi 5-6 mesi dell'approvvigionamento di materiale siderurgico". Per quanto riguarda l'Ucraina, aggiunge, "noi siamo in prima linea con il Governo perché insieme all'interporto di Verona e al porto di Trieste stiamo collaborando con il governo per un'importante azione che vada sia nell'ottica di essere un partner logistico, portuale, intermodale per la ricostruzione ma anche per il progetto della costruzione di un interporto anche ferroviario e quindi stiamo partecipando ai lavori che vengono coordinati da Rfi per una presenza significativa italiana al confine con l'Ucraina". I porti di Venezia e di Chioggia hanno una posizione cruciale, essendo su uno degli assi delle reti trans-europee di trasporto. "Dal punto di vista della programmazione europea i porti di Venezia e di Chioggia sono collocati lungo il corridoio adriatico-baltico e lungo il corridoio mediterraneo, corridoio che nella recente bozza di revisione Ten-T ha avuto un significativo allungamento, a sud fino ad Ancona e Bari e fino a Est, verso l'Ucraina. Questo vuol dire che tutte le risorse a carattere comunitario che saranno programmate nei prossimi anni - sottolinea Di Blasio - saranno anche finalizzate a riorientare il nostro sforzo di riconnessione infrastrutturale con l'Ucraina e Venezia si trova sulla direttiva giusta. Ritengo che per quanto riguarda la programmazione siamo sicuramente uno dei porti che potranno dare il loro contributo maggiore tra i vari scali italiani". L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità. "A Venezia - rileva Di Blasio - abbiamo fatto una proposta, l'abbiamo fatto insieme alla vicepresidente della Regione del Veneto e assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti. Un anno e mezzo fa abbiamo siglato un patto per le infrastrutture del Veneto e siamo riusciti per la prima volta a mettere insieme i porti di Venezia di Chioggia, tutti gli interporti e tutti gli aeroporti. La finalità era proprio quella da un lato di essere presenti sui mercati nazionali e internazionali in occasione degli eventi fieristici come infrastrutture del Veneto e dall'altro di cooperare e di collaborare su una serie di priorità orizzontali che riguardano le grandi sfide che ogni hub logistico e portuale ha davanti a sé: parlo di energia, parlo di sostenibilità ambientale, di digitalizzazione e di protezione degli attacchi cyber". Per quanto riguarda l'occupazione, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale. In questa fase Venezia è al centro di tutto una serie di ripensamenti circa la possibilità e la capacità di offrire un'alternativa alla monocultura legata ai servizi turistici. Il porto, in questa nuova versione di porto molto orientato a introdurre la sostenibilità ambientale nella propria normale declinazione delle opere pubbliche è la vera alternativa perché nel nostro porto ci sono attività di carattere energetico e quindi la funzione del porto non è più quindi ormai da tempo quello di essere uno scambio di merci ma ci sono questi ulteriori livelli che fanno sì che il nostro hub portuale, energetico e anche industriale e logistico sia un luogo in

Affari Italiani

Venezia

cui poter fare della grande connessione con tutto il mondo della formazione. Abbiamo un Istituto tecnico superiore (Its), un centro di formazione logistica, e siamo sempre protesi a creare una forte connessione tra le opportunità che vengono dal territorio". "Le competenze che servono oggi ai porti in generale ma noi in particolare non sono più soltanto competenze legate alla movimentazione delle merci ma - rileva Di Blasio - servono competenze di carattere ingegneristico, ambientale, digitale, meccanico e tutta la filiera che noi stiamo cercando di alimentare con delle collaborazioni con l'università e in particolare quelle presenti a Venezia: l'Università Ca' Foscari e luav. Sono quelle che abilitano la nostra maggior capacità di esser un'opportunità anche per chi vuole lavorare e rimanere in questo territorio". I porti lagunari sono inseriti in un contesto urbano artistico e ambientale peculiare nel contesto nazionale ma restano anche centrali nello sviluppo del territorio sul piano economico. "Essere **porto** a Venezia e Chioggia - sottolinea Di Blasio - ha un livello di difficoltà in più in primis perché siamo collocati all'interno della laguna dal punto di vista ambientale, ci sono una serie di leggi che presiedono ulteriormente il nostro operato in modo rispettoso rispetto alla morfologia delle barene che sono all'interno della laguna e dall'altra c'è tutto l'aspetto dell'essere all'interno di un luogo che ha un patrimonio storico artistico architettonico inimmaginabile. Il lavoro che stiamo facendo oltre a tutta la parte legata alle crociere in seguito all'istituzione del commissario che io rappresento sono state spostate in aree lontane dai monumenti nazionali che sono le vie d'acqua che consentono l'accesso alla città di Venezia dal lato storico". Ad esempio, aggiunge Di Blasio, "stiamo lavorando adesso per una maggior interconnessione tra il **porto** e la città. Abbiamo lanciato un progetto molto importante che si chiama Waterfront di Venezia e di Chioggia, uno studio di fattibilità tecnico economica che ridisegna le parti di confine tra il **porto** e la città soprattutto con l'ambizione di creare un mix di funzioni che sono più strettamente portuali ma sono anche legate alla possibilità di valorizzare le competenze, di creare spazi per i giovani, per le comunità locali, per migliorare l'accessibilità e quindi creare delle città portuali più vivibili".

Di Blasio (ADSPMAS- Porti di Venezia e Chioggia): "Conflitto Ucraina, impatto su scambi ma porti veneti in prima linea per la ricostruzione"

"Il conflitto in Ucraina ha impattato sui porti veneti. In particolare, da Mariupol abbiamo sempre importato materiale siderurgico. Inizialmente Venezia ha visto calo dei traffici per difficoltà di approvvigionamento e in parallelo per contrazione della domanda. Grazie a Governo, oggi insieme a Interporto di Verona e porto di Trieste siamo in prima linea nella ricostruzione del paese e nella creazione di un interporto per diventare partner nelle attività logistico - portuali". loading...



Informatore Navale

Venezia

AdspMas, il presidente Di Blasio: 'crisi Mar Rosso ha creato ritardi e aumento costi ma non calo transiti'

"La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio". Dalla crisi del Mar Rosso al conflitto in Ucraina. Per quanto riguarda l'impatto bellico, sottolinea Di Blasio, "Venezia ha sofferto molto. Venezia è stata a lungo uno dei principali interlocutori con i porti dell'Ucraina. Il porto di Mariupol era il porto da cui principalmente importavamo materiale siderurgico. Devo dire che la ripresa c'è stata, tuttavia abbiamo fatto registrare alcuni cali ma non tanto e non solo per la difficoltà di approvvigionamento ma perché in parallelo c'è stato

Informatore Navale	
AdspMas, il presidente Di Blasio: 'crisi Mar Rosso ha creato ritardi e aumento costi ma non calo transiti'	
03/25/2024 20:35	
<p>"La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio". Dalla crisi del Mar Rosso al conflitto in Ucraina. Per quanto riguarda l'impatto bellico, sottolinea Di Blasio, "Venezia ha sofferto molto. Venezia è stata a lungo uno dei principali interlocutori con i porti dell'Ucraina. Il porto di Mariupol era il porto da cui principalmente importavamo materiale siderurgico. Devo dire che la ripresa c'è stata, tuttavia abbiamo fatto registrare alcuni cali ma non tanto e non solo per la difficoltà di approvvigionamento ma perché in parallelo c'è stato anche una contrazione della domanda". In alcuni casi,</p>	

Informatore Navale

Venezia

anche una contrazione della domanda". In alcuni casi, rileva il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "il rallentamento del mercato tedesco ha comportato un rallentamento soprattutto negli ultimi 5-6 mesi dell'approvvigionamento di materiale siderurgico". Per quanto riguarda l'Ucraina, aggiunge, "noi siamo in prima linea con il Governo perché insieme all'interporto di Verona e al porto di Trieste stiamo collaborando con il governo per un'importante azione che vada sia nell'ottica di essere un partner logistico, portuale, intermodale per la ricostruzione ma anche per il progetto della costruzione di un interporto anche ferroviario e quindi stiamo partecipando ai lavori che vengono coordinati da Rfi per una presenza significativa italiana al confine con l'Ucraina". I porti di Venezia e di Chioggia hanno una posizione cruciale, essendo su uno degli assi delle reti trans-europee di trasporto. "Dal punto di vista della programmazione europea i porti di Venezia e di Chioggia sono collocati lungo il corridoio adriatico-baltico e lungo il corridoio mediterraneo, corridoio che nella recente bozza di revisione Ten-T ha avuto un significativo allungamento, a sud fino ad Ancona e Bari e fino a Est, verso l'Ucraina. Questo vuol dire che tutte le risorse a carattere comunitario che saranno programmate nei prossimi anni - sottolinea Di Blasio - saranno anche finalizzate a riorientare il nostro sforzo di riconnessione infrastrutturale con l'Ucraina e Venezia si trova sulla direttiva giusta. Ritengo che per quanto riguarda la programmazione siamo sicuramente uno dei porti che potranno dare il loro contributo maggiore tra i vari scali italiani". L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità. "A Venezia - rileva Di Blasio - abbiamo fatto una proposta, l'abbiamo fatto insieme alla vicepresidente della Regione del Veneto e assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti. Un anno e mezzo fa abbiamo siglato un patto per le infrastrutture del Veneto e siamo riusciti per la prima volta a mettere insieme i porti di Venezia di Chioggia, tutti gli interporti e tutti gli aeroporti. La finalità era proprio quella da un lato di essere presenti sui mercati nazionali e internazionali in occasione degli eventi fieristici come infrastrutture del Veneto e dall'altro di cooperare e di collaborare su una serie di priorità orizzontali che riguardano le grandi sfide che ogni hub logistico e portuale ha davanti a sé: parlo di energia, parlo di sostenibilità ambientale, di digitalizzazione e di protezione degli attacchi cyber". Per quanto riguarda l'occupazione, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale. In questa fase Venezia è al centro di tutto una serie di ripensamenti circa la possibilità e la capacità di offrire un'alternativa alla monocultura legata ai servizi turistici. Il porto, in questa nuova versione di porto molto orientato a introdurre la sostenibilità ambientale nella propria normale declinazione delle opere pubbliche è la vera alternativa perché nel nostro porto ci sono attività di carattere energetico e quindi la funzione del porto non è più quindi ormai da tempo quello di essere uno scambio di merci ma ci sono questi ulteriori livelli che fanno sì che il nostro hub portuale, energetico e anche industriale e logistico sia un luogo in

Informatore Navale

Venezia

cui poter fare della grande connessione con tutto il mondo della formazione. Abbiamo un Istituto tecnico superiore (Its), un centro di formazione logistica, e siamo sempre protesi a creare una forte connessione tra le opportunità che vengono dal territorio". "Le competenze che servono oggi ai porti in generale ma noi in particolare non sono più soltanto competenze legate alla movimentazione delle merci ma - rileva Di Blasio - servono competenze di carattere ingegneristico, ambientale, digitale, meccanico e tutta la filiera che noi stiamo cercando di alimentare con delle collaborazioni con l'università e in particolare quelle presenti a Venezia: l'Università Ca' Foscari e luav. Sono quelle che abilitano la nostra maggior capacità di esser un'opportunità anche per chi vuole lavorare e rimanere in questo territorio". I porti lagunari sono inseriti in un contesto urbano artistico e ambientale peculiare nel contesto nazionale ma restano anche centrali nello sviluppo del territorio sul piano economico. "Essere **porto** a Venezia e Chioggia - sottolinea Di Blasio - ha un livello di difficoltà in più in primis perché siamo collocati all'interno della laguna dal punto di vista ambientale, ci sono una serie di leggi che presiedono ulteriormente il nostro operato in modo rispettoso rispetto alla morfologia delle barene che sono all'interno della laguna e dall'altra c'è tutto l'aspetto dell'essere all'interno di un luogo che ha un patrimonio storico artistico architettonico inimmaginabile. Il lavoro che stiamo facendo oltre a tutta la parte legata alle crociere in seguito all'istituzione del commissario che io rappresento sono state spostate in aree lontane dai monumenti nazionali che sono le vie d'acqua che consentono l'accesso alla città di Venezia dal lato storico". Ad esempio, aggiunge Di Blasio, "stiamo lavorando adesso per una maggior interconnessione tra il **porto** e la città. Abbiamo lanciato un progetto molto importante che si chiama Waterfront di Venezia e di Chioggia, uno studio di fattibilità tecnico economica che ridisegna le parti di confine tra il **porto** e la città soprattutto con l'ambizione di creare un mix di funzioni che sono più strettamente portuali ma sono anche legate alla possibilità di valorizzare le competenze, di creare spazi per i giovani, per le comunità locali, per migliorare l'accessibilità e quindi creare delle città portuali più vivibili". Adnkronos.

Crisi Mar Rosso, Di Blasio: ha creato ritardi e aumento costi ma non calo transiti

Mar 25, 2024 "La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di federaggio".



Mar 25, 2024 "La crisi del mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' ha bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il

Shipping Italy

Venezia

Crociere a Venezia: Di Blasio si difende e resta fiducioso nella mediazione di Rixi

Porti Il commissario alle crociere di Venezia risponde a muso duro alle critiche scaturite dal contenzioso con Vtp e s'affida al Mit Bersagliato dal fuoco di fila partito nei giorni scorsi da Msc Crociere, Costa Crociere, Clia e Save (azionista di riferimento di Vtp - Venice Terminal Passeggeri), Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale e commissario alle crociere di Venezia, ha ieri risposto per le rime a chi lo accusa di inerzia e vessazione (speculativa) nei confronti dell'attuale concessionario dei servizi ai passeggeri. "È inaccettabile che chi opera in questo settore non approfondisca e non conosca la legge. Io opero secondo la legge e ad essa rispondo. E se qualcuno ha letto il decreto 103 del 2021 (il decreto Venezia, quello che ha limitato l'accesso delle navi bianche alla Stazione marittima e creato la struttura commissariale, ndr) troverà le risposte ai propri dubbi" ha esordito Di Blasio in una lunga intervista a Il Gazzettino Il primo punto su cui si sofferma Di Blasio è il binomio indennizzo-rinnovo concessorio su cui si è incistato il rapporto con Vtp: "L'indennizzo lo chiedono a me, ma non sono io a doverlo o poterlo riconoscere. Le cose sono andate così. Nel 2022 Vtp ha presentato un piano economico e finanziario in base al quale noi eravamo pronti a valutare la proroga della concessione per alcuni anni, anche nel rispetto della normativa Ue. L'anno dopo, nel 2023, sulle base di proprie considerazioni, Vtp ha modificato il piano inserendo una richiesta di indennizzo di oltre 50 milioni che l'Autorità avrebbe dovuto riconoscere in sede di riequilibrio della concessione. Ma nel riequilibrio previsto dal decreto 103 non c'è alcuna logica risarcitoria, non è previsto, non si può fare. Si tratterebbe di trovare soldi pubblici- che al momento non ci sono - o, in alternativa, di concedere la Marittima e gli attracchi gratis (o quasi) per 20 anni. È una richiesta insostenibile giuridicamente, oltre che finanziariamente per il nostro ente. Pertanto quella di riequilibrare la concessione confermando la scadenza della concessione al 2026 è stata una via obbligata, non una scelta illogica. Vtp, nel frattempo, ha già ricevuto contributi dal ministero per le Infrastrutture e Trasporti per 17 milioni e ulteriori-8 milioni circa, in riduzione del canone, sono stati riconosciuti dall'Autorità in attuazione del decreto 103, oltre alla disponibilità degli approdi temporanei di Chioggia e Fusina in aggiunta alle due banchine Liguria e Lombardia". Altro oggetto di lite è il ritardo nell'esecuzione del piano degli approdi diffusi, in particolare per quel che riguarda il Canale Nord: "Anche qui, chi contesta ritardi non ha letto la legge. Siamo perfettamente in linea con i tempi tecnici e le risorse stanziati. Basti sapere che per gli interventi abbiamo già impegnato tutti i 26 milioni previsti per il triennio 2021-2023 e 5,7 milioni del 2024. Ci hanno anche imputato colpe nell'individuazione e ritardi nella realizzazione dell'attracco per crociere



Porti Il commissario alle crociere di Venezia risponde a muso duro alle critiche scaturite dal contenzioso con Vtp e s'affida al Mit Bersagliato dal fuoco di fila partito nei giorni scorsi da Msc Crociere, Costa Crociere, Clia e Save (azionista di riferimento di Vtp - Venice Terminal Passeggeri), Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale e commissario alle crociere di Venezia, ha ieri risposto per le rime a chi lo accusa di inerzia e vessazione (speculativa) nei confronti dell'attuale concessionario dei servizi ai passeggeri. "È inaccettabile che chi opera in questo settore non approfondisca e non conosca la legge. Io opero secondo la legge e ad essa rispondo. E se qualcuno ha letto il decreto 103 del 2021 (il decreto Venezia, quello che ha limitato l'accesso delle navi bianche alla Stazione marittima e creato la struttura commissariale, ndr) troverà le risposte ai propri dubbi" ha esordito Di Blasio in una lunga intervista a Il Gazzettino Il primo punto su cui si sofferma Di Blasio è il binomio indennizzo-rinnovo concessorio su cui si è incistato il rapporto con Vtp: "L'indennizzo lo chiedono a me, ma non sono io a doverlo o poterlo riconoscere. Le cose sono andate così. Nel 2022 Vtp ha presentato un piano economico e finanziario in base al quale noi eravamo pronti a valutare la proroga della concessione per alcuni anni, anche nel rispetto della normativa Ue. L'anno dopo, nel 2023, sulle base di proprie considerazioni, Vtp ha modificato il piano inserendo una richiesta di indennizzo di oltre 50 milioni che l'Autorità avrebbe dovuto riconoscere in sede di riequilibrio della concessione. Ma nel riequilibrio previsto dal decreto 103 non c'è alcuna logica risarcitoria, non è previsto, non si può fare. Si tratterebbe di trovare soldi pubblici- che al momento non ci sono - o, in alternativa, di concedere la Marittima e gli attracchi gratis (o quasi) per 20 anni. È una richiesta insostenibile giuridicamente, oltre che finanziariamente per il nostro ente. Pertanto quella di riequilibrare la concessione confermando la scadenza della

Shipping Italy

Venezia

sul canale industriale Nord di Marghera, lato nord, dimenticando che quel sito è stato individuato dal decreto interministeriale attuativo della stessa legge (quindi senza alcuna discrezionalità per il Commissario) e che è stato necessario un progetto di fattibilità senza il quale non si poteva procedere" ha spiegato Di Blasio, precisando che anche per quel che riguarda l'escavo dei canali (sia il Vittorio Emanuele III che il Malamocco-Marghera è "tutto nei tempi e secondo le legge, nel rispetto delle procedure". Terzo attacco quello alle speculazioni evocate dai vertici di Save: "Ma stiamo scherzando? Non so in quali banchi veneziani si siano alimentate queste falsità. Sul Canale nord, ad esempio, stiamo seguendo il testo unico sugli espropri. Ma quali speculazioni. La Marittima sarà interessata dal piano di riqualificazione del waterfront, è vero, ma non nella parte in concessione a Vtp e, in generale, porterà un miglioramento della città e della vita dei cittadini". Quanto al futuro Di Blasio ha fiducia in una possibile ricomposizione del rapporto con Vtp, ma non appare turbato dall'eventualità che ciò non avvenga (e che quindi si proceda sulla strada del contenzioso avviato dal terminalista): "Credo molto nella mediazione del viceministro Rixi, che tengo a ringraziare per l'impegno assunto nel sentire tutte le parti per fare chiarezza e per trovare una composizione positiva della vicenda. Sono convinto che si arriverà a una soluzione perché questo vogliamo tutti». E se non sarà così il piano B è un nuovo bando (o un avviso per manifestazioni di interesse) per trovare il gestore, a cui potrà partecipare la stessa Vtp, ovviamente se lo vorrà. Ma le crociere non si fermano, e il lavoro nemmeno".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Porto di Savona, sopralluogo al bypass dell'Aurelia bis

Gallerie e viadotti per circa 4 chilometri: costo quasi 100 milioni di euro Si è svolto oggi un sopralluogo nel cantiere savonese della variante all'Aurelia bis per la viabilità di accesso all'hub portuale. Il bypass, i cui lavori sono stati sbloccati dopo il fallimento dell'originario appaltatore e l'avvio delle procedure commissariali, metterà in connessione i caselli della A10 di Savona e Albisola Superiore e i porti di Savona e Vado. Presenti il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il Commissario straordinario di Governo Matteo Castiglioni, l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, i sindaci di Savona Marco Russo e Albisola Superiore Maurizio Garbarini e la responsabile della Struttura territoriale Anas Genova Barbara Di Franco. "Oggi è una giornata importante. Quest'opera, con gallerie e viadotti per circa 4 chilometri, costa quasi 100 milioni di euro ed è sostanzialmente completata, al termine di un percorso molto tormentato a causa del fallimento di un'impresa e alle difficoltà per la ripartenza del cantiere - commenta Toti -. Questo dimostra quanto ancora ci sia da fare e quanto si sta già facendo per semplificare le procedure di appalto e di subentro in un Paese che oggi sta investendo 4 o 5 volte quello che nel passato si è investito in infrastrutture e in una Liguria dove si sta investendo più della media del Paese. Sono contento che gli operai stiano lavorando. È importante stabilire in modo definitivo anche il tracciato dell'ulteriore lotto che dovrà essere appaltato, in modo che questo straordinario bypass possa assorbire il traffico che ancora oggi abbiamo sul tracciato storico dell'Aurelia verso Savona. È un bypass fondamentale per questa provincia oltre che per la Città Metropolitana e per tutto il ponente, in una Liguria che cresce quasi il 2% all'anno con un carico di traffico merci e turistico importante e in crescita". "Quest'opera rappresenta un grande lavoro che Regione Liguria, insieme al Commissario Castiglioni, ha portato avanti in questi anni - aggiunge l'assessore Giampedrone - per recuperare un'infrastruttura fondamentale che purtroppo era stata abbandonata e forse pensata anche con delle carenze che oggi stiamo colmando insieme al viceministro Rixi. Il sopralluogo di questa mattina è la conferma ulteriore dell'importanza del grande lavoro di squadra che stiamo svolgendo, con una visione comune di sviluppo infrastrutturale, fondamentale in una regione che ne ha certamente bisogno. In questo come in altri casi, queste opere sono importanti anche come alternative solide in risposta ad esigenze legate alla Protezione civile".



Gallerie e viadotti per circa 4 chilometri: costo quasi 100 milioni di euro Si è svolto oggi un sopralluogo nel cantiere savonese della variante all'Aurelia bis per la viabilità di accesso all'hub portuale. Il bypass, i cui lavori sono stati sbloccati dopo il fallimento dell'originario appaltatore e l'avvio delle procedure commissariali, metterà in connessione i caselli della A10 di Savona e Albisola Superiore e i porti di Savona e Vado. Presenti il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il Commissario straordinario di Governo Matteo Castiglioni, l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, i sindaci di Savona Marco Russo e Albisola Superiore Maurizio Garbarini e la responsabile della Struttura territoriale Anas Genova Barbara Di Franco. "Oggi è una giornata importante. Quest'opera, con gallerie e viadotti per circa 4 chilometri, costa quasi 100 milioni di euro ed è sostanzialmente completata, al termine di un percorso molto tormentato a causa del fallimento di un'impresa e alle difficoltà per la ripartenza del cantiere - commenta Toti -. Questo dimostra quanto ancora ci sia da fare e quanto si sta già facendo per semplificare le procedure di appalto e di subentro in un Paese che oggi sta investendo 4 o 5 volte quello che nel passato si è investito in infrastrutture e in una Liguria dove si sta investendo più della media del Paese. Sono contento che gli operai stiano lavorando. È importante stabilire in modo definitivo anche il tracciato dell'ulteriore lotto che dovrà essere appaltato, in modo che questo straordinario bypass possa assorbire il traffico che ancora oggi abbiamo sul tracciato storico dell'Aurelia verso Savona. È un bypass fondamentale per questa provincia oltre che per la Città Metropolitana e per tutto il ponente, in una Liguria che cresce quasi il 2% all'anno con un carico di traffico merci e turistico importante e in crescita". "Quest'opera rappresenta un grande lavoro che Regione Liguria, insieme al Commissario Castiglioni, ha portato avanti in questi anni - aggiunge l'assessore Giampedrone -

Elettificazione banchine, il difensore civico sollecita il porto

Nel 2024 a Genova è prevista la realizzazione dei percorsi di elettrificazione nelle aree container e nel Terminal Crociere. Il difensore civico della Liguria, Francesco Cozzi, ha chiesto formalmente al porto di Genova e Savona-Vado di velocizzare l'elettificazione delle banchine e monitorare le emissioni prodotte dalle navi da crociera e dai traghetti ormeggiati. La richiesta è arrivata durante un incontro con i funzionari di **Autorità portuale**, dopo che l'ex procuratore capo aveva scritto al commissario Paolo Piacenza per sollecitarlo sul tema. In seguito a ripetute segnalazioni dei cittadini che lamentavano un penetrante odore di zolfo e polveri, infatti, Cozzi ha chiesto un cronoprogramma dei lavori di elettrificazione delle banchine negli scali di Genova e Savona. Il difensore civico ricorda la direttiva europea che impone agli Stati membri di "dotarsi di infrastrutture elettriche lungo le coste entro l'anno 2025". Inoltre, rimarca che "da gennaio 2020 sono entrati in vigore gli aggiornamenti normativi dell'Organizzazione marittima internazionale, che inaspriscono i limiti per le emissioni di zolfo dei trasporti marini", e che il monitoraggio continuativo delle emissioni è previsto da una direttiva europea del 2016. Gli interventi già eseguiti e quelli in programma L'**Autorità portuale** ha assicurato l'acquisto e la posa in opera di centraline di monitoraggio degli inquinanti, che verranno gestite da Arpal, e ha illustrato gli interventi di elettrificazione delle banchine già funzionanti e quelli in fase di realizzazione. In particolare, sono stati già eseguiti gli interventi a Genova Pra' (rimorchiatori sette accosti), nel polo Fincantieri di Genova-Sestri Ponente, nel cantiere navale di Genova (un accosto), alle Riparazioni navali di Genova (14 accosti) e nel terminal Traghetti di Savona-Vado (due accosti). Nel 2024 è prevista la realizzazione dei percorsi di elettrificazione nelle aree container di Genova (quattro accosti), nel Terminal Crociere di Genova (tre accosti) e nel 2025 al Terminal Crociere di Savona (due accosti). Cozzi ricorda, infine, che per legge è stato demandato ad Arera "il compito di adottare entro il prossimo giugno provvedimenti con cui prevedere uno sconto da parte dei soggetti gestori delle infrastrutture sulle componenti tariffarie, a copertura degli oneri di sistema applicabili ai punti di prelievo dell'energia elettrica per consentire agli armatori l'utilizzo delle banchine elettrificate e ridurre sensibilmente le emissioni di anidride carbonica del trasporto marittimo".



Nel 2024 a Genova è prevista la realizzazione dei percorsi di elettrificazione nelle aree container e nel Terminal Crociere. Il difensore civico della Liguria, Francesco Cozzi, ha chiesto formalmente al porto di Genova e Savona-Vado di velocizzare l'elettificazione delle banchine e monitorare le emissioni prodotte dalle navi da crociera e dai traghetti ormeggiati. La richiesta è arrivata durante un incontro con i funzionari di Autorità portuale, dopo che l'ex procuratore capo aveva scritto al commissario Paolo Piacenza per sollecitarlo sul tema. In seguito a ripetute segnalazioni dei cittadini che lamentavano un penetrante odore di zolfo e polveri, infatti, Cozzi ha chiesto un cronoprogramma dei lavori di elettrificazione delle banchine negli scali di Genova e Savona. Il difensore civico ricorda la direttiva europea che impone agli Stati membri di "dotarsi di infrastrutture elettriche lungo le coste entro l'anno 2025". Inoltre, rimarca che "da gennaio 2020 sono entrati in vigore gli aggiornamenti normativi dell'Organizzazione marittima internazionale, che inaspriscono i limiti per le emissioni di zolfo dei trasporti marini", e che il monitoraggio continuativo delle emissioni è previsto da una direttiva europea del 2016. Gli interventi già eseguiti e quelli in programma L'Autorità portuale ha assicurato l'acquisto e la posa in opera di centraline di monitoraggio degli inquinanti, che verranno gestite da Arpal, e ha illustrato gli interventi di elettrificazione delle banchine già funzionanti e quelli in fase di realizzazione. In particolare, sono stati già eseguiti gli interventi a Genova Pra' (rimorchiatori sette accosti), nel polo Fincantieri di Genova-Sestri Ponente, nel cantiere navale di Genova (un accosto), alle Riparazioni navali di Genova (14 accosti) e nel terminal Traghetti di Savona-Vado (due accosti). Nel 2024 è prevista la realizzazione dei

I lavori all'Hennebique entrano nel vivo

GENOVA Hennebique S.r.l, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., ha definitivamente ottenuto la concessione per i prossimi 90 anni da parte del Comitato di Gestione dell'AdSp per la ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, il recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso. Una volta conclusi i lavori, la cittadinanza genovese e non solo avrà modo di fruire di un'area polivalente pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo tunnel subportuale. Il rilascio della concessione, permetterà ora di proseguire pienamente i lavori propedeutici avviati nel Novembre dello scorso anno. La seduta che ha deliberato la concessione ha trattato anche il tema del potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario: è stata rilasciata in favore di PSA Genova Pra'

l'autorizzazione per consentire una serie di miglioramenti dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari tronchini per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni un'area di circa 129 mila metri quadri in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico-Nodo di Genova. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di Genova sono stati rilasciati titoli concessori temporanei a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. relativamente ad aree per la cantierizzazione dei lavori del nuovo Tunnel subportuale.



Emissioni in porto, garante salute sollecita elettrificazione banchine

Andrea Popolano

GENOVA - Una lettera inviata dal difensore civico della Regione Liguria Francesco Cozzi e destinata al commissario straordinario Paolo Piacenza in cui viene chiesto il cronoprogramma dei lavori di elettrificazione delle banchine nei porti di Genova e Savona. Un modo per sollecitare i lavori visto il problema delle emissioni nei porti con il difensore civico che chiede il monitoraggio delle emissioni prodotte dalla navi da crociera e dei traghetti ormeggiati in porto. Cozzi, ex procuratore capo di Genova che ha seguito numerosi casi di rilievo nazionale, interviene come garante per il diritto alla salute. Da diversi anni gli abitanti dei quartieri limitrofi lamentano un penetrante odore di zolfo e polveri e, secondo quanto da loro esposto, nemmeno le ripetute richieste di controlli, indirizzate all'Autorità di Sistema, hanno ottenuto soddisfazione. "Anche per questo, in qualità di Garante regionale per il diritto alla salute, ho chiesto di conoscere se l'Autorità ha avviato un piano d'azione per i controlli della qualità dell'aria nei porti e le azioni intraprese per rispettare l'osservanza della Direttiva Europea DAFI 2014/04 recepita dal Decreto Legislativo n.257/2016, in cui è stabilito l'obbligo di dotarsi di infrastrutture elettriche lungo le coste degli Stati membri entro l'anno 2025" spiega Cozzi che sottolinea inoltre che "dal gennaio 2020 sono entrati in vigore gli aggiornamenti normativi della Organizzazione Marittima Internazionale, che inaspriscono i limiti per le emissioni di zolfo dei trasporti marini e che il monitoraggio continuativo delle emissioni è previsto anche dalla Direttiva UE 802 del 2016". L'assessore ai Porti di Palazzo Tursi Francesco Maresca spiega che "come Comune di Genova stiamo facendo da tempo dei tavoli sul monitoraggio dei fumi del porto invitando tutte le autorità competenti. Il Comune di Genova per la prima volta entrerà nell'accordo Blue Agreement con la capitaneria e l'Autorità portuale per il cambio dei carburanti più sostenibili all'ingresso del porto da parte delle navi. Inoltre grazie al nostro blue district stiamo portando avanti delle politiche volte a valorizzare, anche con finanziamenti e bandi, quei progetti di start up atti ad abbattere l'inquinamento dei mari e degli oceani". A ottobre in comune l'assessore aveva spiegato che tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025 sarebbe stato elettrificato anche il Terminal Crociere Traghetti di Genova completando così l'elettrificazione completa. In un incontro ad hoc, organizzato la settimana scorsa dopo la richiesta di chiarimenti da parte del difensore civico, i funzionari dell'Autorità di Sistema hanno assicurato l'acquisto e la posa in opera di centraline di monitoraggio degli inquinanti, che verranno gestite da Arpal, per analizzare le varie componenti nella gestione e mitigazione dei rischi ambientali e hanno illustrato gli interventi di elettrificazione delle banchine già funzionanti ed in fase di realizzazione. In particolare sono stati già eseguiti gli interventi a Genova Pra' (rimorchiatori 7 accosti), nel polo Fincantieri di Genova-Sestri Ponente, nel



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

cantiere navale di Genova (1 accosto), alle Riparazioni navali di Genova (14 accosti) e nel terminal Traghetti di Savona-Vado (2 accosti). Nel 2024 è prevista la realizzazione dei percorsi di elettrificazione nelle aree container di Genova (4 accosti), nel Terminal Crociere di Genova (3 accosti) e nel 2025 al Terminal Crociere di Savona (2 accosti). Il Difensore civico, infine, ricorda che "La Legge n.214 del 30 dicembre 2023 ha demandato ad Arera il compito di adottare entro il prossimo giugno provvedimenti con cui prevedere uno sconto da parte dei soggetti gestori delle infrastrutture, per un periodo di tempo proporzionato, sulle componenti tariffarie a copertura degli oneri di sistema applicabili ai punti di prelievo dell'energia elettrica per consentire, così, agli armatori l'utilizzo delle banchine elettrificate e ridurre sensibilmente le emissioni di CO2 del trasporto marittimo2.

Liguria, il Difensore civico alla Port Authority ligure occidentale: "Ridurre le emissioni nei porti di Genova, Savona e Vado"

I funzionari dell'Autorità di sistema: Presto centraline di controllo

Genova - Il Difensore civico di Regione Liguria, Francesco Cozzi, è intervenuto, in qualità di Garante per il diritto alla salute, nei confronti dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale e ha chiesto l'adozione tempestiva di misure adeguate per ridurre le emissioni prodotte dalle navi ormeggiate nei porti liguri. Dopo le ripetute segnalazioni di numerosi cittadini, Cozzi ha scritto una lettera al commissario straordinario Paolo Piacenza in cui chiede il cronoprogramma dei lavori di elettrificazione delle banchine negli scali di Genova e **Savona**. Da diversi anni, infatti, gli abitanti dei quartieri limitrofi lamentano un penetrante odore di zolfo e polveri e, secondo quanto da loro esposto, nemmeno le ripetute richieste di controlli, indirizzate all'Autorità di sistema, hanno ottenuto soddisfazione. "Anche per questo - scrive Cozzi -, in qualità di Garante regionale per il diritto alla salute, ho chiesto di conoscere se l'Autorità ha avviato un piano d'azione per i controlli della qualità dell'aria nei porti e le azioni intraprese per rispettare l'osservanza della direttiva europea in cui è stabilito l'obbligo di dotarsi di infrastrutture elettriche lungo le coste degli Stati membri entro l'anno 2025".

Francesco Cozzi sottolinea inoltre che "dal gennaio 2020 sono entrati in vigore gli aggiornamenti normativi della organizzazione marittima internazionale che inaspriscono i limiti per le emissioni di zolfo dei trasporti marini". In un incontro ad hoc, organizzato la settimana scorsa dopo la richiesta di chiarimenti da parte del Difensore civico, i funzionari dell'Autorità di sistema hanno assicurato l'acquisto e la posa in opera di centraline di monitoraggio degli inquinanti, che verranno gestite da Arpal per analizzare le varie componenti nella gestione e mitigazione dei rischi ambientali e hanno illustrato gli interventi di elettrificazione delle banchine già funzionanti e in fase di realizzazione.



Citta della Spezia

La Spezia

Panigaglia, da domani via ai lavori per il "vessel reloading"

Alla fine di gennaio era arrivato il semaforo verde da parte del Ministero dell'Ambiente che definiva il via libera alle modifiche del pontile e agli adeguamenti richiesti da Snam per poter effettuare il cosiddetto servizio di vessel loading nell'impianto di rigassificazione di Panigaglia. Un passaggio formale che ora diventa anche esecutivo con l'ordinanza emanata dalla Capitaneria di **Porto** della **Spezia** con la quale la Guardia Costiera rende noto che, "a partire dal 26 marzo 2024 e fino al 2 settembre 2025 in orario diurno, la società "GNL Italia S.p.A.", effettuerà con personale ed idonei mezzi nautici delle società "Impresa Tre Colli S.p.A.", "Art Sub S.r.l." e "Barracuda Sub S.r.l.", dei lavori di manutenzione straordinaria al pontile principale GNL Italia S.p.A. Stabilimento Panigaglia". Una volta eseguite queste opere, lo stabilimento ospiterà l'ormeggio e il rifornimento di piccole navi metaniere di capacità compresa tra 2.000 e 30.000 metri cubi. Tra gli interventi previsti nei 19 mesi di lavori, c'è l'installazione di nuove briccole con arredi d'ormeggio dedicati sul pontile che andranno ad ampliare la flessibilità nell'utilizzo dell'impianto attuale. E' previsto inoltre l'adeguamento del piping e delle strutture di supporto per consentire il trasferimento di Gnl dalla sezione di stoccaggio ai bracci di scarico e un adeguamento dei sistemi elettrici e di strumentazione e controllo e misura. A quel punto Snam darà il via al più ampio progetto di sviluppo di servizi small scale che comprende anche il truck loading , ovvero il trasporto di autobotti cariche di Gnl verso l'ormai ex Molo Enel, da cui si muoveranno in direzione degli hub energetici. Di Panigaglia si era tornati a parlare la scorsa settimana quando le associazioni ambientaliste attive sul territorio avevano convocato una conferenza stampa muovendo dalle osservazioni prodotte e inviate sia a Snam che al Comune di **Porto** Venere (leggile qui integralmente) a proposito dell'informativa alla popolazione sul Piano di Emergenza Esterna del Terminal Snam di Panigaglia (leggi qui l'articolo). Nel corso della conferenza stampa le associazioni avevano chiesto che le loro istanze fossero prese in considerazione dal Prefetto non escludendo la possibilità di rivolgersi direttamente al Ministero dell'Ambiente. Tornando ai lavori, la Capitaneria di **Porto** ha escluso dal divieto di navigazione nell'area di riferimento (rada interna del **porto** mercantile della **Spezia**), oltre che i mezzi delle società lavoranti sopraccitate esclusivamente al fine dell'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria del pontile principale, le navi metaniere destinate all'ormeggio al pontile "GNL Italia" e i relativi mezzi nautici impiegati durante le operazioni di ormeggio/disormeggio (ormeggiatori, piloti, rimorchiatori); i mezzi navali della Marina Militare, delle forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco per lo svolgimento dei compiti d'istituto nonché i mezzi navali richiesti dal terminale "GNL Italia" per le necessità operative dello stesso, autorizzati su base annuale dall'Autorità



Alla fine di gennaio era arrivato il semaforo verde da parte del Ministero dell'Ambiente che definiva il via libera alle modifiche del pontile e agli adeguamenti richiesti da Snam per poter effettuare il cosiddetto servizio di vessel loading nell'impianto di rigassificazione di Panigaglia. Un passaggio formale che ora diventa anche esecutivo con l'ordinanza emanata dalla Capitaneria di Porto della Spezia con la quale la Guardia Costiera rende noto che, "a partire dal 26 marzo 2024 e fino al 2 settembre 2025 in orario diurno, la società "GNL Italia S.p.A.", effettuerà con personale ed idonei mezzi nautici delle società "Impresa Tre Colli S.p.A.", "Art Sub S.r.l." e "Barracuda Sub S.r.l.", dei lavori di manutenzione straordinaria al pontile principale GNL Italia S.p.A. Stabilimento Panigaglia". Una volta eseguite queste opere, lo stabilimento ospiterà l'ormeggio e il rifornimento di piccole navi metaniere di capacità compresa tra 2.000 e 30.000 metri cubi. Tra gli interventi previsti nei 19 mesi di lavori, c'è l'installazione di nuove briccole con arredi d'ormeggio dedicati sul pontile che andranno ad ampliare la flessibilità nell'utilizzo dell'impianto attuale. E' previsto inoltre l'adeguamento del piping e delle strutture di supporto per consentire il trasferimento di Gnl dalla sezione di stoccaggio ai bracci di scarico e un adeguamento dei sistemi elettrici e di strumentazione e controllo e misura. A quel punto Snam darà il via al più ampio progetto di sviluppo di servizi small scale che comprende anche il truck loading , ovvero il trasporto di autobotti cariche di Gnl verso l'ormai ex Molo Enel, da cui si muoveranno in direzione degli hub energetici. Di Panigaglia si era tornati a parlare la scorsa settimana quando le associazioni ambientaliste attive sul territorio avevano convocato una conferenza stampa muovendo dalle osservazioni prodotte e inviate sia a Snam che al Comune di Porto Venere (leggile qui integralmente) a proposito dell'informativa alla popolazione sul Piano di Emergenza Esterna del Terminal Snam di Panigaglia (leggi qui l'articolo). Nel corso della conferenza stampa le associazioni avevano

Citta della Spezia

La Spezia

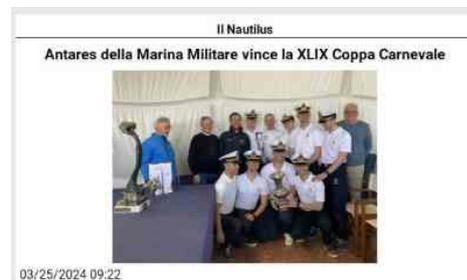
Marittima.

Il Nautilus

La Spezia

Antares della Marina Militare vince la XLIX Coppa Carnevale

La Vela d'Altura protagonista a Viareggio grazie alla manifestazione organizzata dal Club Nautico Versilia con la Lega Navale Italiana sez. Viareggio e il Circolo Vela Mare, il patrocinio del Comune di Viareggio, il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio, di iCare Viareggio Porto 2020, Mare Vivo, Axa Assicurazioni agenzia Pisa e Versilia e la collaborazione con l'U.V.A.I. Viareggio - L'IMX40 Antares della SVMarina Militare SeVe Livorno timonato da Paolo Carnevali -in equipaggio con Pietro Valfredini, Mattia Bianchi, Luca D'Addario, Mattia Bernardi, Matteo Fantini, Andrea Sanfilippo e Rebecca Storani- si è aggiudicato la Coppa Carnevale, l'ambito trofeo d'argento che da quarantanove anni viene assegnato al vincitore Overall della manifestazione organizzata, su delega della FIV, dal Club Nautico Versilia con la Lega Navale Italiana sez. Viareggio e il Circolo Vela Mare, il patrocinio del Comune di Viareggio, il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio, di iCare Viareggio Porto 2020, Mare Vivo, Axa Assicurazioni agenzia Pisa e Versilia e la collaborazione con l'U.V.A.I. Con la cerimonia delle premiazioni svoltasi nelle sale del Club Nautico Versilia si è, infatti, conclusa la 49° edizione della Coppa Carnevale, il Trofeo del Carnevale di Viareggio 2024 e la Veleggiata del Carnevale. Nella classifica ORC Overall, Antares -già secondo classificato nella passata edizione- ha preceduto nell'ordine il Viper 640 Cocomero & Champagne di Oriano Lanfranconi (CVForte dei Marmi) e Fomalhaut della SeVeMM La **Spezia** timonato dall'Ammiraglio (r) Raffaele Cerretini e con alla tattica il Primo Luogotenente Michele Renna. Il Trofeo Burlamacco, invece, è andato al vincitore della Gran Crociera My Fin di Paola Capecci e Patrizio Galeassi (CNV) che ha preceduto nell'ordine Marta III di Graziano Grazzini (LNI Vg) e Oro di Laor di Christian Lange (CNMdCarrara). Ed infine, il Trofeo Mancini riservato alla Classifica Rating Fiv è stato vinto da Bucaniere armato dal Direttore Sportivo del CNV Muzio Scacciati e timonato dal Presidente Onorario Roberto Righi (CNV) che ha anticipato Bizzosa di Andrea Nieri (YCMontecatini Straulino) e Ciabatta di Giampaolo Bartalini (LNI Vg). Premiati anche i primi tre classificati del Raggruppamento Orc A/B -Antares (SVMM 3 punti; 1,1,1), l'XP44 Orizzonte di Paolo Bertazzoni (CNV 9 punti, 4,3,2) e l'Elan 380 El Tiburon di Rico Pucci (YCM Salivoli, 10 punti, 2,2,ret)- e i primi tre del Raggruppamento ORC C/D -Cocomero&Champagne di Oriano Lanfranconi (CVFdM 3 punti; 1,1,1) che ha chiuso davanti al First 34.7 Ricomincio da tre di Alessandro Bagnoli (LNI LI 8 punti; 2,2,ret) e al First 36.7 Fomalhaut della SeVeMM La **Spezia** (8 punti; 3,3,2)-. Ai protagonisti della Veleggiata di Carnevale -Magia II di Alberto Del Carlo, Mivia II di Claudio Biagioni, Pipina 3 di Pierfranco Pellegrini, Non dire Gatto di Jacopo Baroni e a Sir Brachetto di Emanuele Faconti- sono state invece consegnate delle medaglie ricordo. Nel corso della cerimonia conclusiva, il Direttore Sportivo e Segretario del CN Versilia Muzio Scacciati,



03/25/2024 09:22

La Vela d'Altura protagonista a Viareggio grazie alla manifestazione organizzata dal Club Nautico Versilia con la Lega Navale Italiana sez. Viareggio e il Circolo Vela Mare, il patrocinio del Comune di Viareggio, il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio, di iCare Viareggio Porto 2020, Mare Vivo, Axa Assicurazioni agenzia Pisa e Versilia e la collaborazione con l'U.V.A.I. Viareggio - L'IMX40 Antares della SVMarina Militare SeVe Livorno timonato da Paolo Carnevali -in equipaggio con Pietro Valfredini, Mattia Bianchi, Luca D'Addario, Mattia Bernardi, Matteo Fantini, Andrea Sanfilippo e Rebecca Storani- si è aggiudicato la Coppa Carnevale, l'ambito trofeo d'argento che da quarantanove anni viene assegnato al vincitore Overall della manifestazione organizzata, su delega della FIV, dal Club Nautico Versilia con la Lega Navale Italiana sez. Viareggio e il Circolo Vela Mare, il patrocinio del Comune di Viareggio, il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio, di iCare Viareggio Porto 2020, Mare Vivo, Axa Assicurazioni agenzia Pisa e Versilia e la collaborazione con l'U.V.A.I. Con la cerimonia delle premiazioni svoltasi nelle sale del Club Nautico Versilia si è, infatti, conclusa la 49° edizione della Coppa Carnevale, il Trofeo del Carnevale di Viareggio 2024 e la Veleggiata del Carnevale. Nella classifica ORC Overall, Antares -già secondo classificato nella passata edizione- ha preceduto nell'ordine il Viper 640 Cocomero & Champagne di Oriano Lanfranconi (CVForte dei Marmi) e Fomalhaut della SeVeMM La **Spezia** timonato dall'Ammiraglio (r) Raffaele Cerretini e con alla tattica il Primo Luogotenente Michele Renna. Il Trofeo Burlamacco, invece, è andato al vincitore della Gran Crociera My Fin di Paola Capecci e Patrizio Galeassi (CNV) che ha preceduto nell'ordine Marta III di Graziano Grazzini (LNI Vg) e Oro di Laor di Christian Lange (CNMdCarrara). Ed infine, il Trofeo Mancini riservato alla Classifica Rating Fiv è stato vinto da Bucaniere armato dal Direttore Sportivo del CNV Muzio Scacciati e timonato dal Presidente Onorario Roberto Righi (CNV) che ha anticipato Bizzosa di

Il Nautilus

La Spezia

il Presidente della LNI Viareggio e Consigliere Tesoriere Uvai Marco Serpi, il Presidente Il Zona Fiv Andrea Leonardi, il Direttore Sportivo della LNI Vg Mauro Lazzarotti e il Direttore della Viareggio Porto 2020 Pietro Romani hanno salutato e ringraziato tutti i partecipanti e coloro i quali hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. La responsabile della D.R. Toscana Marina Gridelli ha, inoltre, illustrato le "Dieci regole Marevivo del Buon velista" e consegnato il Premio Ambiente Marevivo voluto da Marevivo Delegazione Regionale Toscana per la promozione della cultura del mare e la salvaguardia dell'ambiente marino al Giudice Nazionale Silvio Dell'Innocenti. Premiati e ringraziati per l'ottimo lavoro svolto anche il Presidente del CdR Marco Cerri, il 1° membro CdR Silvio Dell'Innocenti, il CdR Luigi Liberti e il CdP Beatrice Bolletti. Nella giornata di sabato si sono svolte regolarmente come da programma tre prove per la XLIX Coppa Carnevale -Regata Nazionale valida quale prova di qualificazione al Campionato Italiano Assoluto aperta a tutte le imbarcazioni Regata o Regata/Crociera in possesso di certificato di stazza ORC International o ORC Club, comprese tra le classi 0 e la classe 5-, il Trofeo del Carnevale di Viareggio -Regata Sociale aperta alle imbarcazioni Orc Gran Crociera e Rating Fiv, prevista su una sola prova con percorso Viareggio, Pontile di Marina di Pietrasanta e Viareggio- e la Veleggiata del Carnevale aperta alle imbarcazioni della Libera che sono state invece impegnate nel percorso Viareggio Forte dei Marmi Viareggio. Le avverse condizioni del mare hanno purtroppo impedito il regolare svolgimento delle regate previste nella giornata di domenica. Molto gradito da tutti gli equipaggi il tradizionale pasta party al termine delle regate del sabato. Classifiche complete su <https://www.racingrulesofsailing.org/documents/7328/event> e su <https://www.racingrulesofsailing.org/documents/7919/event?name=trofeo-del-carnevale>.

Informare

La Spezia

La comunità portuale di La Spezia ricorda Giorgio Bucchioni

Era un riferimento intelligente, costante e infaticabile, sottolineano agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri Ad un anno dalla scomparsa di Giorgio Santiago Bucchioni, uno dei protagonisti del miracolo del porto della **Spezia**, la comunità portuale dello scalo ligure ha ricordato la sua figura quale «riferimento intelligente, costante e infaticabile per enti, associazioni, imprese e professionisti che si rivolgevano a lui, sempre pronto a condividere con realismo la soluzione di problemi grandi e piccoli, da conoscere qual era profondo e aggiornato non solo di quanto accadeva nel mondo ma anche della città che amava e per la quale ha sempre curato aspettative e prospettive di sviluppo. Senza infingimenti». «Soprattutto per questo - hanno evidenziato le associazioni degli agenti marittimi, dei doganalisti e degli spedizionieri della **Spezia** - si è sentita e si sente la mancanza di Giorgio, il Presidente, ma per una condivisa sensazione è come se fosse ancora presente tra noi nei ricordi e nei comportamenti tanto e tale è il segno che l'Uomo ha lasciato non solo nella comunità portuale che per riconoscenza gli ha subito dedicato l'Auditorium dell'Authority che ha presieduto negli anni della transizione. A perenne memoria. E lo sentiamo presente, il Presidente, anche tutte le volte che torniamo a domandarci: lui che cosa avrebbe detto, come si sarebbe comportato, come avrebbe risposto, che cosa avrebbe fatto di fronte a questa o a quell'altra questione, pubblica o privata che sia. Sappiamo che anche questo è il segno indelebile del lascito di un'eredità potente e ricca che siamo chiamati ad accettare e ad onorare con intelligenza, dignità e determinazione, sempre più consapevoli di avere l'onore e l'onere di scrivere, proprio grazie anche a Lui su solide fondamenta, il nuovo capitolo della storia di un porto-gioiello ma concepito come colonna portante dello sviluppo sociale ed economico della città».

Informare

La comunità portuale di La Spezia ricorda Giorgio Bucchioni



Giorgio Santiago Bucchioni

03/25/2024 16:54

Era un riferimento intelligente, costante e infaticabile, sottolineano agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri Ad un anno dalla scomparsa di Giorgio Santiago Bucchioni, uno dei protagonisti del miracolo del porto della Spezia, la comunità portuale dello scalo ligure ha ricordato la sua figura quale «riferimento intelligente, costante e infaticabile per enti, associazioni, imprese e professionisti che si rivolgevano a lui, sempre pronto a condividere con realismo la soluzione di problemi grandi e piccoli, da conoscere qual era profondo e aggiornato non solo di quanto accadeva nel mondo ma anche della città che amava e per la quale ha sempre curato aspettative e prospettive di sviluppo. Senza infingimenti». «Soprattutto per questo - hanno evidenziato le associazioni degli agenti marittimi, dei doganalisti e degli spedizionieri della Spezia - si è sentita e si sente la mancanza di Giorgio, il Presidente, ma per una condivisa sensazione è come se fosse ancora presente tra noi nei ricordi e nei comportamenti tanto e tale è il segno che l'Uomo ha lasciato non solo nella comunità portuale che per riconoscenza gli ha subito dedicato l'Auditorium dell'Authority che ha presieduto negli anni della transizione. A perenne memoria. E lo sentiamo presente, il Presidente, anche tutte le volte che torniamo a domandarci: lui che cosa avrebbe detto, come si sarebbe comportato, come avrebbe risposto, che cosa avrebbe fatto di fronte a questa o a quell'altra questione, pubblica o privata che sia. Sappiamo che anche questo è il segno indelebile del lascito di un'eredità potente e ricca che siamo chiamati ad accettare e ad onorare con intelligenza, dignità e determinazione, sempre più consapevoli di avere l'onore e l'onere di scrivere, proprio grazie anche a Lui su solide fondamenta, il nuovo capitolo della storia di un porto-gioiello ma concepito come colonna portante dello sviluppo sociale ed economico della città».

Porto di Ravenna: conclusa la missione in Moldavia per nuove forme di cooperazione

(FERPRESS) Ravenna, 25 MAR Si è conclusa il 21 marzo 2024, con la visita al porto di Giurgiulesti la missione del porto di Ravenna nella Repubblica di Moldova.



Finanziamento di 10 milioni e mezzo per l'impianto fotovoltaico nel porto di Ravenna

Da molti mesi l'**Autorità Portuale** sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, si ricorderà, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto che l'**Autorità Portuale** ha denominato "Zero emissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare", si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel PNRR. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere. "L'obiettivo primario di questo progetto - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. E' ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'**Autorità Portuale** sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna". Il progetto "Zero emissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" per un importo complessivo pari a euro 10.409.928,00 .



Da molti mesi l'Autorità Portuale sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, si ricorderà, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto che l'Autorità Portuale ha denominato "Zero emissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare", si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel PNRR. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere. "L'obiettivo primario di questo progetto - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. E' ora importante

RENEWPORT: porti meno inquinanti

LIVORNO C'è anche l'AdSp del mar Tirreno settentrionale tra i partner del progetto europeo RENEWPORT Harnessing RENEWable energy potential for clean energy transition of MED PORTs, cofinanziato dal Programma Interreg Euro-MED 2021-2027. Un progetto importante, sono destinati quasi 3 milioni di euro, e di cui l'AdSp del mar Adriatico orientale è capofila, che mira a sostenere la transizione energetica pulita dei porti del Mediterraneo, trasformandoli da emettitori di sostanze inquinanti e gas serra in hub di energia pulita, sfruttando il potenziale non utilizzato delle fonti di energia rinnovabile. Infatti il trasporto merci marittimo, pur essendo il modo più ecologico di spostare grandi quantità di merci, basandosi ancora su combustibili fossili, impatta pesantemente sul cambiamento climatico e sulle aree popolate nei pressi dei porti. Tra gli obiettivi di RENEWPORT quello di realizzare una rete di cooperazione a lungo termine nel campo della transizione all'energia pulita, nella consapevolezza che l'inquinamento e le emissioni di gas serra non si fermano ai confini di un singolo porto, ma che abbiano ovvie ricadute su tutto l'ecosistema. Grazie a RENEWPORT, i responsabili politici avranno a disposizione nuove soluzioni che li aiuteranno a combattere il cambiamento climatico raggiungendo gli obiettivi energetici e la neutralità delle emissioni di carbonio, mentre i cittadini beneficeranno di un'aria più pulita e i territori MED diventeranno aree di vita più verdi. La durata del progetto è di 33 mesi, e si concluderà a Settembre 2026.



Agenparl

Livorno

"Green School": uscite didattiche e un evento in Fortezza Vecchia per sensibilizzare sulla raccolta dei rifiuti

(AGENPARL) - lun 25 marzo 2024 INVITO ALLA STAMPA " Green School": uscite didattiche e un evento in Fortezza Vecchia per sensibilizzare sulla raccolta dei rifiuti Martedì 26 marzo ore 10.00 Sala Consiliare - Palazzo Comunale Livorno 22 marzo 2024 - Martedì 26 marzo alle 10 presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale verrà presentato il progetto "Green School", patrocinato dal Comune di Livorno e realizzato da AAMPS, Reti Ambiente, Cooperativa sociale Brikke Brakke e Cred con la collaborazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Il programma Green School Italia è attivo a Livorno dal 2022 e ha coinvolto 25 scuole cittadine di ogni ordine e grado per un totale di 5mila alunni e alunne. Il progetto è entrato nella fase "Il cantiere territoriale", che vede le scuole restituire alla comunità ciò che hanno imparato nel percorso biennale. Saranno organizzate 15 uscite di sensibilizzazione e di raccolta dei rifiuti insieme alle associazioni Sons of the Ocean e Soprasotto e un evento in Fortezza Vecchia, dall'8 al 12 maggio, nel corso del quale saranno esposte le installazioni artistiche realizzate con i rifiuti raccolti dagli studenti e le foto a tema ambientale scattate dagli studenti delle scuole secondarie, saranno organizzati laboratori e spettacoli. L'evento si chiamerà "La Fortezza dei bambini". Alla conferenza stampa interverranno l'assessora all'ambiente Giovanna Cepparello, il consigliere della Cooperativa Sociale Brikke Brakke Federico Beconi e il direttore generale di AAMPS/RETIAMBIENTE Raffaele Alessandri. La stampa è invitata a partecipare. -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003.



VIDEO e FOTO/ Assarmatori e GDM, a bordo di Moby Legacy, rilanciano l'occupazione marittima

LIVORNO - Si è svolto oggi nel porto di Livorno, a bordo della nave Moby Legacy, il traghetto più grande del mondo, il Career Day "Salpa verso la tua carriera" organizzato dall'associazione armatoriale Assarmatori in collaborazione con la società GDM - Gente di Mare Formazione marittimi, centro di formazione marittima con sede a Livorno. Giornata che ha visto il coinvolgimento a bordo di Moby Legacy degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado fra i quali: l'Istituto Nautico Cappellini di Livorno, l'Istituto Nautico Fiorillo di Carrara, l'Istituto Tecnico Enrico Fermi di Pistoia, l'Istituto Alberghiero di Rosignano Solvay, l'Istituto Tecnico Galilei di Livorno e l'Istituto Professionale Orlando di Livorno. "Assarmatori ci ha coinvolti in questa bella iniziativa" - ha spiegato l'amministratore delegato di GDM Formazione marittimi, Elena Di Tizio, ai microfoni di Corriere marittimo - "che è quella di fare incontrare le necessità della parte degli associati, quindi l'armamento, con la scuola e i ragazzi che devono iniziare il bellissimo percorso per diventare marittimi. Noi, come scuola di formazione marittima, ci occuperemo della formazione per poterli preparare nel migliore dei percorsi. Siamo stati onorati.

Si parla anche di una concertazione territoriale, la Toscana è una delle regioni che ha una presenza importante dal punto di vista marittimo, è quindi fondamentale andare ad intercettare queste opportunità". Vai al VIDEO intervieni a.d. di GDM Formazione marittimi, Elena Di Tizio Durante l'iniziativa è stato, anche, annunciato il fondo istituito dal governo per la formazione: "E' uno degli strumenti più importanti degli ultimi anni" ha commentato Di Tizio - "è la possibilità da parte dei ragazzi di attingere a dei percorsi formativi a livello gratuito, senza nessuna spesa. Ma anche la possibilità di alleggerire il percorso per l'emissione del libretto di navigazione. E' un'opportunità importante, speriamo che tanti giovani riescano a cogliere questa opportunità" Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori intervenendo sul tema del finanziamento ha commentato: "L'iniziativa nasce nell'ambito di una misura che il governo ha adottato lo scorso anno con il Ddl Lavoro, e che permetterà l'ingresso nel mondo del settore marittimo di nuovi lavoratori, c'è una carenza di personale che aggredisce il settore durante le stagioni estive. Questa misura ha l'obiettivo di ridurre la carenza mettendo a disposizione dei giovani lavoratori, navi moderne, luoghi di lavoro, dove è possibile crescere lavorativamente e avere una professionalità e competenza che è di grandissimo livello". Sul tema della carenza dei marittimi Consoli ha specificato: "L'Italia ha una carenza di personale, ivi incluso quello marittimo. Questo evento sarà il primo di una lunga serie che organizzeremo nei porti della Repubblica, ed ha come obiettivo di rilanciare l'occupazione, far diventare una debolezza strutturale, un consolidamento del settore attraverso l'ingresso di nuovi e



03/25/2024 17:03

Lucia Nappi

LIVORNO - Si è svolto oggi nel porto di Livorno, a bordo della nave Moby Legacy, il traghetto più grande del mondo, il Career Day "Salpa verso la tua carriera" organizzato dall'associazione armatoriale Assarmatori in collaborazione con la società GDM - Gente di Mare Formazione marittimi, centro di formazione marittima con sede a Livorno. Giornata che ha visto il coinvolgimento a bordo di Moby Legacy degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado fra i quali: l'Istituto Nautico Cappellini di Livorno, l'Istituto Nautico Fiorillo di Carrara, l'Istituto Tecnico Enrico Fermi di Pistoia, l'Istituto Alberghiero di Rosignano Solvay, l'Istituto Tecnico Galilei di Livorno e l'Istituto Professionale Orlando di Livorno. "Assarmatori ci ha coinvolti in questa bella iniziativa" - ha spiegato l'amministratore delegato di GDM Formazione marittimi, Elena Di Tizio, ai microfoni di Corriere marittimo - "che è quella di fare incontrare le necessità della parte degli associati, quindi l'armamento, con la scuola e i ragazzi che devono iniziare il bellissimo percorso per diventare marittimi. Noi, come scuola di formazione marittima, ci occuperemo della formazione per poterli preparare nel migliore dei percorsi. Siamo stati onorati. Si parla anche di una concertazione territoriale, la Toscana è una delle regioni che ha una presenza importante dal punto di vista marittimo, è quindi fondamentale andare ad intercettare queste opportunità". Vai al VIDEO intervieni a.d. di GDM Formazione marittimi, Elena Di Tizio Durante l'iniziativa è stato, anche, annunciato il fondo istituito dal governo per la formazione: "E' uno degli strumenti più importanti degli ultimi anni" ha commentato Di Tizio - "è la possibilità da parte dei ragazzi di attingere a dei percorsi formativi a livello gratuito, senza nessuna spesa. Ma anche la possibilità di alleggerire il percorso per l'emissione del libretto di navigazione. E' un'opportunità importante, speriamo che tanti giovani riescano a cogliere questa opportunità" Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori intervenendo

Corriere Marittimo

Livorno

giovani lavoratori. Vai al VIDEO intervieni Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori Il punto di vista dell'armatore , in rappresentanza del Gruppo Moby, è intervenuto a margine dell'iniziativa per Corriere marittimo, il direttore operativo, Matteo Savelli: "Insieme alla nostra associazione di categoria, che è Assarmatori e insieme a Gente di Mare siamo qua per presentare che cosa è il lavoro marittimo, a questi giovani. Siamo alla ricerca di personale, queste iniziative le faremo in tutta Italia. Da ormai un paio di anni tutte le società sono alla ricerca di personale marittimo. Riguardo alle nuova nave entrata in servizio la scorsa settimana, Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy entrata in servizio a luglio scorso, Savelli ha commentato: "Sono le nuove due unità del nostro Gruppo che dalla scorsa settimana sono ambedue operative sulla linea Livorno- Olbia" - "L'arrivo di queste due nuove unità segna un momento importante per la nostra società, per guardare avanti a questa linea che è una delle più importanti della nostra società". Vai al VIDEO, intervieni Matteo Savelli direttore operativo Gruppo Moby Alcuni momenti dell'iniziativa.

Il Nautilus

Livorno

L'ADSP MTS presente all'iniziativa DIDACTA ITALIA con gli studenti dell'ISS Vespucci-Colombo

Venerdì scorso ha chiuso i battenti a Firenze la settima edizione di DIDACTA ITALIA, la fiera più importante sull'innovazione della scuola, che quest'anno ha fatto registrare un'affluenza record di presenze con oltre 20mila visitatori. Nell'ambito dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha promosso in collaborazione con INDIRE e l'Agenzia Nazionale Erasmus+, il panel "MarERASMUS" dedicato ai progetti Erasmus per le professioni del mare e alle esperienze di dialogo tra il mondo della scuola, quello delle istituzioni e del lavoro. Durante l'evento, la Presidente di INDIRE, Cristina Grieco, il dirigente della Formazione e Promozione dell'AdSP-MTS, Claudio Capuano, e la Capo Area Formazione Sonia Avanzoni, hanno illustrato le iniziative del protocollo "forMARE Toscana", nato nel 2019 per strutturare in Toscana una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare. Particolare attenzione è stata dedicata ai risultati raggiunti dal Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PTCO) messo in piedi dalla Port Authority nell'ambito del progetto sperimentale Mareport, e dall'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Sono inoltre stati presentati i risultati del progetto "Ports & Skills" (programma Erasmus+ 2014-2020) e le attività in corso del progetto "NeXTrainPortS" (programma Erasmus+ 2021-2027). "Questi programmi formativi rappresentano un'opportunità sia per i giovani che vogliono affacciarsi al mondo delle professioni del mare sia per coloro che già lavorano ma che desiderano mantenersi al passo con i cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie" ha affermato Claudio Capuano. Al panel hanno partecipato non soltanto i rappresentanti delle istituzioni (presenti tra le altre anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) ma anche gli stessi lavoratori, come Luca Ghezzi e Emiliano Bencini, della Compagnia Portuale di Livorno, che hanno avuto modo di parlare della loro partecipazione al programma Ports & Skills. Presenti inoltre gli studenti dell'ISS Vespucci-Colombo mentre gli studenti dell'Istituto Comprensivo Micali, con i plessi "C. Nolli" di Capraia e "T. Tesei" di Livorno, hanno partecipato da remoto contribuendo all'ampio dibattito.



Venerdì scorso ha chiuso i battenti a Firenze la settima edizione di DIDACTA ITALIA, la fiera più importante sull'innovazione della scuola, che quest'anno ha fatto registrare un'affluenza record di presenze con oltre 20mila visitatori. Nell'ambito dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha promosso in collaborazione con INDIRE e l'Agenzia Nazionale Erasmus+, il panel "MarERASMUS" dedicato ai progetti Erasmus per le professioni del mare e alle esperienze di dialogo tra il mondo della scuola, quello delle istituzioni e del lavoro. Durante l'evento, la Presidente di INDIRE, Cristina Grieco, il dirigente della Formazione e Promozione dell'AdSP-MTS, Claudio Capuano, e la Capo Area Formazione Sonia Avanzoni, hanno illustrato le iniziative del protocollo "forMARE Toscana", nato nel 2019 per strutturare in Toscana una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare. Particolare attenzione è stata dedicata ai risultati raggiunti dal Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PTCO) messo in piedi dalla Port Authority nell'ambito del progetto sperimentale Mareport, e dall'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Sono inoltre stati presentati i risultati del progetto "Ports & Skills" (programma Erasmus+ 2014-2020) e le attività in corso del progetto "NeXTrainPortS" (programma Erasmus+ 2021-2027). "Questi programmi formativi rappresentano un'opportunità sia per i giovani che vogliono affacciarsi al mondo delle professioni del mare sia per coloro che già lavorano ma che desiderano mantenersi al passo con i cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie" ha affermato Claudio Capuano. Al panel hanno partecipato non soltanto i

Il Nautilus

Livorno

AdSP Livorno in prima linea per l'azione sul clima

Nonostante rappresenti il modo più ecologico di trasportare grandi quantità di merci, il trasporto marittimo, come qualsiasi altra attività umana basata sui combustibili fossili, impatta pesantemente sul cambiamento climatico. Ciò è ancora più vero nei porti del Mediterraneo, spesso situati in prossimità di aree popolate, e responsabili del peggioramento della qualità dell'aria locale. E per provare a cambiare questa situazione, e per dare un contributo fattivo alla lotta globale contro l'inquinamento ambientale, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha deciso di aderire con convinzione al progetto europeo RENEWPORT "Harnessing RENEWable energy potential for clean energy transition of MED PORTs", cofinanziato dal Programma Interreg Euro-MED 2021-2027. Il progetto, di cui è capofila l'AdSP di **Trieste**, mira a sostenere la transizione energetica pulita dei porti del Mediterraneo, trasformandoli da emettitori di sostanze inquinanti e gas serra in hub di energia pulita, sfruttando il potenziale non utilizzato delle fonti di energia rinnovabile. Tra gli obiettivi quello di realizzare una rete di cooperazione a lungo termine nel campo della transizione all'energia pulita, nella consapevolezza che l'inquinamento e le emissioni di gas serra non si fermano ai confini di un singolo porto, ma che abbiano ovvie ricadute su tutto l'ecosistema. La durata del progetto, cui sono destinati quasi 3 milioni di euro, è di 33 mesi, da gennaio 2024 a settembre 2026. Oltre alle due AdSP italiane, fanno parte dell'iniziativa la Camera di commercio e dell'industria del Var; l'Autorità Portuale di Valencia, quella di Durazzo, i porti di Koper, Rijeka, Bar e del Pireo.



Informatore Navale

Livorno

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - Livorno in prima linea per l'azione sul clima

Al via la partecipazione al progetto europeo Renewport Nonostante rappresenti il modo più ecologico di trasportare grandi quantità di merci, il trasporto marittimo, come qualsiasi altra attività umana basata sui combustibili fossili, impatta pesantemente sul cambiamento climatico. Ciò è ancora più vero nei porti del Mediterraneo, spesso situati in prossimità di aree popolate, e responsabili del peggioramento della qualità dell'aria locale. E per provare a cambiare questa situazione, e per dare un contributo fattivo alla lotta globale contro l'inquinamento ambientale, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha deciso di aderire con convinzione al progetto europeo RENEWPORT "Harnessing RENEWable energy potential for clean energy transition of MED PORTS", cofinanziato dal Programma Interreg Euro-MED 2021-2027. Il progetto, di cui è capofila l'AdSP di **Trieste**, mira a sostenere la transizione energetica pulita dei porti del Mediterraneo, trasformandoli da emettitori di sostanze inquinanti e gas serra in hub di energia pulita, sfruttando il potenziale non utilizzato delle fonti di energia rinnovabile. Tra gli obiettivi quello di realizzare una rete di cooperazione a lungo termine nel campo della transizione all'energia pulita, nella consapevolezza che l'inquinamento e le emissioni di gas serra non si fermano ai confini di un singolo porto, ma che abbiano ovvie ricadute su tutto l'ecosistema. La durata del progetto, cui sono destinati quasi 3 milioni di euro, è di 33 mesi, da gennaio 2024 a settembre 2026. Oltre alle due AdSP italiane, fanno parte dell'iniziativa la Camera di commercio e dell'industria del Var; l'Autorità Portuale di Valencia, quella di Durazzo, i porti di Koper, Rijeka, Bar e del Pireo.



Informazioni Marittime

Livorno

Lotta all'inquinamento, l'AdSP Tirreno Settentrionale aderisce al progetto europeo Renewport

L'iniziativa, di cui è capofila l'Autorità portuale di Trieste, mira a sostenere la transizione energetica pulita negli scali del Mediterraneo sfruttando le energie rinnovabili

Per contribuire alla lotta globale contro l'inquinamento ambientale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha deciso di aderire al progetto europeo Renewport "Harnessing RENEWable energy potential for clean energy transition of MED PORTs", cofinanziato dal Programma Interreg Euro-MED 2021-2027. Il progetto, di cui è capofila l'AdSP di **Trieste**, mira a sostenere la transizione energetica pulita dei porti del Mediterraneo, trasformandoli da emettitori di sostanze inquinanti e gas serra in hub di energia pulita, sfruttando il potenziale non utilizzato delle fonti di energia rinnovabile. Tra gli obiettivi quello di realizzare una rete di cooperazione a lungo termine nel campo della transizione all'energia pulita, nella consapevolezza che l'inquinamento e le emissioni di gas serra non si fermano ai confini di un singolo porto, ma che abbiano ovvie ricadute su tutto l'ecosistema. La durata del progetto, cui sono destinati quasi 3 milioni di euro, è di 33 mesi, da gennaio 2024 a settembre 2026. Oltre alle due AdSP italiane, fanno parte dell'iniziativa la Camera di commercio e dell'industria del Var; l'Autorità Portuale di Valencia, quella di Durazzo, i porti di Koper, Rijeka, Bar e del Pireo.

Informazioni Marittime

Lotta all'inquinamento, l'AdSP Tirreno Settentrionale aderisce al progetto europeo Renewport



03/25/2024 18:07

L'iniziativa, di cui è capofila l'Autorità portuale di Trieste, mira a sostenere la transizione energetica pulita negli scali del Mediterraneo sfruttando le energie rinnovabili. Per contribuire alla lotta globale contro l'inquinamento ambientale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha deciso di aderire al progetto europeo Renewport "Harnessing RENEWable energy potential for clean energy transition of MED PORTs", cofinanziato dal Programma Interreg Euro-MED 2021-2027. Il progetto, di cui è capofila l'AdSP di Trieste, mira a sostenere la transizione energetica pulita dei porti del Mediterraneo, trasformandoli da emettitori di sostanze inquinanti e gas serra in hub di energia pulita, sfruttando il potenziale non utilizzato delle fonti di energia rinnovabile. Tra gli obiettivi quello di realizzare una rete di cooperazione a lungo termine nel campo della transizione all'energia pulita, nella consapevolezza che l'inquinamento e le emissioni di gas serra non si fermano ai confini di un singolo porto, ma che abbiano ovvie ricadute su tutto l'ecosistema. La durata del progetto, cui sono destinati quasi 3 milioni di euro, è di 33 mesi, da gennaio 2024 a settembre 2026. Oltre alle due AdSP italiane, fanno parte dell'iniziativa la Camera di commercio e dell'industria del Var; l'Autorità Portuale di Valencia, quella di Durazzo, i porti di Koper, Rijeka, Bar e del Pireo. Condividi Tag porti ambiente Articoli correlati.

L'AdSP MTS trait d'union tra scuola e lavoro

Venerdì scorso ha chiuso i battenti a Firenze la settima edizione di DIDACTA ITALIA, la fiera più importante sull'innovazione della scuola, che quest'anno ha fatto registrare un'affluenza record di presenze con oltre 20mila visitatori. Nell'ambito dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Settentrionale** ha promosso in collaborazione con INDIRE e l'Agenzia Nazionale Erasmus+, il panel MarERASMUS dedicato ai progetti Erasmus per le professioni del mare e alle esperienze di dialogo tra dialogo tra il mondo della scuola, quello delle istituzioni e del lavoro. Durante l'evento, la Presidente di INDIRE, Cristina Grieco, il dirigente della Formazione e Promozione dell'**AdSP**-MTS, Claudio Capuano, e la Capo Area Formazione Sonia Avanzoni, hanno illustrato le iniziative del protocollo forMARE Toscana, nato nel 2019 per strutturare in Toscana una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i lavoratori del mare. Particolare attenzione è stata dedicata ai risultati raggiunti dal Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PTCO) messo in piedi dalla Port Authority nell'ambito del progetto sperimentale Mareport, e dall'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Autorità di Sistema Portuale (**Adsp**) del **Mar Tirreno Settentrionale** e la Camera di commercio della Maremma e del **Tirreno**. Sono inoltre stati presentati i risultati del progetto Ports & Skills (programma Erasmus+ 2014-2020) e le attività in corso del progetto NeXTrainPortS (programma Erasmus+ 2021-2027). Questi programmi formativi rappresentano un'opportunità sia per i giovani che vogliono affacciarsi al mondo delle professioni del mare sia per coloro che già lavorano ma che desiderano mantenersi al passo con i cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie ha affermato Claudio Capuano. Al panel hanno partecipato non soltanto i rappresentanti delle istituzioni (presenti tra le altre anche la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**) ma anche gli stessi lavoratori, come Luca Ghezzi e Emiliano Bencini, della Compagnia Portuale di Livorno, che hanno avuto modo di parlare della loro partecipazione al programma Ports & Skills. Presenti inoltre gli studenti dell'ISS Vespucci-Colombo mentre gli studenti dell'Istituto Comprensivo Micali, con i plessi C. Nolli di Capraia e T. Tesei di Livorno, hanno partecipato da remoto contribuendo all'ampio dibattito.



Oltre 200 persone a bordo di Moby Legacy per "Salpa verso la tua carriera"

25 Marzo 2024 Redazione Tantissimi giovani per il career day organizzato da Assarmatori e Gente di Mare Livorno - Oltre duecento studenti, provenienti da scuole secondarie di secondo grado della Toscana hanno partecipato questa mattina a "Salpa verso la tua carriera", il career day organizzato a Livorno da Assarmatori in collaborazione con Gente di Mare, uno dei più importanti centri di formazione marittima, con sede nella città labronica, a bordo di Moby Legacy, il traghetto più grande del mondo. Oltre agli studenti, sono saliti sui ponti del cruise ferry ormeggiato alla banchina 62 del porto toscano anche alcune persone in cerca di una nuova occupazione. A valle del Decreto Interministeriale dello scorso novembre che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità da parte delle compagnie, Assarmatori e Gente di Mare hanno organizzato infatti proprio un momento di incontro fra domanda e offerta di lavoro. Nel corso dell'incontro, ragazzi e lavoratori hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, interloquendo con i vari membri dell'equipaggio, dal cabinista sino all'esperto comandante, passando da chi si occupa della ristorazione e dal personale di macchina. "Non è un mistero - commenta Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori - che l'armamento sia alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Il Decreto Interministeriale dello scorso novembre si inserisce proprio in questo solco, dando la possibilità alle compagnie e a chi intende intraprendere la carriera a bordo di superare alcuni ostacoli di natura burocratica ed economica. Per parte nostra abbiamo inteso favorire il contatto, appunto, fra domanda e offerta di lavoro, mettendo in luce le peculiarità della carriera marittima e i vantaggi che è in grado di offrire. Non ci fermiamo qui: anche sull'onda della grande partecipazione e dell'interesse che abbiamo visto in tutti i partecipanti di Livorno, presto replicheremo in altre città di mare italiane, partendo da Campania, Sicilia e Liguria. L'Italia vanta una grande tradizione marittima, un patrimonio di conoscenze ed esperienze che non deve essere disperso". "È stato un grande piacere poter dare il benvenuto a bordo a questi ragazzi - aggiunge Matteo Savelli, direttore operativo flotta del gruppo Moby - Spero che iniziative come questa di Livorno e le altre che stiamo organizzando in tutta Italia possano veramente portare un segnale importante del nostro settore ai giovani. Il mare e la carriera marittima hanno molto da offrire e abbiamo cercato di spiegarlo a tutti questi ragazzi con le testimonianze dirette dei nostri marittimi".



03/25/2024 18:53

25 Marzo 2024 Redazione Tantissimi giovani per il career day organizzato da Assarmatori e Gente di Mare Livorno - Oltre duecento studenti provenienti da scuole secondarie di secondo grado della Toscana hanno partecipato questa mattina a "Salpa verso la tua carriera", il career day organizzato a Livorno da Assarmatori in collaborazione con Gente di Mare, uno dei più importanti centri di formazione marittima, con sede nella città labronica, a bordo di Moby Legacy, il traghetto più grande del mondo. Oltre agli studenti, sono saliti sui ponti del cruise ferry ormeggiato alla banchina 62 del porto toscano anche alcune persone in cerca di una nuova occupazione. A valle del Decreto Interministeriale dello scorso novembre che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità da parte delle compagnie, Assarmatori e Gente di Mare hanno organizzato infatti proprio un momento di incontro fra domanda e offerta di lavoro. Nel corso dell'incontro, ragazzi e lavoratori hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, interloquendo con i vari membri dell'equipaggio, dal cabinista sino all'esperto comandante, passando da chi si occupa della ristorazione e dal personale di macchina. "Non è un mistero - commenta Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori - che l'armamento sia alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Il Decreto Interministeriale dello scorso novembre si inserisce proprio in questo solco, dando la possibilità alle compagnie e a chi intende intraprendere la carriera a bordo di superare alcuni ostacoli di natura burocratica ed economica. Per parte nostra abbiamo inteso favorire il contatto, appunto, fra domanda e offerta di lavoro, mettendo in luce le peculiarità della carriera marittima e i vantaggi che è in grado di offrire. Non ci fermiamo qui: anche sull'onda della grande partecipazione e dell'interesse che abbiamo visto in tutti i partecipanti di Livorno, presto replicheremo in altre città di mare italiane, partendo da Campania, Sicilia e Liguria. L'Italia vanta una grande tradizione marittima, un patrimonio di conoscenze ed esperienze che non deve essere disperso". "È stato un grande piacere poter dare il benvenuto a bordo a questi ragazzi - aggiunge Matteo Savelli, direttore operativo flotta del gruppo Moby - Spero che iniziative come questa di Livorno e le altre che stiamo organizzando in tutta Italia possano veramente portare un segnale importante del nostro settore ai giovani. Il mare e la carriera marittima hanno molto da offrire e abbiamo cercato di spiegarlo a tutti questi ragazzi con le testimonianze dirette dei nostri marittimi".

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP MAC: presentazione Corso di Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale

Presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale, martedì 26 marzo 2024 alle ore 11.00 presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Molo Santa Maria - **Ancona**).



(Sito) Ansa

Napoli

In porto Napoli sequestrate 24mila posate, falso 'made in Italy'

Nel **porto** di **Napoli** sono state sequestrate 24mila posate dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: 4mila set in metallo sul cui packaging era riportata l'indicazione ingannevole 'realizzato a mano in Italia'. Il carico proveniva, invece, dalla Cina. Al di là della sleale concorrenza, il rischio è che tali articoli siano di qualità inferiore rispetto a quella attesa dagli acquirenti. L'intera partita è stata sottoposta a sequestro con deferimento alla Procura della Repubblica del rappresentante legale della società importatrice per il reato vendita di prodotti industriali con segni mendaci.



A Torre del Greco la protesta dei marittimi

Sono stati circa 250 i manifestanti che questa sera hanno partecipato ad un corteo organizzato a Torre del Greco promosso dall'associazione "Marittimi per il futuro". I partecipanti all'iniziativa hanno deciso di aderire alla protesta contro la scelta del governo, che dal primo gennaio - attraverso l'ultima Finanziaria - ha stabilito la modifica dell'indennità di malattia dei lavoratori del mare. Da inizio 2024, infatti, la cosiddetta "gente di mare" impossibilitata a lavorare a causa di una malattia potrà avere diritto al 60% dell'indennità giornaliera, invece del 75% previsto fino al 2023. "Siamo scesi in strada per manifestare in generale a difesa della dignità di noi lavoratori del mare - ha detto il presidente dell'associazione Marittimi per il futuro, Vincenzo Accardo - Purtroppo in questo modo si mette in discussione il sacrosanto diritto alla nostra salute, altro schiaffo alla dignità di chi fa tanti sacrifici per portare avanti le proprie famiglie". Ad aderire alla manifestazione anche l'amministrazione comunale di Torre del Greco, città che rappresenta il secondo comparto marittimo di tutta Italia. Al termine del corteo (partito da piazza Luigi Palomba e arrivato in via Salvator Noto, dopo avere attraversato via Piscopia, via Roma e via Diego Colamarino) ha preso la parola anche il sindaco della città vesuviana, Luigi Mennella (presente anche la vicepresidente del consiglio regionale della Campania, Loredana Raia) che ha sottolineato come proprio oggi abbia scritto ed inviato due missive: una ai primi cittadini dei comuni con il maggior numero di lavoratori del mare (Genova, Livorno, Gaeta, Napoli, Castellammare di Stabia, Salerno, Ercolano, Palermo, Porto Empedocle, Trapani, Catania, Reggio Calabria, Bari, Taranto, Monfalcone, Savona, La Spezia, Portoferraio, Civitavecchia, Crotona, Gioia Tauro, Molfetta, Ancona, San Benedetto del Tronto e Ravenna), un'altra a sindacati e associazioni di categoria. "Per chiedere alle amministrazioni di fare fronte comune - ha spiegato Mennella - ed approvare un ordine del giorno unico da indirizzare al governo, per invitare premier e ministri a ritornare sulle loro decisioni". Nel corso del corteo è stato ricordato, attraverso uno striscione che apriva la sfilata, anche Gaspare Davì, il marittimo della Gnv morto di recente a causa di un incidente sul lavoro.



Corriere Marittimo

Napoli

Incidente nel porto di Napoli a bordo di Gnv Antares, il cordoglio della compagnia

Riguardo al tragico incidente occorso sabato nel porto di Napoli, a bordo della Nave Gnv Antares, che ha visto il decesso di un lavoratore marittimo, la compagnia Gnv in una nota ha espresso il proprio cordoglio " e si unisce al dolore dei famigliari del collega, membro dell'equipaggio, che ha perso la vita nell'incidente, manifestando loro la massima vicinanza e supporto. La Compagnia prosegue nel garantire massima collaborazione alle Autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Da una prima ricostruzione dei fatti il marittimo è stato fatalmente investito da un semirimorchio durante la fase di carico sulla nave che si trovava ormeggiata presso il porto di Napoli e si preparava a partire alla volta di Palermo".



Corriere Marittimo

Napoli

Incidente a bordo del traghetto Gnv Antares, sindacati: "La sicurezza sia la priorità"

Incidente nel porto di Napoli, le sigle sindacali Fit-Cisl Liguria intervengono per chiedere "forme più reali di prevenzione e tutela del lavoro e della vita" In una nota sindacale si legge: "La tragedia con la morte di un marittimo accaduta a bordo del traghetto GNV Antares, ormeggiato nel Porto di Napoli, ci convince sempre più che non bastano solo le richieste di investimenti, le proclamazioni di pacchetti di ore di sciopero, e le parole spese ad ogni tragedia, ma serve da subito un tavolo congiunto tra parti sociali, governo, armatori ed associazioni di categoria, un tavolo aperto che trovi quelle forme più reali di prevenzione e tutela del lavoro e della vita, tralasciando per una volta il potere del denaro ma programmando investimenti reali a partire da quella opera di verifica e controllo che può e deve essere svolta dall' ispettorato del lavoro. Si esattamente da quegli ispettori che sono storicamente numericamente insufficienti, troppo carenti per strutture e figure professionali, ispettorato che deve magari essere almeno coadiuvato dagli RLS di siti ma purtroppo a loro volta troppo pochi con poche ore di permesso per svolgere un lavoro così importante e delicato. La sicurezza deve essere una priorità anche per le navi e i porti della Liguria", spiega Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, sequestrata nel porto merce illecita proveniente dal Ghana

Ascolta: "Gianna Nannini: "La canzone italiana esiste solo grazie ai napoletani"" A Napoli durante le attività di controllo svolte dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli e dalla Guardia di Finanza presso lo scalo portuale partenopeo, è stata scoperta una spedizione sospetta proveniente dal Ghana. All'interno del carico, composto da farmaci, cosmetici, alimenti e bevande alcoliche, per un peso totale di circa 5.000 kg, sono state individuate merci prive delle necessarie certificazioni sanitarie all'importazione. Successivi esami condotti dai Laboratori Chimici dell'Agenzia delle Dogane hanno rivelato la presenza di idrochinone, una sostanza cancerogena assolutamente vietata, nei prodotti cosmetici sequestrati. Di conseguenza, il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato all'autorità giudiziaria e l'intero carico è stato posto sotto sequestro. Questo episodio evidenzia il costante impegno dell'ADM e della GDF nel prevenire, contrastare e reprimere i traffici illeciti con l'obiettivo di proteggere la salute dei consumatori. [LEGGI ANCHE.](#)



Incidente mortale sul lavoro nel porto, marittimo muore schiacciato da semirimorchio

Un marittimo di 45 anni, Gaspare Davì è morto sul lavoro sabato sera nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo, originario di Trapani, non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. Gaspare Davì lascia moglie e due figlie. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto. La procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Costruito in Giappone nel 1986, l'Antares può trasportare 888 passeggeri e 850 veicoli. Era diretto a Palermo. Quando è avvenuto l'incidente stava lavorando a bordo della nave Antares della Gnv e stava ultimando le manovre di carico prima della partenza, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il marinaio 45enne non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. Lascia la moglie e due figlie. La Fit Cisl Campania esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare ai familiari. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo. Facciamo un appello accorato alle istituzioni - conclude Langella - oggi manca una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende. Accanto a questo, vanno intensificati i controlli ed emesse sanzioni più severe. Se non prendiamo la situazione di petto, continueremo solo a piangere i morti". - "Ormai è una situazione non più sostenibile. Nel paese nel 2024 stiamo registrando morti sul lavoro quasi ogni giorno, una media che pone anche la nostra regione tra le prime in Italia per numero di morti sul lavoro. Il Governo deve intervenire con misure concrete e urgenti per fermare questa strage. Per queste ragioni con la Uil abbiamo proclamato 4 ore di sciopero per l'11 aprile prossimo. La patente a punti, così come è stata istituita serve a poco. Faciliterà la ricerca di nuovi espedienti alla riassegnazione di punti. La vita delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere oggetto di escamotage. Oggi però è il momento del cordoglio e ci stringiamo alla famiglia del marittimo trapanese deceduto ieri sera nel porto di Napoli". Così il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci, ha commentato l'incidente sul lavoro. "Un'altra vittima, un altro operaio morto



Un marittimo di 45 anni, Gaspare Davì è morto sul lavoro sabato sera nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo, originario di Trapani, non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. Gaspare Davì lascia moglie e due figlie. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto. La procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Costruito in Giappone nel 1986, l'Antares può trasportare 888 passeggeri e 850 veicoli. Era diretto a Palermo. Quando è avvenuto l'incidente stava lavorando a bordo della nave Antares della Gnv e stava ultimando le manovre di carico prima della partenza, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il marinaio 45enne non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. Lascia la moglie e due figlie. La Fit Cisl Campania esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare ai familiari. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo. Facciamo un appello accorato alle istituzioni - conclude Langella - oggi manca una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende. Accanto a questo, vanno intensificati i

Gazzetta di Napoli

Napoli

a soli 45 anni mentre era a lavoro, questa è una strage che va fermata. L'indignazione non basta servono azioni forti, il governo ci ascolti" - ha commentato Giovanni Sgambati , segretario generale della Uil di **Napoli** e Campania, commentando l'ennesima tragedia sul lavoro, questa volta, nel **porto** di **Napoli**. " Il prossimo 11 aprile - ha sottolineato - saremo in sciopero perché il mondo del lavoro pretende risposte, pretende azioni adesso. Servono più ispettori, servono controlli, serve frenare le gare al ribasso e i sub appalti. Serve una procura speciale per gli incidenti sul lavoro, per tutelare la vita delle persone. Perché la morte sul lavoro non è semplice fatalità, ma è un vero e proprio omicidio. Fermiamo questa mannaia ". Gnv, la compagnia armatrice del traghetto a bordo del quale in un incidente sul lavoro ha perso la vita un componente dell'equipaggio, collabora per fare chiarezza sull'accaduto e garantisce supporto alla famiglia dell'uomo deceduto. Gnv ha diffuso una nota: "In merito a quanto occorso ieri sera a bordo della motonave Antares, Gnv esprime il proprio cordoglio e si unisce al dolore ai famigliari del collega, membro dell'equipaggio, che ha perso la vita nell'incidente, manifestando loro la massima vicinanza e supporto", il testo della nota. "La compagnia prosegue nel garantire massima collaborazione alle autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto - prosegue la nota - da una prima ricostruzione il marittimo sarebbe stato fatalmente investito da un semirimorchio durante la fase di carico sulla nave che si trovava ormeggiata presso il **porto** di **Napoli** e si preparava a partire alla volta di Palermo". In "Cronaca" In "Cronaca".

Make Up, lezioni in crociera: sold out a tempo di record per la II edizione del format di Benedetta Riccio

Buona la seconda! Si è appena concluso il Make-Up College On Cruise la seconda edizione di un format di successo ideato da Benedetta Riccio, Make up Artist e Founder dell'omonima azienda che sta crescendo sempre più, nel settore del make up. Il Make Up College è un format che Benedetta ha ideato e creato, ed è rivolto a chi vuole aggiornarsi ed apprendere nuove tecniche e tendenze in tema beauty. La novità di quest'anno è che i workshop si sono tenuti in crociera, a bordo della nave Msc Fantasia . Anche per questo evento, organizzato in partnership con Msc, le iscrizioni sono andate sold out in tempi record . Quattro sono stati i coach selezionati tra i più celebri make up artist internazionali per sei tappe nelle perle del mediterraneo con partenza da **Napoli**: è stata una settimana di full immersion nelle masterclass ma in un contesto di assoluto relax. Diana Moraru con il suo " Luxury Bridal Masterclass " ha affrontato il tema sposa, Jordan Liberty attraverso il corso su " Beauty Through a Different Lens " ha esplorato la relazione tra pigmento, luce, e come catturare e sfruttare quest'ultima per migliorare la pelle ed ottenere un effetto che non richiede ritocchi, Regina In Neverland ha concentrato invece l'argomento della masterclass sugli occhi mirando ad ingrandirli enfatizzandone l'ampiezza con " Big doll eyes " mentre Daniele Pacini ha fornito i suoi specifici insegnamenti su " La magia dell'aerografo " con relativa introduzione allo strumento e procedimenti chiave per utilizzarlo al meglio. Durante le giornate, si sono alternati quindi momenti di studio a momenti di divertimento e relax, alla scoperta dei luoghi e delle città dove la nave da crociera attraccava: Palma de Maiorca, Barcellona, Marsiglia, Genova, La Spezia fino a rientrare nel **porto di Napoli**. Tappa dopo tappa, puntando dritto sulla rotta della formazione, i 4 make up artist hanno formato i loro allievi attraverso 4 masterclass show spettacolari, rilasciando anche un attestato di partecipazione alla fine di ogni lezione . Il make up College è un evento che ha riscosso nuovamente un notevole successo e che lascia già intravedere un seguito per il prossimo anno in una terza edizione sulla scia di quella appena conclusa, che sarà certamente ancora più emozionante ed in una nuova location suggestiva ancora top secret. Stay tuned!



03/25/2024 12:07

da Ildenaro.it-

Buona la seconda! Si è appena concluso il Make-Up College On Cruise la seconda edizione di un format di successo ideato da Benedetta Riccio, Make up Artist e Founder dell'omonima azienda che sta crescendo sempre più, nel settore del make up. Il Make Up College è un format che Benedetta ha ideato e creato, ed è rivolto a chi vuole aggiornarsi ed apprendere nuove tecniche e tendenze in tema beauty. La novità di quest'anno è che i workshop si sono tenuti in crociera, a bordo della nave Msc Fantasia . Anche per questo evento, organizzato in partnership con Msc, le iscrizioni sono andate sold out in tempi record . Quattro sono stati i coach selezionati tra i più celebri make up artist internazionali per sei tappe nelle perle del mediterraneo con partenza da Napoli: è stata una settimana di full immersion nelle masterclass... ma in un contesto di assoluto relax. Diana Moraru con il suo " Luxury Bridal Masterclass " ha affrontato il tema sposa, Jordan Liberty attraverso il corso su " Beauty Through a Different Lens " ha esplorato la relazione tra pigmento, luce, e come catturare e sfruttare quest'ultima per migliorare la pelle ed ottenere un effetto che non richiede ritocchi, Regina In Neverland ha concentrato invece l'argomento della masterclass sugli occhi mirando ad ingrandirli enfatizzandone l'ampiezza con " Big doll eyes " mentre Daniele Pacini ha fornito i suoi specifici insegnamenti su " La magia dell'aerografo " con relativa introduzione allo strumento e procedimenti chiave per utilizzarlo al meglio. Durante le giornate, si sono alternati quindi momenti di studio a momenti di divertimento e relax, alla scoperta dei luoghi e delle città dove la nave da crociera attraccava: Palma de Maiorca, Barcellona, Marsiglia, Genova, La Spezia fino a rientrare nel porto di Napoli. Tappa dopo tappa, puntando dritto sulla rotta della formazione, i 4 make up artist hanno formato i loro allievi attraverso 4 masterclass show spettacolari, rilasciando anche un attestato di partecipazione alla fine di ogni lezione . Il make

Informare

Napoli

Cordoglio di GNV per la morte del marittimo della Antares

La compagnia ha assicurato massima collaborazione per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto A seguito dell'incidente nel porto di Napoli che ha causato la morte di un marittimo imbarcato sul traghetto Antares della GNV (del 25 marzo 2024), la compagnia di navigazione ha espresso il proprio cordoglio unendosi al dolore dei famigliari del collega, membro dell'equipaggio, manifestando loro la massima vicinanza e supporto. Specificando che la compagnia assicura la massima collaborazione alle autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto, GNV ha reso noto che, da una prima ricostruzione dei fatti, il marittimo è stato fatalmente investito da un semirimorchio durante la fase di carico sulla nave che si trovava ormeggiata presso il porto di Napoli e si preparava a partire alla volta di Palermo.

Informare

Cordoglio di GNV per la morte del marittimo della

03/25/2024 12:24

La compagnia ha assicurato massima collaborazione per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto A seguito dell'incidente nel porto di Napoli che ha causato la morte di un marittimo imbarcato sul traghetto Antares della GNV (del 25 marzo 2024), la compagnia di navigazione ha espresso il proprio cordoglio unendosi al dolore dei famigliari del collega, membro dell'equipaggio, manifestando loro la massima vicinanza e supporto. Specificando che la compagnia assicura la massima collaborazione alle autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto, GNV ha reso noto che, da una prima ricostruzione dei fatti, il marittimo è stato fatalmente investito da un semirimorchio durante la fase di carico sulla nave che si trovava ormeggiata presso il porto di Napoli e si preparava a partire alla volta di Palermo.

Informatore Navale

Napoli

GUARDIA COSTIERA - Ischia, sequestro area nel Comune di Lacco Ameno denominata "approdo Capitello"

In data odierna personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia e della Delegazione di Spiaggia di Sant'Angelo ha dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo, emesso dal Gip di **Napoli** su richiesta del Sostituto Procuratore dott. Giulio Vanacore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di **Napoli**, dell'approdo del Comune di Lacco Ameno gestito dalla SCARL Marina del Capitello Il reato contestato è quello di occupazione sine titolo di area demaniale marittima Ischia, 25 marzo 2024 - L'attività ha portato al sequestro di un'area totale di 33.366,19 mq, suddivisi tra specchio acqueo a ponente del pontile Fungo interno scogliera, specchio acqueo a levante del pontile fungo, specchio acqueo denominato "approdo Capitello", aree a terra e specchi acquei destinati anche all'ormeggio. L'autorità giudiziaria, nell'individuare il sindaco del Comune di Lacco Ameno quale custode delle aree oggetto di sequestro, ha concesso 15 giorni di tempo per l'intero sgombero delle aree interessate, stante la difficoltà di rimuovere ad horas le strutture e le unità ivi allocate. Il provvedimento eseguito è una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione. Il destinatario della stessa è persona sottoposta alle indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.



Informazioni Marittime

Napoli

Ischia, sequestrato il porto turistico di Lacco Ameno

Il reato contestato, nell'ambito di un'indagine preliminare, è occupazione abusiva. L'approdo, un'area di 33 mila metri quadri, è gestito dalla Scarl Marina del Capitello. La direzione marittima della Campania della Guardia Costiera comunica di aver sequestrato l'approdo di Lacco Ameno dell'isola di Ischia. La misura cautelare, nell'ambito di un'indagine preliminare, riguarda il reato di occupazione sine titolo di area demaniale marittima. Il sequestro riguarda l'intera marina isolana, inclusa la banchina per i megayacht, per un totale di circa 300 posti barca. Il sequestro, operato dall'ufficio circondariale marittimo della Guardia Costiera di Ischia e della delegazione di spiaggia di Sant'Angelo, esegue un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip di **Napoli** su richiesta del sostituto procuratore Giulio Vanacore, della procura del tribunale di **Napoli**. L'approdo di Lacco Ameno è gestito dalla SCARL Marina del Capitello. L'approdo turistico di Lacco Ameno è da diversi anni al centro di una complessa vicenda giudiziaria tra il Comune di Lacco Ameno la società di gestione della marina. L'intervento della Guardia Costiera campana ha portato al sequestro di un'area totale di 33,366 metri quadri, suddivisi tra: specchio acqueo a ponente del pontile Fungo interno scogliera, specchio acqueo a levante del pontile fungo, specchio acqueo "approdo Capitello", aree a terra e specchi acquei destinati anche all'ormeggio. «L'autorità giudiziaria - scrive la Guardia Costiera - nell'individuare il sindaco del Comune di Lacco Ameno quale custode delle aree oggetto di sequestro, ha concesso 15 giorni di tempo per l'intero sgombero delle aree interessate, stante la difficoltà di rimuovere ad horas le strutture e le unità ivi allocate». Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Napoli Today

Napoli

Cosmetici cancerogeni e feci essiccate per rituali tribali: container dal Ghana sequestrato a Napoli

La merce era destinata ad un supermarket etnico che si trova nella provincia di **Napoli** dove le fiamme gialle hanno già riscontrato bassi livelli di igiene Cinquemila chilogrammi di merce proveniente dal Ghana e priva delle certificazioni sanitarie all'importazione, sono stati trovati in un container nel **porto** di **Napoli**. L'Agenzia delle Dogane e Monopoli dell'ufficio delle dogane di **Napoli** 1 e i militari della Guardia di Finanza Il Gruppo **Napoli** hanno immediatamente provveduto al sequestro dell'intero carico. Il materiale era composto di farmaci a uso umano, cosmetici, alimenti e bevande alcoliche. Dagli esami eseguiti dai laboratori chimici dell'agenzia delle dogane è emerso che alcuni articoli di cosmesi, in particolare in un talco, contenevano arsenico, sostanza classificata tra quelle cancerogene, e altri componenti nocivi come cromo e nichel. Il materiale, su cui sono ancora in corso le analisi chimiche, era destinato ad essere venduto in un supermarket etnico che si trova nella provincia di **Napoli** dove le fiamme gialle hanno già riscontrato bassi livelli di igiene. Nel container c'era anche una partita di feci essiccate che, secondo quanto emerso dalle informazioni raccolte, sono usate come concime e anche in rituali religiosi tribali. Il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato all'autorità giudiziaria.



Isola di Ischia, sequestrato il porto turistico di Lacco Ameno

"Ora si deve pensare alle opzioni di dissequestro a favore del Comune per non perdere l'estate turistica", spiega il sindaco del comune isolano Giacomo Pascale. Ascolta questo articolo ora... "In questo momento mi stanno notificando gli atti in cui sono nominato custode giudiziario delle aree. Si è disposto il sequestro del **porto** turistico per un'occupazione sine titolo". A dirlo all'Adnkronos è il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, pochi minuti dopo il sequestro del **porto** turistico del comune isolano operato dalla Capitaneria di **Porto** di Ischia, su disposizione della Procura di Napoli. Il primo cittadino ha poi spiegato che "è in corso un contenzioso aperto tra l'amministrazione comunale e il subconcessionario (Marina di Capitello Scarl) del **porto** turistico di Lacco Ameno, che con la formula del project financing fissata nel 2017 si era impegnato a pagare un canone e a fare dei lavori sul **porto** turistico. Il canone non è mai stato corrisposto e i lavori sono stati eseguiti in minima parte, quindi ritengo che il magistrato, a ragione, abbia disposto che si è verificata un'occupazione sine titolo, affidando al sindaco la gestione giudiziaria". "Ora si deve pensare alle opzioni di dissequestro a favore del Comune per non perdere l'estate turistica. Si sa che parte a breve il flusso di turisti sull'isola, ma il diportista vuole sapere dell'attracco per la propria barca già a gennaio. L'approdo a Lacco Ameno è piuttosto ricercato, come rappresentante dell'ente locale che sta operando investimenti nell'area, mi auguro collaborazione da Procura di Napoli e Capitaneria di **Porto** per non perdere l'estate turistica a Lacco Ameno", ha concluso Pascale.



Napoli Today

Napoli

Finto "made in Italy": sequestrate 25mila posate

L'intervento nel porto di Napoli Nel porto di Napoli sono state sequestrate 24mila posate dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: 4mila set in metallo sul cui packaging era riportata l'indicazione ingannevole 'realizzato a mano in Italia'. Il carico proveniva, invece, dalla Cina. Al di là della sleale concorrenza, il rischio è che tali articoli siano di qualità inferiore rispetto a quella attesa dagli acquirenti. L'intera partita è stata sottoposta a sequestro con deferimento alla Procura della Repubblica del rappresentante legale della società importatrice per il reato vendita di prodotti industriali con segni mendaci.



03/25/2024 18:02 Redazione Marzo

L'intervento nel porto di Napoli Nel porto di Napoli sono state sequestrate 24mila posate dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: 4mila set in metallo sul cui packaging era riportata l'indicazione ingannevole 'realizzato a mano in Italia'. Il carico proveniva, invece, dalla Cina. Al di là della sleale concorrenza, il rischio è che tali articoli siano di qualità inferiore rispetto a quella attesa dagli acquirenti. L'intera partita è stata sottoposta a sequestro con deferimento alla Procura della Repubblica del rappresentante legale della società importatrice per il reato vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

Napoli Village

Napoli

Il Make Up College on Cruise di Benedetta Riccio termina con grande successo a bordo della nave MSC

Buona la seconda! Si è appena concluso il MAKE-UP COLLEGE ON CRUISE, la seconda edizione di un format di successo ideato da Benedetta Riccio, Make up Artist e Founder dell'omonima azienda che sta crescendo sempre più, nel settore del make up. Il Make Up College è un format che Benedetta ha ideato e creato, ed è rivolto a chi vuole aggiornarsi ed apprendere nuove tecniche e tendenze in tema beauty. La novità di quest'anno è che i workshop si sono tenuti in crociera, a bordo della nave MSC Fantasia.

Anche per questo evento, organizzato in partnership con MSC, le iscrizioni sono andate sold out in tempi record. Quattro sono stati i coach selezionati tra i più celebri make up artist internazionali per sei tappe nelle perle del mediterraneo con partenza da **Napoli**: è stata una settimana di full immersion nelle masterclass ma in un contesto di assoluto relax. Diana Moraru con il suo "Luxury Bridal Masterclass" ha affrontato il tema sposa, Jordan Liberty attraverso il corso su "Beauty Through a Different Lens" ha esplorato la relazione tra pigmento, luce, e come catturare e sfruttare quest'ultima per migliorare la pelle ed ottenere un effetto che non richiede ritocchi, Regina In Neverland ha concentrato invece l'argomento della masterclass sugli occhi mirando ad ingrandirli enfatizzandone l'ampiezza con "Big doll eyes" mentre Daniele Pacini ha fornito i suoi specifici insegnamenti su "La magia dell'aerografo" con relativa introduzione allo strumento e procedimenti chiave per utilizzarlo al meglio. Durante le giornate, si sono alternati quindi momenti di studio a momenti di divertimento e relax, alla scoperta dei luoghi e delle città dove la nave da crociera attraccava: Palma de Maiorca, Barcellona, Marsiglia, Genova, La Spezia fino a rientrare nel **porto** di **Napoli**. Tappa dopo tappa, puntando dritto sulla rotta della formazione, i 4 make up artist hanno formato i loro allievi attraverso 4 masterclass show spettacolari, rilasciando anche un attestato di partecipazione alla fine di ogni lezione. Il make up College è un evento che ha riscosso nuovamente un notevole successo e che lascia già intravedere un seguito per il prossimo anno in una terza edizione sulla scia di quella appena conclusa, che sarà certamente ancora più emozionante ed in una nuova location suggestiva ancora top secret. Stay tuned!



Buona la seconda! Si è appena concluso il MAKE-UP COLLEGE ON CRUISE, la seconda edizione di un format di successo ideato da Benedetta Riccio, Make up Artist e Founder dell'omonima azienda che sta crescendo sempre più, nel settore del make up. Il Make Up College è un format che Benedetta ha ideato e creato, ed è rivolto a chi vuole aggiornarsi ed apprendere nuove tecniche e tendenze in tema beauty. La novità di quest'anno è che i workshop si sono tenuti in crociera, a bordo della nave MSC Fantasia. Anche per questo evento, organizzato in partnership con MSC, le iscrizioni sono andate sold out in tempi record. Quattro sono stati i coach selezionati tra i più celebri make up artist internazionali per sei tappe nelle perle del mediterraneo con partenza da Napoli: è stata una settimana di full immersion nelle masterclass... ma in un contesto di assoluto relax. Diana Moraru con il suo "Luxury Bridal Masterclass" ha affrontato il tema sposa, Jordan Liberty attraverso il corso su "Beauty Through a Different Lens" ha esplorato la relazione tra pigmento, luce, e come catturare e sfruttare quest'ultima per migliorare la pelle ed ottenere un effetto che non richiede ritocchi, Regina In Neverland ha concentrato invece l'argomento della masterclass sugli occhi mirando ad ingrandirli enfatizzandone l'ampiezza con "Big doll eyes" mentre Daniele Pacini ha fornito i suoi specifici insegnamenti su "La magia dell'aerografo" con relativa introduzione allo strumento e procedimenti chiave per utilizzarlo al meglio. Durante le giornate, si sono alternati quindi momenti di studio a momenti di divertimento e relax, alla scoperta dei luoghi e delle città dove la nave da crociera attraccava: Palma de Maiorca, Barcellona, Marsiglia, Genova, La Spezia fino a rientrare nel porto di Napoli. Tappa dopo tappa, puntando dritto sulla rotta della formazione, i 4 make up artist hanno formato i loro allievi attraverso 4 masterclass show spettacolari, rilasciando anche un attestato di partecipazione alla fine di ogni lezione. Il make up

Ucciso da un semirimorchio nel porto di Napoli, indagine per omicidio colposo

La procura partenopea ha aperto un fascicolo dopo la morte di Gaspare Davì nel garage del traghetto Antares della Gnv. Mobilitazione dei sindacati l'11 aprile 4 ore di sciopero proclamate da Cgil e Uil Dopo l'incidente mortale nel porto di Napoli in cui è rimasto ucciso Gaspare Davì, operaio 45enne di Trapani impegnato nelle operazioni di carico e scarico di un traghetto, i sindacati chiedono più sicurezza e si mobilitano. La Cgil e la Uil hanno proclamato uno sciopero di 4 ore per l'11 aprile. Il segretario regionale della Cgil Nicola Ricci, spiega: "La situazione in Campania è insostenibile e a poco serve, così com'è, la patente a punti di fresca istituzione". Secondo il segretario campano della Uil, Giovanni Sgambati, "la strage va fermata: servono azioni forti e una procura speciale per gli incidenti sul lavoro". Più controlli e sanzioni accanto a una formazione continua sulla sicurezza chiede il segretario generale della Fit Cisl Antonio Langella. Sulla morte dell'operaio è stata aperta un'inchiesta dalla procura di Napoli, ipotesi di reato omicidio colposo. Davì, queste sono le evidenze emerse dai rilievi della capitaneria di porto, è stato schiacciato da un semirimorchio, un mezzo pesante utilizzato

nella movimentazione della merce mentre era a bordo, nel garage del traghetto Antares ormeggiato al terminal Grandi navi veloci tra calata porta di Massa e il molo Angioino. Le videocamere di bordo hanno fornito immagini importanti per la ricostruzione di quei drammatici momenti. Il marittimo era un membro dell'equipaggio della nave prossima alla partenza per Palermo, lavorava con la compagnia di navigazione da diciassette anni. Lascia una moglie e due figli.



A Napoli maxi-sequestro di cosmetici e alimenti con sostanze cancerogene

La merce è stata trovata nel porto di Napoli e arrivava dal Ghana. C'era veramente di tutto: farmaci, cosmetici, alimenti e bevande alcoliche. Tutti contenevano sostanze cancerogene. Il carico di 5 mila chili è stato scoperto e sequestrato nel porto di Napoli, dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli e dai militari della Guardia di Finanza. Arrivava dal Ghana. Denunciato il rappresentante legale della società importatrice. Oltre a non avere alcuna certificazione sanitaria, i prodotti soprattutto cosmetici in polvere contenevano arsenico, gli altri cromo e nichel. I prodotti dovevano essere venduti in un supermarket etnico che si trova nella provincia di Napoli dove, durante i controlli, la Guardia di Finanza aveva rilevato "scarsa igiene". Trovata anche una partita di feci essiccate che, secondo quanto emerso, sarebbero usate come concime e anche in rituali religiosi tribali.



Talco all'arsenico e feci essiccate, sequestro choc al porto

Eseguito dalla dogana e dalla Guardia di Finanza su cinquemila chili di merce arrivata dal Ghana Cinquemila chilogrammi di merce, tra farmaci a uso umano, cosmetici, alimenti e bevande alcoliche - proveniente dal Ghana e priva delle certificazioni sanitarie all'importazione, sono stati trovati in un container del porto di Napoli e sequestrati dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli dell'ufficio delle dogane di Napoli 1 e dai militari della Guardia di Finanza. Dagli esami eseguiti dai laboratori chimici dell'agenzia delle dogane è emerso che alcuni articoli di cosmesi, in particolare in un talco, contenevano arsenico (sostanza classificata tra quelle cancerogene) e altri componenti nocivi come cromo e nichel. Il materiale, su cui sono ancora in corso le analisi chimiche, era destinato ad essere venduto in un supermarket etnico che si trova nella provincia di Napoli dove le fiamme gialle hanno riscontrato bassi livelli di igiene. Nel container anche una partita di feci essiccate che, secondo quanto emerso dalle informazioni raccolte, sono usate come concime e anche in rituali religiosi tribali. Il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato all'autorità giudiziaria mentre l'intero carico è stato sottoposto a sequestro.



Shipping Italy

Napoli

Cercasi operatori per il trasporto marittimo merci notturno nel Golfo di Napoli

Navi La Regione Campania pubblica un avviso per vagliare l'interesse a effettuare collegamenti verso Capri, Ischia e Procida tra 2024 e 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Campania ha pubblicato un avviso che ha lo scopo di vagliare l'eventuale interesse (totale o parziale) degli operatori a effettuare servizi di trasporto marittimo notturno nel golfo di **Napoli** in regime di libero mercato, ovvero senza oneri per l'ente, e nel caso a rilasciare loro le eventuali autorizzazioni a svolgerlo. Più nel dettaglio, i collegamenti in questione sono relativi rispettivamente alla tratta con Ischia e Procida (la linea Casamicciola - Procida - Pozzuoli), da effettuarsi dal luglio di quest'anno al giugno del 2025 nei giorni feriali, e a quella con Capri (ovvero Capri - **Napoli** Calata Massa), che invece dovrà essere svolta dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre negli anni dal 2024 al 2016. Relativamente al naviglio, la richiesta dell'ente è che sulle linee siano impiegate unità almeno di classe C, con 150 metri o più di garage coperto, in grado di trasportare almeno 35 auto e 35 veicoli commerciali e un ponte alto almeno 4 metri. Una ulteriore precisazione riguarda i livelli tariffari da applicare, che secondo quanto stabilito dalla Regione Campania non potranno essere superiori a quelli praticati da Caremar, titolare del contratto di servizio pubblico con l'ente. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Cercasi operatori per il trasporto marittimo merci notturno nel Golfo di Napoli



03/25/2024 18:08 Nicola Capuzzo

Navi La Regione Campania pubblica un avviso per vagliare l'interesse a effettuare collegamenti verso Capri, Ischia e Procida tra 2024 e 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Campania ha pubblicato un avviso che ha lo scopo di vagliare l'eventuale interesse (totale o parziale) degli operatori a effettuare servizi di trasporto marittimo notturno nel golfo di Napoli in regime di libero mercato, ovvero senza oneri per l'ente, e nel caso a rilasciare loro le eventuali autorizzazioni a svolgerlo. Più nel dettaglio, i collegamenti in questione sono relativi rispettivamente alla tratta con Ischia e Procida (la linea Casamicciola - Procida - Pozzuoli), da effettuarsi dal luglio di quest'anno al giugno del 2025 nei giorni feriali, e a quella con Capri (ovvero Capri - Napoli Calata Massa), che invece dovrà essere svolta dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre negli anni dal 2024 al 2016. Relativamente al naviglio, la richiesta dell'ente è che sulle linee siano impiegate unità almeno di classe C, con 150 metri o più di garage coperto, in grado di trasportare almeno 35 auto e 35 veicoli commerciali e un ponte alto almeno 4 metri. Una ulteriore precisazione riguarda i livelli tariffari da applicare, che secondo quanto stabilito dalla Regione Campania non potranno essere superiori a quelli praticati da Caremar, titolare del contratto di servizio pubblico con l'ente. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Concessione scaduta da 2 anni: sequestrato porto turistico a Lacco Ameno

di Redazione 25 Marzo 2024 in Notizie di Attualità Tempo di lettura: 1 minuto
A dare esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal gip di Napoli, personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia e della Delegazione di Spiaggia di Sant'Angelo. Sigilli dunque all'approdo del Comune di Lacco Ameno gestito dalla Scarl Marina del Capitello. Il reato contestato è quello di occupazione sine titolo di area demaniale marittima. Il sequestro riguarda un'area totale di 33.366,19 metri quadrati, divisi tra specchio acqueo a ponente del pontile Fungo interno scogliera, specchio acqueo a levante del pontile Fungo, specchio acqueo denominato approdo Capitello, aree a terra e specchi acquei destinati anche all'ormeggio. Il sindaco del Comune di Lacco Ameno è stato nominato custode delle aree oggetto di sequestro, e il gip ha concesso 15 giorni di tempo per lo sgombero delle aree, per la difficoltà di rimuovere ad horas le strutture e le unità presenti.



Marittimo morto su una nave a Napoli, la reazione della comunità portuale: "Più sicurezza"

Incidenti in calo, ma i sindacati sottolineano che non è sufficiente

Genova È Gaspare Davì, 45 anni e originario di Trapani, il marittimo morto sabato sera nel porto di **Napoli**, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. I sindacati si dicono sgomenti per l'accaduto ed esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare alla moglie e alle due figlie. La reazione dei sindacati: Più controlli e sanzioni. L'incidente è avvenuto intorno alle 19,50 di sabato sera nel porto di **Napoli**, mentre la vittima lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - ha detto il segretario generale della Fit Cisl Campania, Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Chiediamo alle istituzioni di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Accanto a questo, serve una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende, ma anche controlli e sanzioni più severe". "Ancora un'altra vittima e questo dato di fatto ha affermato a sua volta una nota della Fit Cisl nazionale - ci fa dire che non bastano più le richieste di investimenti, le proclamazioni di pacchetti di ore di sciopero, di maggiori verifiche e di più controlli, perché se è vero che c'è stato un calo degli incidenti fatali, secondo quello che rileva Eurostat facendo il punto sulle vittime di incidenti navali per le unità di bandiera Ue, è altrettanto vero che ogni morte è insopportabile. Chiederemo all'armatore ha aggiunto la nota di avviare, già a partire da domani, un confronto per comprendere le dinamiche dell'incidente, capire cosa non ha funzionato e proporre tempestive iniziative e azioni da mettere in campo a maggiore tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il nostro obiettivo è realizzare con gli armatori e le loro associazioni datoriali le condizioni per costruire e diffondere una più incisiva cultura della salute e della sicurezza sul lavoro a bordo delle navi per fermare questa maledetta scia di sangue. Confidiamo - ha concluso la Fit - che si creino in tempi rapidissimi i presupposti per innalzare i già elevati standard di sicurezza affinché si raggiunga sulle navi italiane l'obiettivo di zero eventi fatali. Per il segretario generale della Filt Cgil Campania, Angelo Lustro, "quest'ultimo episodio conferma che l'attenzione da rivolgere alla sicurezza nei luoghi di lavoro non è mai abbastanza. C'è molta tensione tra i lavoratori portuali e marittimi di **Napoli** - ha aggiunto - bisogna agire subito per esaminare con attenzione quanto è successo e intervenire sui rischi correlati e sulle interferenze. È inaccettabile che un giovane possa morire mentre compie il proprio dovere, perché lavoro non deve significare morte". Una nota dell'Filt



The Medi Telegraph

Napoli

nazionale ha sottolineato come si continuano a cancellare regole e diritti come la decurtazione dell'indennità di malattia nei confronti dei lavoratori marittimi prevista dalla scorsa finanziaria. Vanno rafforzati gli organismi di controllo e di ispezione". "Abbiamo bisogno - ha dichiarato infine la Filt Cgil nazionale - di azioni concrete con la messa in campo di risorse da parte delle istituzioni e delle autorità competenti, il quanto mai urgente aggiornamento dei decreti 271 e 272 del 1999 e di ogni intervento per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro." Nell'esprimere il nostro più profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore chiediamo a gran voce che si mettano in campo tutti gli strumenti necessari per arrestare la scia degli infortuni mortali sul lavoro": così Giuseppe Nocerino, segretario regionale del settore marittimi Uiltrasporti Liguria sull'incidente mortale di **Napoli**. "Non è più accettabile - ha sottolineato il sindacalista - parlare di incidenti sul lavoro: occorrono subito investimenti per garantire sicurezza. La sicurezza non rappresenta un costo, ma come una risorsa necessaria per salvare vite umane. Tuttavia, nel comparto marittimo, si continuano a cancellare regole e diritti come la decurtazione dell'indennità di malattia nei confronti dei lavoratori prevista dalla scorsa finanziaria. Vanno rafforzati gli organismi di controllo e di ispezione. Abbiamo bisogno di azioni concrete con la messa in campo di risorse da parte delle istituzioni e delle autorità competenti. Per la Uiltrasporti - ha concluso Nocerino - è più che mai mai urgente l'aggiornamento dei decreti 271 e 272 del '99 e di ogni intervento per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro". Il cordoglio di GnvGnv con una nota "esprime il proprio cordoglio e si unisce al dolore ai famigliari del collega, membro dell'equipaggio, che ha perso la vita nell'incidente, manifestando loro la massima vicinanza e supporto". La nota ha garantito massima collaborazione alle autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Da una prima ricostruzione il marittimo sarebbe stato fatalmente investito da un semirimorchio durante la fase di carico sulla nave che si trovava ormeggiata presso il porto di **Napoli** e si preparava a partire alla volta di Palermo", ha concluso la nota. Annunziata (Adsp) Obiettivo sicurezza "E' importante sottolineare che il nostro sistema portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro", ha affermato il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, a proposito dell'incidente che è costato la vita al marittimo trapanese Gaspare Davì. "Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali", ha proseguito Annunziata, e "siamo vicini a tutte le persone coinvolte e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di sistema portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre sulle responsabilità, che accerterà la magistratura". La ricostruzione dell'incidente L'incidente, come ricostruito in una nota dell'Autorità portuale, è avvenuto "intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto ro-pax Gnv Antares, ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il

The Medi Telegraph

Napoli

Molo Angioino". Il marittimo, "membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il porto di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare, un lavoro di cui se ne occuperà la magistratura. Celere e immediato l'intervento dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale". Era dal 2007, viene sottolineato, che nel porto di **Napoli** non avveniva un incidente mortale "legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a **Napoli** come in altri porti italiani, del Sistema operativo integrato (Soi), un protocollo tra Asl, Autorità portuale, Capitaneria di Porto, Ispettorato territoriale del Lavoro, Inail, Inps e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura della sicurezza e sulla formazione".

Trapani Oggi

Napoli

La Procura di Napoli ha disposto l'autopsia sul corpo di Gaspare Davì

La Procura di Napoli ha disposto l'autopsia sul marittimo trapanese vittima di un incidente sul lavoro. Si tratta di Gaspare Davì di 44 anni, imbarcato sul traghetto Antares La tragedia, sabato sera, al porto di Napoli. L'inchiesta aperta dalla procura partenopea è coordinata dal sostituto procuratore Basso mentre le indagini sono eseguite dai militari della capitaneria di porto di Napoli. Per cause ancora in corso di accertamento, il 44enne è rimasto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave che doveva salpare alle venti con destinazione Palermo. Il feretro dovrebbe far rientro a Trapani tra venerdì e sabato. La prossima settimana i funerali alla Cattedrale San Lorenzo. Ieri mattina, la moglie Giovanna Cordaro ha raggiunto Napoli.



ASL Bari e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presentano il programma di interventi sanitari offerti ai soggetti fragili/migranti

Entra nel vivo il progetto di collaborazione tra l'Azienda sanitaria e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di **Bari** nell'ambito del Protocollo "B.A.R.I. - Baricentro per l'Attuazione di una Rete d'Inclusione" **Bari**, 25 marzo 2024 - ASL **Bari** e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di **Bari** hanno presentato il programma di interventi sanitari offerti ai soggetti fragili nell'ambito del Protocollo "B.A.R.I. - Baricentro per l'Attuazione di una Rete d'Inclusione", sottoscritto il 3 ottobre 2023, in occasione della Giornata della Memoria e dell'Accoglienza (ex lege 45/2016), con l'intento di istituire una rete istituzionale per la promozione della Città di **Bari** quale modello territoriale di inclusione sociale. L'avvio del progetto di collaborazione consiste nella offerta di vaccinazioni e test di screening per le malattie infettive agli ospiti dei Centri di Prima Accoglienza e di Accoglienza Straordinaria. I dettagli sono stati diffusi nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi presso l'Ateneo, introdotta e moderata dalla Prof.ssa Carmela Ventrella, coordinatrice del Comitato di indirizzo del "Protocollo B.A.R.I.". Sono intervenuti: Prof. Stefano Bronzini , Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di **Bari** Aldo Moro; Dott. Vito Montanaro , Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia; Dott. Luigi Fruscio , Direttore generale facente funzioni ASL **Bari**, Dott. Fulvio Longo , Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL **Bari**, e la Dott.ssa Elisabetta Fortunato, Referente del "Protocollo B.A.R.I." per la ASL **Bari**. Per il Rettore Stefano Bronzini "contrastare qualunque forma di discriminazione ed esclusione nei diritti, nel lavoro e nella società - ha rimarcato - significa promuovere sviluppo, crescita e autodeterminazione di benessere sociale. Rimediare alle disparità di trattamento in tema di salute, di benessere, di welfare e di pari opportunità è un tema di diritti e giustizia sociale che richiede impegno e collaborazione tra Istituzioni diverse. L'Università di **Bari**, luogo di ricerca e di formazione, promuove con grande impegno azioni che, abbracciando le diversità, lavorano per una sanità che sia uguale per tutti". "Da una ricerca scientifica condotta congiuntamente dal Dipartimento di Giurisprudenza e dalla ASL **Bari** - ha argomentato la Prof.ssa Carmela Ventrella - sono risultati prioritari gli interventi rivolti alla popolazione migrante ospitata nelle strutture di accoglienza del nostro territorio e amministrata dalla Prefettura di **Bari**. Quest'ultima, sulla base di un accordo di collaborazione scientifica con l'UNIBA, sostiene l'iniziativa condividendo i dati aggiornati relativi ai numeri, al sesso, all'età e alla provenienza degli ospiti dei centri di prima accoglienza e di accoglienza straordinaria e delle strutture afferenti alla rete del Sistema accoglienza integrazione. Tali dati sono consultabili sul portale online "Re.Te. - Religioni e Territorio". Sono altresì previsti corsi di formazione di diritto



Entra nel vivo il progetto di collaborazione tra l'Azienda sanitaria e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari nell'ambito del Protocollo "B.A.R.I. - Baricentro per l'Attuazione di una Rete d'Inclusione" Bari, 25 marzo 2024 - ASL Bari e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari hanno presentato il programma di interventi sanitari offerti ai soggetti fragili nell'ambito del Protocollo "B.A.R.I. - Baricentro per l'Attuazione di una Rete d'Inclusione", sottoscritto il 3 ottobre 2023, in occasione della Giornata della Memoria e dell'Accoglienza (ex lege 45/2016), con l'intento di istituire una rete istituzionale per la promozione della Città di Bari quale modello territoriale di inclusione sociale. L'avvio del progetto di collaborazione consiste nella offerta di vaccinazioni e test di screening per le malattie infettive agli ospiti dei Centri di Prima Accoglienza e di Accoglienza Straordinaria. I dettagli sono stati diffusi nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi presso l'Ateneo, introdotta e moderata dalla Prof.ssa Carmela Ventrella, coordinatrice del Comitato di indirizzo del "Protocollo B.A.R.I.". Sono intervenuti: Prof. Stefano Bronzini , Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Dott. Vito Montanaro , Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia; Dott. Luigi Fruscio , Direttore generale facente funzioni ASL Bari, Dott. Fulvio Longo , Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL Bari, e la Dott.ssa Elisabetta Fortunato, Referente del "Protocollo B.A.R.I." per la ASL Bari. Per il Rettore Stefano Bronzini "contrastare qualunque forma di discriminazione ed esclusione nei diritti, nel lavoro e nella società - ha rimarcato - significa promuovere sviluppo, crescita e autodeterminazione di benessere sociale. Rimediare alle disparità di trattamento in tema di salute, di benessere, di welfare e di pari opportunità è un tema di diritti e giustizia sociale che richiede impegno e collaborazione tra Istituzioni diverse. L'Università di Bari, luogo di ricerca e di formazione, promuove con grande impegno azioni che, abbracciando le diversità, lavorano per una sanità che sia uguale per tutti". "Da una ricerca scientifica condotta congiuntamente dal Dipartimento di Giurisprudenza e dalla ASL Bari - ha argomentato la Prof.ssa Carmela Ventrella - sono risultati prioritari gli interventi rivolti alla popolazione migrante ospitata nelle strutture di accoglienza del nostro territorio e amministrata dalla Prefettura di Bari. Quest'ultima, sulla base di un accordo di collaborazione scientifica con l'UNIBA, sostiene l'iniziativa condividendo i dati aggiornati relativi ai numeri, al sesso, all'età e alla provenienza degli ospiti dei centri di prima accoglienza e di accoglienza straordinaria e delle strutture afferenti alla rete del Sistema accoglienza integrazione. Tali dati sono consultabili sul portale online "Re.Te. - Religioni e Territorio". Sono altresì previsti corsi di formazione di diritto

Puglia Live

Bari

e management dei servizi sanitari nella società multiculturale e multireligiosa. Le attività di informazione e formazione vedranno coinvolte anche le Scuole secondarie nell'ambito dei percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento". Come si evince dal nuovo Piano d'azione per la salute dei rifugiati e dei migranti dell'Organizzazione mondiale della Sanità per il periodo 2023-2030 la salute dei rifugiati e dei migranti è parte indivisibile della salute della popolazione: "Anche la ASL di Bari - ha detto il direttore generale facente funzioni della ASL di Bari, Luigi Fruscio - come dimostra questo progetto di collaborazione con la Università - mira a creare sistemi sanitari inclusivi e rispondenti alle esigenze di migranti, rifugiati e altre popolazioni sfollate. Il sostegno a queste popolazioni si è rafforzato durante la pandemia: un dato su tutti sono le 4.451 dosi di vaccino anti Covid somministrate agli ospiti del Centro di prima accoglienza di Bari Palese dal 2021 ad oggi. Così come le operazioni di assistenza e sorveglianza sanitaria garantite alle centinaia di persone che periodicamente arrivano nel porto di Bari a bordo di navi. La ASL - ha concluso il dott. Fruscio - c'è sempre e non lascia indietro nessuno". Il fulcro del protocollo - ha aggiunto il Direttore del Dipartimento Salute, Vito Montanaro , "sta nell'approccio etico che il Sistema sanitario regionale mostra di avere rispondendo fattivamente ad un'istanza dell'Università. Per la Regione è importante dimostrare attraverso azioni concrete quanto la Puglia, anche da questo punto di vista, sia terra d'accoglienza non solo in relazione agli aspetti sociali che l'accoglienza determina, ma soprattutto dal punto di vista dell'assistenza sanitaria, tramite azioni di screening delle popolazioni che vengono ad integrare la popolazione pugliese, e attraverso attività di formazione". In questa fase iniziale del progetto, saranno gli operatori del Dipartimento di prevenzione ad intervenire. "Le attività di medicina preventiva che saranno messe in campo - ha confermato Fulvio Longo, direttore del Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari - riguarderanno principalmente l'offerta di test di screening per diagnosi e cura delle malattie infettive quali tubercolosi e scabbia, nonché campagne di vaccinazioni offerte in conformità con le linee guida nazionali e regionali sull'immunizzazione del Paese ospitante. Sono previste inoltre campagne di screening oncologici che saranno garantite nel rispetto delle fasce d'età previste dai protocolli operativi regionali". "L'intervento - ha affermato la dott.ssa Elisabetta Fortunato, Referente del "Protocollo B.A.R.I." per la ASL Bari - si colloca in una più ampia attività di collaborazione già in atto con l'università e risulta in linea con gli interventi previsti dalla Missione Salute 6 del PNRR che stanno già trovando attuazione in questa azienda, sia per quanto attiene il nuovo disegno della sanità territoriale più prossima alle persone sia per le specifiche misure previste per garantire, in un mutato contesto demografico ed epidemiologico, uguaglianza nelle cure. Quindi sanità uguale per tutti, indipendentemente dal genere, dalla razza e dalle condizioni socio economiche". La collaborazione vedrà coinvolte le Parti proponenti anche nell'attività di prevenzione attraverso l'informazione della popolazione migrante e formazione finalizzata del personale addetto alla gestione dei flussi migratori con la predisposizione di materiale informativo di facile fruizione e comprensione che affronti temi quali le barriere individuali, comunitarie

Puglia Live

Bari

e del sistema sanitario (ad esempio, bassa percezione del rischio; stigma legato alla malattia; barriere socioeconomiche, culturali e linguistiche; mancanza di diritto all'assistenza sanitaria o all'assistenza sanitaria gratuita) che limitano la possibilità da parte dei soggetti interessati di effettuare screening e vaccinazioni e accedere ai servizi sanitari. Il Dipartimento di Giurisprudenza e la ASL di **Bari** collaboreranno, infine, in interventi che vedono quali destinatari altre categorie di soggetti fragili, come il potenziamento delle unità territoriali di assistenza sanitaria domiciliare. A partire dallo studio delle buone pratiche maturate sul territorio si intende estendere il Servizio di assistenza domiciliare (SAD) - inteso quale complesso di azioni di natura relazionale, sociale e assistenziale per anziani, persone fragili e nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale - su tutto il territorio. A questo fine saranno individuate le strutture aziendali competenti per territorio ad assicurare dette attività.

Brindisi Report

Brindisi

Lancio di fiori nel porto di Brindisi per ricordare la tragedia della "Kater I Rades"

Giovedì prossimo (28 marzo) ricadrà il 27esimo anniversario dell'affondamento della carretta del mare carica di migranti albanesi, al largo di **Brindisi** **BRINDISI** - Giovedì prossimo (28 marzo), alle ore 16, verrà celebrato il 27esimo anniversario dal dramma della Kater I Rades, la carretta del mare carica di migranti albanesi che affondò nelle acque al largo di **Brindisi**, dopo essere stata speronata dalla corvetta Sibilla della Marina Militare italiana. In 81 persero la vita. I dispersi furono circa 30. Il dramma sarà ricordato, come di consueto, con un lancio di fiori in mare nel **porto** internodi **Brindisi**, nell'ambito di una iniziativa organizzata dal Coordinamento NOG7 (Roberto Aprile, Ciccio Lussone, Cosimo Quaranta), al quale hanno aderito: Forum per cambiare l'ordine delle cose Provincia di **Brindisi**, Alma Terra, Gruppo Educhiamoci alla Pace ODV, Diggiuno di Giustizia in solidarietà coi migranti, Associazione Periplo ODV, Consiglio Italiano Rifugiati sede di Roma, Tarantula Rubra. "A distanza di 27 anni - si legge nel comunicato - poco è cambiato, salvo il colore di chi sta oggi al Governo in Italia e in Europa, e che nelle imminenti elezioni amministrative ed europee, vuol dimostrarsi forte contro i diseredati in fuga da guerre, fame, disastri ambientali, pulizie etniche, stupri e torture, e invece debole e compiacente verso dittatori e capi di Stato assetati di sangue". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Brindisi Report

Brindisi

Tutto pronto per la Via Crucis nelle acque del Porto di Brindisi: il programma

Si svolgerà martedì 26 marzo dalle ore 20.00, punto di partenza la Scalinata Virgilio. La processione sarà trasmessa in diretta sull'emittente Antenna Sud Extra (canale 92) Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...
 Voice by **BRINDISI** - Martedì 26 marzo i fedeli brindisini avranno l'opportunità di vivere l'itinerario spirituale della Passione di Gesù Cristo in uno dei luoghi più importanti ed evocativi della propria città: il **porto**. La Via Crucis, che sarà trasmessa in diretta dall'emittente televisiva Antenna Sud Extra (canale 92 del digitale terrestre), muoverà alle ore 20 dalla Scalinata Virgilio per toccare i luoghi più rappresentativi del **porto** interno. Nata dall'iniziativa del parroco della Cattedrale, don Mimmo Roma, la Via Crucis è realizzata in collaborazione con la Capitaneria di **Porto**, il Comando dei Vigili del Fuoco, l'Unità Pastorale Casale, Assoarma, la Guardia di Finanza, la Marina Militare, la Prefettura, i pescatori e alcune attività produttive. Le meditazioni evangeliche delle otto stazioni sono a cura di Teodoro De Giorgio e metteranno in luce aspetti poco noti dei monumenti e dei luoghi interessati. Sarà una preghiera che concilia fede e storia, memoria e identità per illuminare il presente e fare senso al futuro.



Brindisi Report

Tutto pronto per la Via Crucis nelle acque del Porto di Brindisi: il programma

03/25/2024 18:37 Redazione Marzo

Si svolgerà martedì 26 marzo dalle ore 20.00, punto di partenza la Scalinata Virgilio. La processione sarà trasmessa in diretta sull'emittente Antenna Sud Extra (canale 92) Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Martedì 26 marzo i fedeli brindisini avranno l'opportunità di vivere l'itinerario spirituale della Passione di Gesù Cristo in uno dei luoghi più importanti ed evocativi della propria città: il porto. La Via Crucis, che sarà trasmessa in diretta dall'emittente televisiva Antenna Sud Extra (canale 92 del digitale terrestre), muoverà alle ore 20 dalla Scalinata Virgilio per toccare i luoghi più rappresentativi del porto interno. Nata dall'iniziativa del parroco della Cattedrale, don Mimmo Roma, la Via Crucis è realizzata in collaborazione con la Capitaneria di Porto, il Comando dei Vigili del Fuoco, l'Unità Pastorale Casale, Assoarma, la Guardia di Finanza, la Marina Militare, la Prefettura, i pescatori e alcune attività produttive. Le meditazioni evangeliche delle otto stazioni sono a cura di Teodoro De Giorgio e metteranno in luce aspetti poco noti dei monumenti e dei luoghi interessati. Sarà una preghiera che concilia fede e storia, memoria e identità per illuminare il presente e fare senso al futuro.

(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Controlli in materia ambientale, sequestri e denunce in Calabria**

Discariche abusive di rifiuti speciali pericolosi, fabbricati industriali, un'autocarrozzeria e impianti di lavaggio tutti del valore complessivo di circa 4 milioni di euro sono stati sequestrati dai finanzieri del Gruppo di Lamezia Terme e dai militari del Nucleo operativo di Polizia ambientale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia nel corso di un'operazione di di servizio in materia di polizia ambientale. In particolare nel corso di specifica attività finalizzata al controllo e monitoraggio dell'ambiente e dei fenomeni inquinanti, svolta sotto la direzione e il coordinamento della Procura di Lamezia Terme, sono state individuate e sottoposte a controllo diverse aziende operanti nell'hinterland lametino specializzate nella demolizione autoveicoli e commercio di pezzi di ricambi usati di veicoli a motore, nelle riparazioni meccaniche e di carrozzerie di autoveicoli e nel lavaggio di veicoli commerciali. Le verifiche, eseguite con l'ausilio del personale tecnico dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Calabria (Arpacal), hanno consentito di accertare un'illecita gestione di rifiuti pericolosi creata ad hoc per incrementare i profitti attraverso il contenimento fraudolento dei costi di smaltimento e realizzando delle vere proprie discariche abusive a cielo aperto dove sono state abbandonate enormi quantità di rifiuti speciali pericolosi, con compromissione delle matrici ambientali suolo ed acqua e costituendo un potenziale pericolo per la salute pubblica. I rifiuti miscelati tra loro e depositati senza alcuna protezione sono risultati esposti agli agenti atmosferici, con la conseguenza che il percolato prodotto dal dilavamento è stato assorbito direttamente dal terreno inquinando le falde acquifere presenti. Le indagini hanno consentito di accertare la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico degli amministratori delle società ed imprese individuali controllate, per reati ambientale e violazioni alla normativa urbanistica. Inoltre, durante i controlli, sono stati scoperti diversi lavoratori impiegati in nero e violazioni di natura previdenziale e fiscale. Nel corso delle operazioni sono stati sequestrati un impianto di lavaggio, un capannone industriale, un'autocarrozzeria abusiva e di tre aree adibite a discariche abusive della superficie complessiva di oltre 12 mila metri quadri.



Il broker della 'Ndrangheta che sognava di restare a vita in Brasile. «Mandami uno che fa i posti compa'»

Vincenzo Pasquino, classe '90, sarà estradato in Italia. Nel 2020, però, sperava di costruirsi un bunker nella nuova casa e di garantirsi una latitanza più lunga possibile «Se compriamo casa qui, mi devi mandare quello che fa i posti compa'». Il messaggio intercettato dagli inquirenti della Distrettuale antimafia di Reggio Calabria è stato inviato da Vincenzo Pasquino. Il classe '90 nato e cresciuto a Torino, è però un membro di spicco della 'ndrangheta calabrese. Quando pronuncia questa frase Pasquino non sa quale destino lo attende, e spera ancora di potersi garantire una latitanza più lunga possibile in Brasile. È qui, infatti, che il 24 maggio del 2021 verrà arrestato insieme al più noto latitante Rocco "Tamunga" Morabito. Esponente dell'associazione criminale legata alla famiglia Nirta "Versu" di San Luca, Vincenzo Pasquino in Brasile era a tutti gli effetti il rappresentante della 'ndrina, fino alla cattura avvenuta a maggio 2021. Alcune delle operazioni sono state portate a termine con il recupero dello stupefacente e la sua commercializzazione mentre altre, benché pianificate nel dettaglio e finanziate, non sono andate a buon fine a causa del sequestro del carico o per altre problematiche che ne hanno impedito la spedizione. Delle 15 importazioni, ben 14 sono transitate dal **porto** di **Gioia Tauro** e giunte qui in Calabria quale destinazione finale, con la sola eccezione di un carico di 75 kg di cocaina giunto al **porto** di Anversa. In una particolare conversazione intercettata, gli inquirenti hanno ricostruito il dialogo avvenuto poco prima di Natale del 2020 tra Pasquino e Antonio Giampaolo, classe '94 di Locri, anche lui coinvolto nell'inchiesta "Eureka" e rinviato a giudizio. I due avevano da poco riallacciato i rapporti dopo qualche mese di lontananza. L'intenzione è quella di aprire un nuovo canale di approvvigionamento di cocaina dal Sudamerica nel **porto** di **Gioia Tauro**. Pasquino ribadiva, ad esempio, la sua disponibilità per le future spedizioni specificando di essere in contatto con persone affidabili e manda all'amico l'immagine di un panetto di coca con su impresso un trifoglio e quella di un "cargo" adagiato su un carrello. Pasquino, poi, invita più volte Antonio Giampaolo a recarsi da lui in Brasile per confrontarsi sulla questione e, in particolare modo, per continuare a fare affari insieme e aprire nuovi canali dal sud America per l'approvvigionamento della cocaina. «Così vedi con chi sono», scrive Pasquino all'amico, con riferimento alla latitanza "comune" con Rocco Morabito. «Io c'ho Equador e Brasile compa'» spiega ancora. Nello scambio di messaggi intercettato dagli inquirenti, Pasquino spiega all'amico l'intenzione di costruirsi un bunker, il "posto", nell'abitazione che avrebbe comprato in Brasile, «me ne faccio uno bello a casa» trovando sponda nell'amico-socio:.



Contrasto ai crimini ambientali, sequestrate discariche abusive di rifiuti speciali pericolosi

Sigilli anche a fabbricati industriali, autocarrozzerie e impianti di lavaggio, del valore complessivo di circa 4 milioni di euro. Sequestrate discariche abusive di rifiuti speciali pericolosi, fabbricati industriali, autocarrozzeria e impianti di lavaggio, del valore complessivo di circa 4 milioni di euro. I Finanziari del Gruppo di Lamezia Terme, in collaborazione con il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, nel corso di controlli e monitoraggi dell'ambiente hanno sottoposto a controllo diverse aziende operanti nell'hinterland lametino specializzate nella demolizione autoveicoli e commercio di pezzi di ricambi usati di veicoli a motore, nelle riparazioni meccaniche e di carrozzerie di autoveicoli e nel lavaggio di veicoli commerciali. Le verifiche, eseguite con l'ausilio del personale tecnico dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Calabria, hanno consentito di accertare un'illecita gestione di rifiuti pericolosi creata ad hoc per incrementare i profitti attraverso il fraudolento contenimento dei costi di smaltimento, realizzando delle vere proprie discariche abusive a cielo aperto, dove venivano abbandonati enormi quantità di rifiuti speciali pericolosi, con l'inevitabile inquinamento di suolo e acqua e costituendo un potenziale pericolo per la salute pubblica. Tali rifiuti, miscelati tra loro e senza alcuna idonea protezione, erano esposti agli agenti atmosferici, con la conseguenza che, il percolato prodotto veniva assorbito direttamente dal terreno, inquinando le diverse falde acquifere presenti. Le investigazioni avrebbero accertato la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico degli amministratori delle società e imprese individuali controllate, per plurimi reati in materia ambientale, nonché per violazioni alla normativa urbanistica. Inoltre, durante i controlli, sono stati scoperti diversi lavoratori impiegati in nero e violazioni di natura previdenziale e fiscale. Si è proceduto quindi al sequestro di un impianto di lavaggio, un capannone industriale, un'autocarrozzeria abusiva e tre aree adibite a discariche abusive della superficie complessiva di oltre 12.000 mq.



03/25/2024 22:32 Tgr Calabria

Sigilli anche a fabbricati industriali, autocarrozzerie e impianti di lavaggio, del valore complessivo di circa 4 milioni di euro. Sequestrate discariche abusive di rifiuti speciali pericolosi, fabbricati industriali, autocarrozzeria e impianti di lavaggio, del valore complessivo di circa 4 milioni di euro. I Finanziari del Gruppo di Lamezia Terme, in collaborazione con il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, nel corso di controlli e monitoraggi dell'ambiente hanno sottoposto a controllo diverse aziende operanti nell'hinterland lametino specializzate nella demolizione autoveicoli e commercio di pezzi di ricambi usati di veicoli a motore, nelle riparazioni meccaniche e di carrozzerie di autoveicoli e nel lavaggio di veicoli commerciali. Le verifiche, eseguite con l'ausilio del personale tecnico dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Calabria, hanno consentito di accertare un'illecita gestione di rifiuti pericolosi creata ad hoc per incrementare i profitti attraverso il fraudolento contenimento dei costi di smaltimento, realizzando delle vere proprie discariche abusive a cielo aperto, dove venivano abbandonati enormi quantità di rifiuti speciali pericolosi, con l'inevitabile inquinamento di suolo e acqua e costituendo un potenziale pericolo per la salute pubblica. Tali rifiuti, miscelati tra loro e senza alcuna idonea protezione, erano esposti agli agenti atmosferici, con la conseguenza che, il percolato prodotto veniva assorbito direttamente dal terreno, inquinando le diverse falde acquifere presenti. Le investigazioni avrebbero accertato la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico degli amministratori delle società e imprese individuali controllate, per plurimi reati in materia ambientale, nonché per violazioni alla normativa urbanistica. Inoltre, durante i controlli, sono stati scoperti diversi lavoratori impiegati in nero e violazioni di natura previdenziale e fiscale. Si è proceduto quindi al sequestro di un impianto di lavaggio, un capannone industriale, un'autocarrozzeria

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lungomare in Fiera, a giugno aprirà la prima metà FOTO lunedì 25 Marzo 2024 - 07:00 La spiaggia Arredo urbano, aree sportive e la vista dello Stretto 0 commenti Lascia un commento

Lungomare in Fiera, a giugno aprirà la prima metà FOTO Marco Ipsale
 Proseguono i lavori per realizzare il proseguimento della Passeggiata a mare MESSINA - "Si prevede di aprire alla città nel mese di giugno circa il 50% del parco". L'Autorità portuale dello Stretto di Messina fa il punto sui lavori in corso dentro l'area fieristica, che diventerà la prosecuzione della Passeggiata a mare. Così, finalmente, la città potrà avere un lungomare degno. Per concludere i lavori servirà tutto il 2024 ma l'obiettivo è di aprire una parte in tempo per la stagione estiva. In una città in cui tante cose sono fatte a metà sarebbe facile fare ironia. In questo caso, però, i tempi sono rispettati. Perché i lavori sono partiti a settembre 2023 con una durata stimata di 399 giorni, cioè tredici mesi. Sono stati rimossi circa 6.800 metri cubi di detriti provenienti dalla demolizione dell'ex Teatro in Fiera e ora i lavori si stanno concentrando sull'abbattimento di due capannoni in ferro, quasi concluso, mentre è stata completata la demolizione del vecchio fabbricato limitrofo e delle strutture davanti alla spiaggia vicina al torrente Giostra. Quella spiaggia, fino a qualche anno fa ricovero di barche e attrezzature da pesca, tornerà alla libera fruizione dei bagnanti, anche se ad oggi in quel tratto c'è divieto di balneazione. Qui sono stati rimossi 17mila metri cubi di detriti, liberando una superficie di 2.600 metri quadri. Ma come sarà il resto del lungomare? 16mila metri quadri su 26mila, oltre il 60 %, saranno destinati a verde pubblico con la piantumazione di 7.550 tra alberi, fiori e cespugli. Poi aree per i più piccoli, con un ampio parco giochi, per gli adulti, con un campo di bocce e un'area relax, per gli sportivi, con un'area ginnica e un campo da basket/pallavolo/calciotto/tennis, per i disabili, con percorsi per non vedenti e giochi per bambini. Sarà ristrutturato il fabbricato che ospita i bagni e tutta l'area sarà videosorvegliata per scoraggiare azioni incivili. La parte più importante è il ritrovato legame con lo Stretto. Già abbattute le orribili ringhiere che consentivano solo sguardi a quadretti, ci saranno tante panchine vista mare. Non rientrano in questo appalto, invece, i due padiglioni sottoposti a tutela, i cui lavori sono stati interrotti. In questo caso tutto rimandato al concorso di progettazione del lungomare Bocchetta - Annunziata.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crocierismo, numeri in crescita a Messina. Come migliorare l'accoglienza VIDEO

Conoscenza delle lingue e apertura dei negozi negli orari delle navi. L'assessore Caruso lancia una sfida agli esercenti servizio

di Silvia De Domenico MESSINA - Il numero delle navi da crociera che sbarcano a Messina è in aumento. Non siamo ancora entrati nel vivo della stagione e già centinaia di turisti passeggiano per le vie del centro una o due volte a settimana. Da metà aprile in poi le navi saranno in **porto** quasi ogni giorno e i turisti in transito diventeranno migliaia. Nel 2024, che si preannuncia un anno da record per la città dello Stretto, sono attese 239 navi e una presenza di 686mila passeggeri. Lo scorso anno Messina si è classificata settima in Italia per il traffico crocieristico. Non tutte le attività sono aperte a pranzo o parlano le lingue. Ma come vengono accolti i viaggiatori in città? Ci sono ancora tanti aspetti da migliorare per lasciare davvero un buon ricordo nel turista di passaggio, che sia straniero o italiano. Spiegare la colazione con la granita ad una persona che viene dall'altra parte del mondo non è cosa semplice. Per tutti noi è un prodotto di qualità ed è una bontà a cui è difficile rinunciare ma non bisogna darlo per scontato. Per qualcuno può essere semplicemente ghiaccio. C'è chi non la conosce nemmeno o semplicemente è abituato alla colazione salata e quindi saper vendere vendere la granita o qualsiasi altro prodotto tipico sta alla bravura del singolo esercente. Due idee lanciate dall'assessore Caruso sui social. Ecco le idee lanciate dall'assessore al Turismo Enzo Caruso per fare un salto di qualità nell'accoglienza. Fra le sfide proposte agli imprenditori messinesi Caruso anticipa il progetto del marchio di qualità VisitMe



La Sicilia cerca un porto come cantiere per realizzare i cantieri dell'eolico in mare

La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta nei giorni scorsi a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. 0 commenti Lascia un commento.

ItacaNotizie

La Sicilia cerca un porto come cantiere per realizzare i cantieri dell'eolico in mare



03/25/2024 08:05

La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta nei giorni scorsi a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. 0 commenti Lascia un commento.

Informare

Augusta

Sabato è diventato operativo il container terminal di EST nel porto di Augusta

Pandolfo: contiamo di aprire nuovi servizi diretti e di intercettare le connessioni che attualmente servono i porti dell'Adriatico Sabato, con l'approdo della portacontainer Michigan, è stato inaugurato l'avvio operativo del container terminal di Augusta gestito dalla Europea Servizi Terminalistici (EST) al quale è stata trasferita l'attività nel segmento dei contenitori svolta in precedenza nel porto di Catania (del 15 febbraio 2024). Il nuovo container terminal di Augusta si estende su un'area di circa 86.000 metri quadri, è dotato di una banchina di circa 260 metri lineari e di un pescaggio di -14,5 metri che in alcuni punti sale a -16,5. Attualmente il terminal è dotato di una gru mobile MHC Konecranes da 150 tonnellate ed entro la fine del 2024 si aggiungeranno altre due MHC della stessa capacità di sollevamento. Il terminal è dotato di un'area per i container reefer in cui sono già presenti 170 plugs che diventeranno 550 entro il 15 marzo 2025. Il piazzale, inoltre, è dotato di sei stackers di ultima generazione e nel corso dei prossimi anni EST prevede ulteriori investimenti in infrastrutture ed attrezzature totalmente green. «Nell'ottica di un'attività sistemica e di razionalizzazione dei porti appartenenti (Catania, Augusta e Pozzallo) - ha ricordato Antonio Pandolfo, presidente e sales & marketing director di EST, in occasione dell'inaugurazione - l'Autorità di sistema Portuale della Sicilia Orientale ha deciso di spostare il traffico container dal porto di Catania al porto di Augusta, specializzando Catania per il traffico crociere, ro-ro pax e ro-ro. Ad Augusta abbiamo a disposizione ampi spazi, in una posizione vantaggiosa nel Mediterraneo ed in collegamento diretto con il sistema autostradale che ci consente di non interferire con il traffico cittadino. Contiamo di aprire nuovi servizi diretti e di intercettare le connessioni che attualmente servono i porti dell'Adriatico. Siamo molto orgogliosi per l'inaugurazione del nuovo terminal che apre una nuova stagione per EST e per le sue attività di sviluppo».



(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Sequestrate 2,5 tonnellate di pesce a Palermo, multe

Circa 2,5 tonnellate di prodotti ittici sono stati sequestrati nel fine settimana dalla Capitaneria di porto a Palermo, nel corso di controlli in mercati rionali e a venditori ambulanti. Nel complesso sono stati 50 i controlli e 13 gli illeciti amministrativi accertati. Elevate multe per 15.000 euro. I militari hanno accertato la mancata tracciabilità degli esemplari e la vendita di pesce sotto misura, sequestrando anche 50 chili di novellame di sarda. Il prodotto, giudicato dall'Asp idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficenza al Banco alimentare della Sicilia occidentale. I militari della guardia costiera e i carabinieri hanno effettuato un'ispezione al mercato storico di Ballarò, in due pescherie del quartiere Capo. Nei controlli è finito anche un ristorante: pure in questo caso sono stati trovati 150 chili di pesce privo di tracciabilità che sono stati sequestrati. Il prodotto ittico è stato distrutto da una ditta specializzata in quanto ritenuto non idoneo al consumo umano.



Lavoro, al via tavolo su riconversione ex Blutec di Termini Imerese

Presenti i ministri Urso e Calderone Roma, 25 mar. (askanews) - Al via al ministero delle Imprese e del made in Italy il tavolo sulla riconversione industriale dell'ex Blutec di Termini Imerese. All'incontro sono presenti i ministri Adolfo Urso (Mimit) e Marina Calderone (Lavoro), i commissari straordinari, la Regione Sicilia, il Comune di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.



La Blutec di Termini alla Pelligra Holding, previste 350 assunzioni

PALERMO (ITALPRESS) - I Commissari hanno individuato la Pelligra Holding Italia quale soggetto aggiudicatario della procedura di assegnazione del complesso ex Blutec di Termini Imerese. Questo si apprende da fonti del Ministero delle imprese e del made in Italy dove si è tenuto un tavolo. Il progetto di Pelligra prevede l'assunzione di 350 dipendenti con garanzia di impiego per almeno i prossimi due anni. Secondo quanto comunicato dal Ministro Adolfo Urso, nel corso della riunione, si procederà a un grande progetto di rilancio di tutta l'area industriale di Termini Imerese che diventerà il più grande porto commerciale e logistico di tutta la Sicilia occidentale e sede di un interporto. Da novembre, inoltre, il porto in provincia di **Palermo** diventerà il principale porto commerciale della Sicilia occidentale, con spostamento delle attività di MSC (Aponte) dal capoluogo a Termini. Tra i presenti alla riunione, al Ministero di Via Veneto, a Roma, oltre al ministro Adolfo Urso ed al ministro del Lavoro, Marina Calderone, tra gli altri, anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, la collega con delega al lavoro, Nuccia Albano, i rappresentanti dei sindacati, i commissari e il presidente dell'**Autorità portuale** di **Palermo**, **Pasqualino Monti**. - foto Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



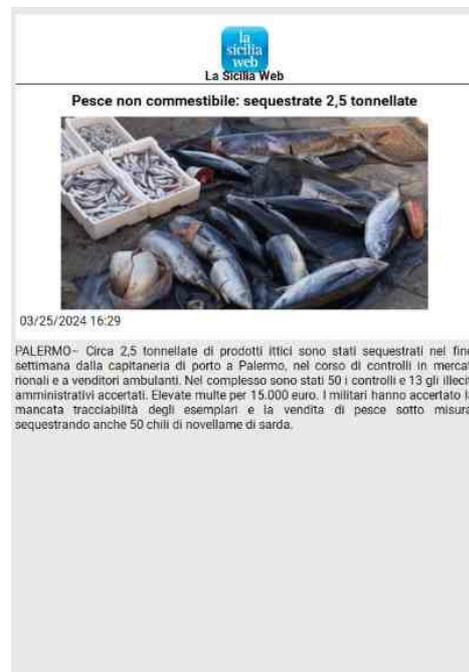
Blutec, Urso "Poste le basi per nuovo modello di sviluppo a Termini Imerese"

ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuto a Palazzo Piacentini, a Roma, il tavolo sulla riconversione del sito ex Blutec di Termini Imerese. Alla riunione, presieduta dai ministri Adolfo Urso e Marina Elvira Calderone, hanno partecipato il Sottosegretario al Mimit, Fausta Bergamotto, i Commissari straordinari dell'azienda Giuseppe Glorioso, Fabrizio Grasso e Andrea Bucarelli, la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Durante l'incontro è stato illustrato il nuovo parco industriale dell'area ex Blutec, a seguito dell'individuazione da parte dei commissari straordinari della Pelligra Holding Italia quale soggetto aggiudicatario. Il progetto di Pelligra prevede l'assunzione di 350 dipendenti, attualmente in cassa integrazione, con garanzia di impiego per i prossimi 24 mesi. E' stato inoltre annunciato il potenziamento del porto di Termini Imerese, che diventerà il principale scalo commerciale della Sicilia occidentale. La sinergia tra la riqualificazione dell'area industriale conseguente all'aggiudicazione e la nuova centralità del porto di Termini Imerese, insieme alla valorizzazione dell'interporto che consentirà di combinare differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare) ed essere baricentro di un'ampia zona di produzione, renderanno l'area nuovamente attiva e attrattiva per nuovi investimenti produttivi. "Quella di oggi è una giornata davvero importante per Termini Imerese, per la Sicilia e per l'Italia meridionale. Creare un parco industriale è quello che serve in questo contesto storico. Infatti, con il porto logistico e commerciale, l'area industriale e l'interporto si andrà a creare un nuovo modello di sviluppo: un vero e proprio simbolo di una politica industriale che finalmente il nostro paese può esercitare appieno. Il Governo nazionale, la Regione e il Comune pur essendo espressione di aree politiche diverse lavoreranno insieme per lo sviluppo del polo e per individuare soluzioni per tutti i dipendenti coinvolti. E' importante questa coesione istituzionale che noi dobbiamo garantire al nostro Paese davanti a operazioni così delicate", ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. - foto ufficio stampa Ministero Imprese e Made in Italy - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Pesce non commestibile: sequestrate 2,5 tonnellate

PALERMO- Circa 2,5 tonnellate di prodotti ittici sono stati sequestrati nel fine settimana dalla capitaneria di **porto a Palermo**, nel corso di controlli in mercati rionali e a venditori ambulanti. Nel complesso sono stati 50 i controlli e 13 gli illeciti amministrativi accertati. Elevate multe per 15.000 euro. I militari hanno accertato la mancata tracciabilità degli esemplari e la vendita di pesce sotto misura, sequestrando anche 50 chili di novellame di sarda.



Palermo, oltre 2 tonnellate di pesce non tracciato: multe salatissime

PALERMO - Circa 2,5 tonnellate di prodotti ittici sono stati sequestrati nel fine settimana dalla Capitaneria di porto a Palermo, nel corso di controlli in mercati rionali e a venditori ambulanti. Nel complesso sono stati 50 i controlli e 13 gli illeciti amministrativi accertati. Elevate multe per 15.000 euro. I militari hanno accertato la mancata tracciabilità degli esemplari e la vendita di pesce sotto misura, sequestrando anche 50 chili di novellame di sarda. Il prodotto, giudicato dall'Asp idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficenza al Banco alimentare della Sicilia occidentale. I militari della guardia costiera e i carabinieri hanno effettuato un'ispezione al mercato storico di Ballarò in due pescherie del quartiere Capo Nei controlli è finito anche un ristorante : pure in questo caso sono stati trovati i 150 chili di pesce privo di tracciabilità che sono stati sequestrati. Il prodotto ittico è stato distrutto da una ditta specializzata in quanto ritenuto non idoneo al consumo umano.



Ministero dello Sviluppo Economico

Palermo, Termini Imerese

Termini Imerese: al Mimit tavolo su rilancio polo industriale

Urso: "Giornata importante, poste le basi per un nuovo modello di sviluppo. E' l' esempio di una politica industriale attenta ai territori" Si è tenuto oggi a Palazzo Piacentini il tavolo sulla riconversione del sito ex Blutec di Termini Imerese. Alla riunione, presieduta dai ministri Adolfo Urso e Marina Elvira Calderone, hanno partecipato il Sottosegretario al Mimit, Fausta Bergamotto, i Commissari straordinari dell'azienda Giuseppe Glorioso, Fabrizio Grasso e Andrea Bucarelli, la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Durante l'incontro è stato illustrato il nuovo parco industriale dell'area ex Blutec, a seguito dell'individuazione da parte dei commissari straordinari della Pelligra Holding Italia S.r.l. quale soggetto aggiudicatario. Il progetto di Pelligra prevede l'assunzione di 350 dipendenti, attualmente in cassa integrazione, con garanzia di impiego per i prossimi 24 mesi. E' stato inoltre annunciato il potenziamento del porto di Termini Imerese, che diventerà il principale scalo commerciale della Sicilia occidentale. La sinergia tra la riqualificazione dell'area industriale conseguente all'aggiudicazione e la nuova centralità del porto di Termini Imerese, insieme alla valorizzazione dell'interporto che consentirà di combinare differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare) ed essere baricentro di un'ampia zona di produzione, renderanno l'area nuovamente attiva e attrattiva per nuovi investimenti produttivi. "Quella di oggi è una giornata davvero importante per Termini Imerese, per la Sicilia e per l'Italia meridionale. Creare un parco industriale è quello che serve in questo contesto storico. Infatti, con il porto logistico e commerciale, l'area industriale e l'interporto si andrà a creare un nuovo modello di sviluppo: un vero e proprio simbolo di una politica industriale che finalmente il nostro paese può esercitare appieno. Il Governo nazionale, la Regione e il Comune pur essendo espressione di aree politiche diverse lavoreranno insieme per lo sviluppo del polo e per individuare soluzioni per tutti i dipendenti coinvolti. E' importante questa coesione istituzionale che noi dobbiamo garantire al nostro Paese davanti a operazioni così delicate", ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.



Urso: "Giornata importante, poste le basi per un nuovo modello di sviluppo. E' l' esempio di una politica industriale attenta ai territori" Si è tenuto oggi a Palazzo Piacentini il tavolo sulla riconversione del sito ex Blutec di Termini Imerese. Alla riunione, presieduta dai ministri Adolfo Urso e Marina Elvira Calderone, hanno partecipato il Sottosegretario al Mimit, Fausta Bergamotto, i Commissari straordinari dell'azienda Giuseppe Glorioso, Fabrizio Grasso e Andrea Bucarelli, la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Durante l'incontro è stato illustrato il nuovo parco industriale dell'area ex Blutec, a seguito dell'individuazione da parte dei commissari straordinari della Pelligra Holding Italia S.r.l. quale soggetto aggiudicatario. Il progetto di Pelligra prevede l'assunzione di 350 dipendenti, attualmente in cassa integrazione, con garanzia di impiego per i prossimi 24 mesi. E' stato inoltre annunciato il potenziamento del porto di Termini Imerese, che diventerà il principale scalo commerciale della Sicilia occidentale. La sinergia tra la riqualificazione dell'area industriale conseguente all'aggiudicazione e la nuova centralità del porto di Termini Imerese, insieme alla valorizzazione dell'interporto che consentirà di combinare differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare) ed essere baricentro di un'ampia zona di produzione, renderanno l'area nuovamente attiva e attrattiva per nuovi investimenti produttivi. "Quella di oggi è una giornata davvero importante per Termini Imerese, per la Sicilia e per l'Italia meridionale. Creare un parco industriale è quello che serve in questo contesto storico. Infatti, con il porto logistico e commerciale, l'area industriale e l'interporto si andrà a creare un nuovo modello di sviluppo: un vero e proprio simbolo di una politica industriale che finalmente il nostro paese può esercitare appieno. Il Governo nazionale, la Regione e il Comune pur essendo espressione di aree politiche diverse lavoreranno insieme per lo sviluppo del polo e per individuare soluzioni per tutti i dipendenti coinvolti. E' importante questa coesione istituzionale che noi dobbiamo garantire al nostro Paese davanti a operazioni così delicate", ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo, sequestrate 2,5 tonnellate di pesce

PALERMO - Circa 5 tonnellate di prodotti ittici sono stati sequestrati nel fine settimana dalla Capitaneria di **Porto** a **Palermo**, nel corso di controlli in mercati rionali e a venditori ambulanti. Multe per 15mila euro. Nel complesso sono stati 50 i controlli e 13 gli illeciti amministrativi accertati. Elevate multe per 15mila euro. I militari hanno accertato la mancata tracciabilità degli esemplari e la vendita di pesce sotto misura, sequestrando anche 50 chili di novellame di sarda. Quartiere Capo, ispezione in pescherie. Il prodotto, giudicato dall'Asp idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficenza al Banco alimentare della Sicilia occidentale. I militari della guardia costiera e i carabinieri hanno effettuato un'ispezione al mercato storico di Ballarò, in due pescherie del quartiere Capo. Prodotti non idonei al consumo umano. Nei controlli è finito anche un ristorante: pure in questo caso sono stati trovati 150 chili di pesce privo di tracciabilità che sono stati sequestrati. Il prodotto ittico è stato distrutto da una ditta specializzata in quanto ritenuto non idoneo al consumo umano.



"Quando le segnaletiche ti danno indicazioni sbagliate"

Entrando dal porto di Palermo, ci si trova davanti una segnaletica che ti indica un percorso per arrivare al Marina Yachting. Peccato che percorrendolo sino in fondo, si arrivi davanti ad un varco che rimane sempre chiuso. Mi piacerebbe sapere perché nessuno si prende la briga di oscurare o correggere momentaneamente il cartello a monte ed evitare che la gente arrivi in fondo, quasi al molo di attracco degli aliscafi, per poi dover tornare indietro... Misteri!



Rai News

Palermo, Termini Imerese

Avviato il confronto al ministero delle Imprese sulla riconversione dell'ex Blutec

Sul tavolo i piani industriali dei gruppi che hanno partecipato alla gara per il sito siciliano Avviato a Roma il confronto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulla riconversione dell'ex Blutec di Termini Imerese, attualmente in amministrazione straordinaria, che conta oltre 500 lavoratori. A presiedere il tavolo è il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con la collega del Lavoro, Marina Calderone, insieme alla sottosegretaria al Mimit Fausta Bergamotto e ai commissari straordinari. Presenti, tra le parti sociali, i rappresentanti della Regione Siciliana, dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e i sindacati. Sul tavolo, i piani industriali dei gruppi che hanno partecipato alla gara per il sito siciliano: il gruppo italo-australiano di Ross Pelligra (presidente del Catania Calcio) e il Consorzio Sud in partnership con l'inglese Sciara holding con il Progetto Sud (Smart Utility District).



Shipping Italy

Trapani

Varato in Spagna dal cantiere Armon anche il secondo traghetto veloce per Liberty Lines

Cantieri Vittorio Morace e Cristina M saranno entrambe consegnati alla compagnia trapanese entro la prossima estate di Nicola Capuzzo. Anche il secondo traghetto veloce in costruzione per Liberty Lines in Spagna, presso il cantiere navale Armon, ha toccato l'acqua per la prima volta. È infatti avvenuta con successo la cerimonia di varo di Cristina M, nuova nave monocarena gemella del Vittorio Morace e parte di una più ampia commessa per complessive 12 innovative navi ibride veloci che entreranno a far parte della flotta della compagnia trapanese a partire dalla prossima estate e fino al 2027. Cristina M e Vittorio Morace, più precisamente, saranno consegnati a Liberty Lines già nel corso del prossimo mese di maggio. Ogni nave di questa serie verrà costruita su un progetto a cui hanno lavorato gli uffici tecnici di Liberty Lines, Astilleros Armón, Rolls-Royce e lo studio di ingegneria navale australiano Incat Crowther; si tratta di un innovativo monocarena in alluminio equipaggiata con due motori Mtu power unit ibridi Rolls-Royce che consentiranno di muoversi all'interno dei porti in modalità totalmente elettrica (senza emettere né fumi e rumori) per poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto. Ciascuna di queste unità veloci Hsc hybrid ha una lunghezza di 39,5 metri e una capienza di 251 passeggeri. }



Ue su Ita-Lufthansa, rischio aumento prezzi e calo servizi

Focus tra l'altro su tratte tra Italia ed Europa centrale e Usa 1 di 1 (ANSA) - BRUXELLES, 25 MAR - La Commissione Ue ha formalizzato a Lufthansa e al Ministero italiano dell'Economia le conclusioni preliminari sul progetto di acquisizione del controllo congiunto di Ita. Il timore, annuncia, è che porti a un aumento dei prezzi per i clienti e a una diminuzione della qualità dei servizi. Nel dettaglio afferma che potrebbe ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale; ridurre la concorrenza su un alcune rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone. O creare o rafforzare la posizione dominante di Ita presso l'aeroporto di Milano-Linate. Lufthansa e Ita gestiscono un'ampia rete di rotte dai rispettivi hub in Austria, Belgio, Germania, Svizzera e Italia, ricorda palazzo Berlaymont. Lufthansa ha joint venture con United Airlines e Air Canada per le rotte transatlantiche e con All Nippon Airways per le rotte verso il Giappone. I partner della joint venture si coordinano su prezzo, capacità, programmazione e condivisione dei ricavi. Sul rischio che l'operazione possa ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale, la Commissione ricorda che su tali rotte Lufthansa e Ita competono o competeranno testa a testa principalmente con voli diretti, ma anche con voli indiretti. La concorrenza su tali rotte appare limitata e proviene principalmente da vettori low cost, come Ryanair, che in molti casi operano da aeroporti più remoti. Sull'impatto sulle rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone, Bruxelles segnala che su tali tratte Ita e Lufthansa e i suoi partner della joint venture dall'altro competono testa a testa con voli diretti o indiretti. Su tali rotte la concorrenza di altre compagnie aeree appare insufficiente. Nella valutazione, viene ricordato, la Commissione considera le attività di Ita, Lufthansa e dei suoi partner della joint venture come quelle di un'unica entità dopo la fusione. Rispetto poi all'ipotesi che si rafforzi la posizione dominante di Ita a Linate, viene segnalato che questo potrebbe rendere più difficile per i concorrenti fornire servizi di trasporto aereo passeggeri da e per Milano-Linate. Ogni anno milioni di passeggeri viaggiano su quelle rotte per una spesa annua complessiva di oltre 3 miliardi di euro. Ita ha avuto un inizio positivo delle sue operazioni, segnala anche la Commissione europea sottolineando di temere che, in assenza di soluzioni adeguate, l'eliminazione di Ita come compagnia aerea indipendente possa avere effetti negativi sulla concorrenza in questi mercati già concentrati. La comunicazione degli addebiti inviata oggi è un passo formale: Lufthansa e il Mef potranno rispondere sugli addebiti, consultare il fascicolo della Commissione, richiedere un'audizione orale. Lufthansa e il Mef hanno anche la possibilità di proporre soluzioni



(Sito) Ansa

Focus

per affrontare le preoccupazioni preliminari sulla concorrenza individuate dalla Commissione, presentando rimedi fino al termine del ricorso attualmente indicato per il 26 aprile. L'indagine approfondita è stata aperta dalla Commissione il 23 gennaio e il termine per una decisione finale è attualmente previsto per il 6 giugno. (ANSA).

Il Nautilus

Focus

Ita Airways, Commissione Ue invia obiezioni a Mef e Lufthansa sull'acquisto della quota

(Foto courtesy Ita Airways) Bruxelles . La Commissione Ue ha formalizzato a Deutsche Lufthansa e al Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze le conclusioni preliminari sul progetto di acquisizione del controllo congiunto di Ita. Con il comunicato stampa di oggi (n.42 del 25/03/2024), il Mef dichiara di aver ricevuto in data odierna i rilievi della Commissione europea in merito all'acquisizione di una percentuale di Ita Airways da parte di Lufthansa. Il Mef continuerà a lavorare sul dossier al fine di presentare nel più breve tempo possibile i rimedi per giungere a una positiva soluzione della questione. Il timore - paventato nella lettera della Commissione - è che il progetto porti a un aumento dei prezzi per i clienti e a una diminuzione della qualità dei servizi. Nel dettaglio afferma che potrebbe ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale; ridurre la concorrenza su un alcune rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone. O creare o rafforzare la posizione dominante di Ita presso l'aeroporto di Milano-Linate. Nei rilievi della Commissione si dice che Lufthansa e Ita gestiscono un'ampia rete di rotte dai rispettivi hub in Austria, Belgio, Germania, Svizzera e Italia. Lufthansa ha joint venture con United Airlines e Air Canada per le rotte transatlantiche e con All Nippon Airways per le rotte verso il Giappone. I partner della joint venture si coordinano su prezzo, capacità, programmazione e condivisione dei ricavi. Le principali preoccupazioni riguardano a) le rotte a corto raggio: sul rischio che l'operazione possa ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale, la Commissione ricorda che su tali rotte Lufthansa e Ita competono o competeranno testa a testa principalmente con voli diretti, ma anche con voli indiretti. La concorrenza su tali rotte appare limitata e proviene principalmente da vettori low cost, come Ryanair, che in molti casi operano da aeroporti più remoti. b) Sull'impatto sulle rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone, Bruxelles segnala che su tali tratte Ita e Lufthansa e i suoi partner della joint venture dall'altro competono testa a testa con voli diretti o indiretti. Su tali rotte la concorrenza di altre compagnie aeree appare insufficiente. Nella valutazione, viene ricordato che la Commissione considera le attività di Ita, Lufthansa e dei suoi partner della joint venture come quelle di un'unica entità dopo la fusione. c) Rispetto poi all'ipotesi che si rafforzi la posizione dominante di Ita sull'aeroporto italiano di Linate, viene segnalato che questo potrebbe rendere più difficile per i concorrenti fornire servizi di trasporto aereo passeggeri da e per Milano-Linate. Ogni anno milioni di passeggeri viaggiano su quelle rotte per una spesa annua complessiva di oltre 3 miliardi di euro. Ita ha avuto un inizio positivo delle sue operazioni, segnala anche la Commissione europea sottolineando di temere che, in



(Foto courtesy Ita Airways) Bruxelles . La Commissione Ue ha formalizzato a Deutsche Lufthansa e al Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze le conclusioni preliminari sul progetto di acquisizione del controllo congiunto di Ita. Con il comunicato stampa di oggi (n.42 del 25/03/2024), il Mef dichiara di aver ricevuto in data odierna i rilievi della Commissione europea in merito all'acquisizione di una percentuale di Ita Airways da parte di Lufthansa. Il Mef continuerà a lavorare sul dossier al fine di presentare nel più breve tempo possibile i rimedi per giungere a una positiva soluzione della questione. Il timore - paventato nella lettera della Commissione - è che il progetto porti a un aumento dei prezzi per i clienti e a una diminuzione della qualità dei servizi. Nel dettaglio afferma che potrebbe ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale; ridurre la concorrenza su un alcune rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone. O creare o rafforzare la posizione dominante di Ita presso l'aeroporto di Milano-Linate. Nei rilievi della Commissione si dice che Lufthansa e Ita gestiscono un'ampia rete di rotte dai rispettivi hub in Austria, Belgio, Germania, Svizzera e Italia. Lufthansa ha joint venture con United Airlines e Air Canada per le rotte transatlantiche e con All Nippon Airways per le rotte verso il Giappone. I partner della joint venture si coordinano su prezzo, capacità, programmazione e condivisione dei ricavi. Le principali preoccupazioni riguardano a) le rotte a corto raggio: sul rischio che l'operazione possa ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale, la Commissione ricorda che su tali rotte Lufthansa e Ita competono o competeranno testa a testa principalmente con voli diretti, ma anche con voli indiretti. La concorrenza su tali rotte appare limitata e proviene principalmente da vettori low cost, come Ryanair, che in molti

Il Nautilus

Focus

assenza di soluzioni adeguate, l'eliminazione di Ita come compagnia aerea indipendente possa avere effetti negativi sulla concorrenza in questi mercati già concentrati. La comunicazione degli addebiti inviata oggi è un passo formale: Lufthansa e il Mef potranno rispondere sugli addebiti, consultare il fascicolo della Commissione, richiedere un'audizione orale. Lufthansa e il Mef hanno anche la possibilità di proporre soluzioni per affrontare le preoccupazioni preliminari sulla concorrenza individuate dalla Commissione, presentando rimedi fino al termine del ricorso attualmente indicato per il 26 aprile. L'indagine approfondita è stata aperta dalla Commissione il 23 gennaio e il termine per una decisione finale è attualmente previsto per il 6 giugno. Sabato scorso, il Ministro Giancarlo Giorgetti - titolare dell'Economia e venditore di Ita Airways - ha lamentato che " il nostro Paese sta lottando da 10 mesi con la Commissione europea per creare un campione dei cieli: un gigante che nascerebbe dalle nozze tra Lufthansa e Ita". Mentre per la Lufthansa "la Commissaria europea Vestager ha esposto dei rilievi che sono procedura normale, importante trovare soluzioni". "Stiamo facendo ulteriori progressi con il nostro investimento pianificato in Ita Airways - afferma la nota di Lufthansa - Analizzeremo le obiezioni presentate oggi dalla Commissione Ue, discuteremo ogni singolo punto in dettaglio con l'Autorità Antitrust e, nelle fasi successive, continueremo a cooperare in modo costruttivo con la Commissione Ue". Come suggerito dal Vicepresidente Esecutivo Margrethe Vestager, continua la nota - presenteremo una proposta di rimedi all'Autorità al fine di affrontare le restanti preoccupazioni. Rimaniamo fiduciosi che l'operazione verrà approvata - anche perché siamo convinti che la concorrenza in Europa, specialmente in Italia, potrà essere rafforzata da una Ita Airways parte del Gruppo Lufthansa". Ed ancora, sottolinea Lufthansa, che "Come parte della nostra struttura 'multi-hub' e 'multi-brand', Ita Airways beneficerà delle stesse sinergie del nostro Gruppo che hanno già reso Swiss, Austrian Airlines o Brussels Airlines compagnie aeree di successo. La partecipazione del Gruppo Lufthansa in Ita Airways crea valore aggiunto per entrambi i partner attraverso la combinazione dei nostri marchi e modelli di business, nonché attraverso l'interazione dei nostri hub e reti di collegamento diverse", spiega Lufthansa. "Non commenteremo i dettagli dei procedimenti confidenziali o le obiezioni presentate oggi, ma possiamo dire di essere pronti a proporre soluzioni costruttive compatibili con una realtà economica dell'aviazione così competitiva come quella italiana e di essere fiduciosi del fatto che Ita diventerà parte della famiglia del Gruppo Lufthansa entro la fine di quest'anno", conclude la nota. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

USB proclama per il 5 aprile una prima giornata di 24 ore di sciopero dei lavoratori portuali

Tra gli elementi di preoccupazione, la riforma portuale voluta dall'attuale governo USB Mare e Porti ha proclamato una prima giornata di 24 ore di sciopero dei lavoratori portuali per il prossimo 5 aprile. Annunciando l'iniziativa di protesta, il sindacato ha spiegato che, a seguito dell'assemblea nazionale dei delegati portuali svoltasi a Civitavecchia il 27 febbraio, l'Unione Sindacale di Base Mare e Porti ha proclamato lo stato di agitazione nazionale nel settore portuale e organizzato una serie di assemblee nei vari scali italiani. «Al centro del confronto - ha specificato il sindacato in una nota - la piattaforma USB sul rinnovo del Ccnl, con la richiesta di aumenti salariali reali di almeno 300 euro in paga base (no welfare) e la convocazione di una propria delegazione al tavolo del contratto nazionale, così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza e dal conteggio dei dati associativi. I lavoratori portuali hanno diritto ad essere rappresentati dalle organizzazioni che scelgono. Inoltre, sulla scorta di quanto emerso proprio dal confronto con i lavoratori portuali - ha precisato ancora USB - vi è la forte preoccupazione per una riforma portuale voluta dall'attuale governo, che rischia di andare a demolire ulteriormente la legge 84/94 introducendo la privatizzazione delle autorità portuali e la messa in discussione definitiva delle compagnie portuali e in generale degli art 17. Si parla di introdurre nuovi elementi di flessibilità e precarietà, come già fatto nel porto di Gioia Tauro con il famigerato accordo sul lavoro intermittente. Nessuna apertura in questa riforma, invece, per quanto riguarda il riconoscimento del lavoro portuale come usurante». Sulla base di questa piattaforma, USB Mare e Porti ha proclamato la prima giornata di sciopero, con appuntamenti di mobilitazione in ogni singolo porto che saranno comunicati prossimamente.

Informare

USB proclama per il 5 aprile una prima giornata di 24 ore di sciopero dei lavoratori portuali

03/25/2024 16:29

Tra gli elementi di preoccupazione, la riforma portuale voluta dall'attuale governo USB Mare e Porti ha proclamato una prima giornata di 24 ore di sciopero dei lavoratori portuali per il prossimo 5 aprile. Annunciando l'iniziativa di protesta, il sindacato ha spiegato che, a seguito dell'assemblea nazionale dei delegati portuali svoltasi a Civitavecchia il 27 febbraio, l'Unione Sindacale di Base Mare e Porti ha proclamato lo stato di agitazione nazionale nel settore portuale e organizzato una serie di assemblee nei vari scali italiani. «Al centro del confronto - ha specificato il sindacato in una nota - la piattaforma USB sul rinnovo del Ccnl, con la richiesta di aumenti salariali reali di almeno 300 euro in paga base (no welfare) e la convocazione di una propria delegazione al tavolo del contratto nazionale, così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza e dal conteggio dei dati associativi. I lavoratori portuali hanno diritto ad essere rappresentati dalle organizzazioni che scelgono. Inoltre, sulla scorta di quanto emerso proprio dal confronto con i lavoratori portuali - ha precisato ancora USB - vi è la forte preoccupazione per una riforma portuale voluta dall'attuale governo, che rischia di andare a demolire ulteriormente la legge 84/94 introducendo la privatizzazione delle autorità portuali e la messa in discussione definitiva delle compagnie portuali e in generale degli art 17. Si parla di introdurre nuovi elementi di flessibilità e precarietà, come già fatto nel porto di Gioia Tauro con il famigerato accordo sul lavoro intermittente. Nessuna apertura in questa riforma, invece, per quanto riguarda il riconoscimento del lavoro portuale come usurante». Sulla base di questa piattaforma, USB Mare e Porti ha proclamato la prima giornata di sciopero, con appuntamenti di mobilitazione in ogni singolo porto che saranno comunicati prossimamente.

Informatore Navale

Focus

5 aprile, sciopero nazionale dei porti. USB: vogliamo aumenti salariali reali, democrazia sindacale, riconoscimento del lavoro usurante e stop alla riforma dei porti

A seguito dell'assemblea nazionale dei delegati portuali svoltasi a Civitavecchia il 27 febbraio, Unione Sindacale di Base Mare e Porti ha proclamato lo stato di agitazione nazionale nel settore portuale e organizzato una serie di assemblee nei vari scali italiani. Al centro del confronto la piattaforma USB sul rinnovo del CCNL, con la richiesta di aumenti salariali reali di almeno 300 euro in paga base (no welfare) e la convocazione di una propria delegazione al tavolo del contratto nazionale, così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza e dal conteggio dei dati associativi. I lavoratori portuali hanno diritto ad essere rappresentati dalle organizzazioni che scelgono. Inoltre, sulla scorta di quanto emerso proprio dal confronto con i lavoratori portuali, vi è la forte preoccupazione per una riforma portuale voluta dall'attuale Governo, che rischia di andare a demolire ulteriormente la Legge 84/94 introducendo la privatizzazione delle autorità portuali e la messa in discussione definitiva delle compagnie portuali e in generale degli Art 17. Si parla di introdurre nuovi elementi di flessibilità e precarietà, come già fatto nel porto di Gioia Tauro con il famigerato accordo sul lavoro intermittente. Nessuna apertura in questa riforma, invece, per quanto riguarda il riconoscimento del lavoro portuale come usurante. Sulla base di questa piattaforma USB Mare e Porti ha proclamato una prima giornata di 24 ore di sciopero per il giorno 5 aprile. Gli appuntamenti di mobilitazione, in ogni singolo porto, saranno comunicati in seguito.

Informatore Navale

5 aprile, sciopero nazionale dei porti. USB: vogliamo aumenti salariali reali, democrazia sindacale, riconoscimento del lavoro usurante e stop alla riforma dei porti



03/25/2024 16:56

A seguito dell'assemblea nazionale dei delegati portuali svoltasi a Civitavecchia il 27 febbraio, Unione Sindacale di Base Mare e Porti ha proclamato lo stato di agitazione nazionale nel settore portuale e organizzato una serie di assemblee nei vari scali italiani. Al centro del confronto la piattaforma USB sul rinnovo del CCNL, con la richiesta di aumenti salariali reali di almeno 300 euro in paga base (no welfare) e la convocazione di una propria delegazione al tavolo del contratto nazionale, così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza e dal conteggio dei dati associativi. I lavoratori portuali hanno diritto ad essere rappresentati dalle organizzazioni che scelgono. Inoltre, sulla scorta di quanto emerso proprio dal confronto con i lavoratori portuali, vi è la forte preoccupazione per una riforma portuale voluta dall'attuale Governo, che rischia di andare a demolire ulteriormente la Legge 84/94 introducendo la privatizzazione delle autorità portuali e la messa in discussione definitiva delle compagnie portuali e in generale degli Art 17. Si parla di introdurre nuovi elementi di flessibilità e precarietà, come già fatto nel porto di Gioia Tauro con il famigerato accordo sul lavoro intermittente. Nessuna apertura in questa riforma, invece, per quanto riguarda il riconoscimento del lavoro portuale come usurante. Sulla base di questa piattaforma USB Mare e Porti ha proclamato una prima giornata di 24 ore di sciopero per il giorno 5 aprile. Gli appuntamenti di mobilitazione, in ogni singolo porto, saranno comunicati in seguito.

Informatore Navale

Focus

Crocierissime: sempre più italiani optano per una vacanza in crociera

A Pasqua, +5% rispetto all'anno precedente Anche quest'anno Crocierissime svela i trend per le vacanze Pasquali: il Mediterraneo Occidentale si conferma la meta preferita dal 75% degli italiani, seguita al secondo posto da Dubai (13%) che registra un aumento 5 volte superiore rispetto allo scorso anno 25 marzo 2024 - Secondo un'analisi di Crocierissime, leader italiano nel settore crociere, il desiderio di trascorrere la Pasqua in crociera non accenna a diminuire. I dati sulle prenotazioni rivelano interessanti tendenze: il Mediterraneo Occidentale si conferma destinazione regina con il 75% delle preferenze, mentre Dubai scala la classifica piazzandosi al secondo posto con un balzo cinque volte superiore rispetto al 2023, attestandosi al 13%. Complessivamente, si registra un incremento del 5% delle prenotazioni di crociere pasquali rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di una crescente popolarità di questa formula di viaggio per vivere la festività in modo unico e indimenticabile. Laura Amoretti, CEO di Crocierissime, commenta i risultati con entusiasmo e fiducia nel futuro del settore crocieristico. "Quest'anno le prenotazioni per le crociere durante il periodo Pasquale hanno registrato un significativo aumento del 5% rispetto allo scorso anno", afferma. "Questo dato conferma una tendenza di domanda sempre crescente per le crociere come opzione di viaggio durante le festività, evidenziando il desiderio diffuso di trascorrere le vacanze in un contesto che ti permette di esplorare nuove destinazioni senza rinunciare al comfort e al divertimento. Per questo il nostro impegno è quello di offrire sempre più soluzioni che soddisfino le esigenze e i sogni dei nostri clienti, che potranno essere seguiti passo dopo passo dai nostri consulenti nella scelta della loro vacanza ideale". A proposito delle destinazioni, Amoretti sottolinea: "Nonostante la maggior parte degli italiani si dichiarino innamorato dei paesaggi del Mediterraneo Occidentale, gli Emirati Arabi Uniti sono una meta ambita per i viaggi in crociera al di là dei confini europei. Dai tempi dell'Expo 2020, gli Emirati stanno conquistando sempre di più il cuore dei crocieristi, e lo dimostra il 13% degli italiani che quest'anno ha deciso di trascorrere la settimana di Pasqua proprio in questi luoghi. "

Complessivamente, si registra un incremento del 5% delle prenotazioni di crociere pasquali rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di una crescente popolarità di questa formula di viaggio per vivere la festività in modo unico e indimenticabile. Laura Amoretti, CEO di Crocierissime, commenta i risultati con entusiasmo e fiducia nel futuro del settore crocieristico. "Quest'anno le prenotazioni per le crociere durante il periodo Pasquale hanno registrato un significativo aumento del 5% rispetto allo scorso anno", afferma. "Questo dato conferma una tendenza di domanda sempre crescente per le crociere come opzione di viaggio durante le festività, evidenziando il desiderio diffuso di trascorrere le vacanze in un contesto che ti permette di esplorare nuove destinazioni senza rinunciare al comfort e al divertimento. Per questo il nostro impegno è quello di offrire sempre più soluzioni che soddisfino le esigenze e i sogni dei nostri clienti, che potranno essere seguiti passo dopo passo dai nostri consulenti nella scelta della loro vacanza ideale". A proposito delle destinazioni, Amoretti sottolinea: "Nonostante la maggior parte degli italiani si dichiarino innamorato dei paesaggi del Mediterraneo Occidentale, gli Emirati Arabi Uniti sono una meta ambita per i viaggi in crociera al di là dei confini europei. Dai tempi dell'Expo 2020, gli Emirati stanno conquistando sempre di più il cuore dei crocieristi, e lo dimostra il 13% degli italiani che quest'anno ha deciso di trascorrere la settimana di Pasqua proprio in questi luoghi. "

Complessivamente, si registra un incremento del 5% delle prenotazioni di crociere pasquali rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di una crescente popolarità di questa formula di viaggio per vivere la festività in modo unico e indimenticabile. Laura Amoretti, CEO di Crocierissime, commenta i risultati con entusiasmo e fiducia nel futuro del settore crocieristico. "Quest'anno le prenotazioni per le crociere durante il periodo Pasquale hanno registrato un significativo aumento del 5% rispetto allo scorso anno", afferma. "Questo dato conferma una tendenza di domanda sempre crescente per le crociere come opzione di viaggio durante le festività, evidenziando il desiderio diffuso di trascorrere le vacanze in un contesto che ti permette di esplorare nuove destinazioni senza rinunciare al comfort e al divertimento. Per questo il nostro impegno è quello di offrire sempre più soluzioni che soddisfino le esigenze e i sogni dei nostri clienti, che potranno essere seguiti passo dopo passo dai nostri consulenti nella scelta della loro vacanza ideale". A proposito delle destinazioni, Amoretti sottolinea: "Nonostante la maggior parte degli italiani si dichiarino innamorato dei paesaggi del Mediterraneo Occidentale, gli Emirati Arabi Uniti sono una meta ambita per i viaggi in crociera al di là dei confini europei. Dai tempi dell'Expo 2020, gli Emirati stanno conquistando sempre di più il cuore dei crocieristi, e lo dimostra il 13% degli italiani che quest'anno ha deciso di trascorrere la settimana di Pasqua proprio in questi luoghi. "



A Pasqua, +5% rispetto all'anno precedente Anche quest'anno Crocierissime svela i trend per le vacanze Pasquali: il Mediterraneo Occidentale si conferma la meta preferita dal 75% degli italiani, seguita al secondo posto da Dubai (13%) che registra un aumento 5 volte superiore rispetto allo scorso anno 25 marzo 2024 - Secondo un'analisi di Crocierissime, leader italiano nel settore crociere, il desiderio di trascorrere la Pasqua in crociera non accenna a diminuire. I dati sulle prenotazioni rivelano interessanti tendenze: il Mediterraneo Occidentale si conferma destinazione regina con il 75% delle preferenze, mentre Dubai scala la classifica piazzandosi al secondo posto con un balzo cinque volte superiore rispetto al 2023, attestandosi al 13%. Complessivamente, si registra un incremento del 5% delle prenotazioni di crociere pasquali rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di una crescente popolarità di questa formula di viaggio per vivere la festività in modo unico e indimenticabile. Laura Amoretti, CEO di Crocierissime, commenta i risultati con entusiasmo e fiducia nel futuro del settore crocieristico. "Quest'anno le prenotazioni per le crociere durante il periodo Pasquale hanno registrato un significativo aumento del 5% rispetto allo scorso anno", afferma. "Questo dato conferma una tendenza di domanda sempre crescente per le crociere come opzione di viaggio durante le festività, evidenziando il desiderio diffuso di trascorrere le vacanze in un contesto che ti permette di esplorare nuove destinazioni senza rinunciare al comfort e al divertimento. Per questo il nostro impegno è quello di offrire sempre più soluzioni che soddisfino le esigenze e i sogni dei nostri clienti, che potranno essere seguiti passo dopo passo dai nostri consulenti nella scelta della loro vacanza ideale". A proposito delle destinazioni, Amoretti sottolinea: "Nonostante la maggior parte degli italiani si dichiarino innamorato dei paesaggi del Mediterraneo Occidentale, gli Emirati Arabi Uniti sono una meta ambita per i viaggi in crociera al di là dei confini europei. Dai tempi dell'Expo 2020, gli Emirati stanno conquistando sempre di più il cuore dei crocieristi, e lo dimostra il 13% degli italiani che quest'anno ha deciso di trascorrere la settimana di Pasqua proprio in questi luoghi. "

Autonoleggio con conducente Confartigianato all'on. Paita su servizi, sanzioni e privacy

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - Stamani le aziende di noleggio con conducente della provincia della Spezia hanno incontrato in Confartigianato l'On. Raffaella Paita. Si è discusso dei problemi della categoria che potrebbero emergere con l'adozione dei decreti attuativi relativi alla Legge 11 febbraio 2019 n. 12 che hanno modificato la legge quadro 15 gennaio 1992, n. 21 per il trasporto di persone. L'incontro è frutto di un'azione che Confartigianato La Spezia ha avviato a febbraio coinvolgendo tutti i parlamentari del territorio sul tema. "Abbiamo rappresentato all'On. Paita il lavoro nel noleggio nei territori di provincia - dichiara Nicola Carozza, responsabile categorie Confartigianato - qui non si tratta di patteggiare per taxi o ncc; sono due categorie distinte che nei territori convivono e dialogano benissimo. La stretta normativa del 2019 voleva colpire alcune forzature e sovrapposizioni tra servizi ncc/taxi nelle città metropolitane come Roma e Milano ma non è giusto colpire e burocratizzare un settore solo per due città". Confartigianato al momento non ha partecipato alle manifestazioni di protesta dei noleggi proseguendo la discussione al Tavolo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Non siamo contrari all'istituzione del Ren, alla regolamentazione delle piattaforme - dichiarano gli imprenditori Fabio Ferdani e Marzio Ghidoni - ma un foglio di servizio telematico, magari non modificabile, la sosta di un'ora tra un servizio e un altro, le sanzioni severissime per ogni infrazioni rischiano di affossare il nostro settore e renderlo ingestibile". "Combattere l'abusivismo aumentando la burocrazia è un errore - proseguono gli imprenditori Arben Berdellima e Franco Senatore - che impatterà su tutte le imprese che operano come alla Spezia nella legalità". "Il foglio di servizio è uno strumento superato per l'esercizio dell'attività e la proposta di attuazione formulata dal Ministero è davvero macchinosa rispetto a quanto previsto dalla norma - aggiunge Alfonso Squillante, Vicepresidente Ncc Confartigianato - la categoria tutta si dissocia dall'impianto della proposta e auspica quindi delle modifiche migliorative atte a garantire libertà di impresa agli operatori Ncc, soprattutto al fine di servire meglio l'utenza". Per Confartigianato La Spezia infatti questa nuova procedura andrebbe ben oltre la richiesta del legislatore che era limitata all'inserimento di pochi e semplici dati, senza considerare che il foglio di servizio elettronico aveva già suscitato nel 2019 le preoccupazioni del Garante della Privacy quando aveva segnalato all'allora Ministro Toninelli l'evidente sproporzione tra lo scopo della normativa di settore di arginare l'abusivismo e la soluzione prescelta dal Governo in quanto i dati richiesti all'Ncc consentono di identificare il cliente e il percorso effettuato. La categoria, rappresentata da anni in provincia della Spezia da Confartigianato, conta 18 aziende con circa 60 autorizzazioni. Gli imprenditori locali che operano principalmente nel settore crociere, turismo, eventi, aziende della nautica, sono



Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - Stamani le aziende di noleggio con conducente della provincia della Spezia hanno incontrato in Confartigianato l'On. Raffaella Paita. Si è discusso dei problemi della categoria che potrebbero emergere con l'adozione dei decreti attuativi relativi alla Legge 11 febbraio 2019 n. 12 che hanno modificato la legge quadro 15 gennaio 1992, n. 21 per il trasporto di persone. L'incontro è frutto di un'azione che Confartigianato La Spezia ha avviato a febbraio coinvolgendo tutti i parlamentari del territorio sul tema. "Abbiamo rappresentato all'On. Paita il lavoro nel noleggio nei territori di provincia - dichiara Nicola Carozza, responsabile categorie Confartigianato - qui non si tratta di patteggiare per taxi o ncc; sono due categorie distinte che nei territori convivono e dialogano benissimo. La stretta normativa del 2019 voleva colpire alcune forzature e sovrapposizioni tra servizi ncc/taxi nelle città metropolitane come Roma e Milano ma non è giusto colpire e burocratizzare un settore solo per due città". Confartigianato al momento non ha partecipato alle manifestazioni di protesta dei noleggi proseguendo la discussione al Tavolo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Non siamo contrari all'istituzione del Ren, alla regolamentazione delle piattaforme - dichiarano gli imprenditori Fabio Ferdani e Marzio Ghidoni - ma un foglio di servizio telematico, magari non modificabile, la sosta di un'ora tra un servizio e un altro, le sanzioni severissime per ogni infrazioni rischiano di affossare il nostro settore e renderlo ingestibile". "Combattere l'abusivismo aumentando la burocrazia è un errore - proseguono gli imprenditori Arben Berdellima e Franco Senatore - che impatterà su tutte le imprese che operano come alla Spezia nella legalità". "Il foglio di servizio è uno strumento superato per l'esercizio dell'attività e la proposta di attuazione formulata dal Ministero è davvero macchinosa rispetto a quanto previsto dalla norma - aggiunge Alfonso Squillante, Vicepresidente Ncc Confartigianato - la categoria tutta si dissocia dall'impianto della proposta e auspica quindi delle modifiche migliorative atte a garantire libertà di impresa agli operatori Ncc, soprattutto al fine di servire meglio l'utenza". Per Confartigianato La Spezia infatti questa nuova procedura andrebbe ben oltre la richiesta del legislatore che era limitata all'inserimento di pochi e semplici dati, senza considerare che il foglio di servizio elettronico aveva già suscitato nel 2019 le preoccupazioni del Garante della Privacy quando aveva segnalato all'allora Ministro Toninelli l'evidente sproporzione tra lo scopo della normativa di settore di arginare l'abusivismo e la soluzione prescelta dal Governo in quanto i dati richiesti all'Ncc consentono di identificare il cliente e il percorso effettuato. La categoria, rappresentata da anni in provincia della Spezia da Confartigianato, conta 18 aziende con circa 60 autorizzazioni. Gli imprenditori locali che operano principalmente nel settore crociere, turismo, eventi, aziende della nautica, sono

Port Logistic Press

Focus

molto preoccupati e stanno seguendo la trattativa. "Come ho più volta sostenuto anche nelle sedi istituzionali - ha spiegato l'On. Raffaella Paita - ritengo profondamente ingiusta l'impostazione dei decreti attuativi che penalizzerebbero la categoria. Questi decreti affosserebbero il servizio noleggio con conducente che in Italia è apprezzato e strutturato da clienti e turisti. Assurdo e anacronistico anche il divieto imposto agli Ncc di accedere ai servizi innovativi che la stessa Consulta ha definito una norma protezionistica. Lotteremo affinché questi decreti attuativi cambino impostazione". Confartigianato La Spezia ha ringraziato l'On. Raffaella Paita per l'incontro confermando che sindacalmente continuerà a seguire sindacalmente la vicenda in contatto con il responsabile del Sistema Categorie Confartigianato Guido Radoani che partecipa al tavolo ministeriale proponendo osservazioni e modifiche. Condividi : Altri Articoli :.

Ship Mag

Focus

Container, noli in flessione del 5%. Ma restano più alti del 71% rispetto al 2023

Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono scesi dell'8% a 3.882 dollari, stessa decrescita registrata tra Shanghai e Rotterdam

Genova - Il World Container Index pubblicato da Drewry, che valuta i noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è sceso la scorsa settimana del 5% a 3.010 dollari/feu. L'indice in questo periodo superiore del 71% rispetto al livello dell'anno scorso, mentre la media annua di 3.453 dollari è del 27,84% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.701 dollari (2.497 euro). Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono scesi dell'8% a 3.882 dollari, stessa decrescita registrata tra Shanghai e Rotterdam dove hanno raggiunto i 3.209 dollari (2.996 euro). Tra Shanghai e Los Angeles i noli marittimi sono diminuiti del 4% a 3.934 dollari e tra Shanghai e New York dell'1% a 5.376 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli di trasporto sono aumentati del 2% a 2.281 dollari (2.108 euro). Drewry prevede continue diminuzioni dei noli dalla Cina nelle prossime settimane.

Ship Mag

Container, noli in flessione del 5%. Ma restano più alti del 71% rispetto al 2023



03/25/2024 14:10

Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono scesi dell'8% a 3.882 dollari, stessa decrescita registrata tra Shanghai e Rotterdam Genova - Il World Container Index pubblicato da Drewry, che valuta i noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è sceso la scorsa settimana del 5% a 3.010 dollari/feu. L'indice in questo periodo superiore del 71% rispetto al livello dell'anno scorso, mentre la media annua di 3.453 dollari è del 27,84% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.701 dollari (2.497 euro). Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono scesi dell'8% a 3.882 dollari, stessa decrescita registrata tra Shanghai e Rotterdam dove hanno raggiunto i 3.209 dollari (2.996 euro). Tra Shanghai e Los Angeles i noli marittimi sono diminuiti del 4% a 3.934 dollari e tra Shanghai e New York dell'1% a 5.376 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli di trasporto sono aumentati del 2% a 2.281 dollari (2.108 euro). Drewry prevede continue diminuzioni dei noli dalla Cina nelle prossime settimane.

Ship Mag

Focus

Negli ultimi vent'anni nei porti italiani crescono le merci (+32%) ma calano i lavoratori (-24%)/ Il documento

Lo studio presentato da Andrea Appetecchia di Isfort durante il convegno organizzato da ShipMag alla Culmv Genova - Sono numeri che fanno riflettere quelli presentati da Andrea Appetecchia di Isfort durante il convegno di ShipMag alla Culmv. Più merce e meno lavoratori: dal 1980 al 2022 è aumentata, di 100 milioni di tonnellate, la merce movimentata dai porti italiani (+26%), in compenso gli addetti sono scesi in modo significativo di 5.330 unità (-24%) E' l'equazione riassunta nello studio presentato oggi al convegno "Porti: la forza del lavoro" organizzato da Shipmag. Negli ultimi vent'anni inoltre, spiega lo studio, è aumentata la produttività del lavoro: +45%, mentre le retribuzioni sono salite solo del 29%, con una sostanziale stagnazione del costo complessivo del lavoro (+3%) . "Si è anche trasformata la modalità di lavoro all'interno dei porti e soprattutto cosa passa dentro i porti. Mentre da una parte abbiamo la merce alla rinfusa, sia solida che liquida, che sta diminuendo costantemente di anno in anno - spiega Appetecchia, che con Sergio Bologna e Andrea Bottalico firma lo studio - dall'altra è cresciuta in maniera rilevante la parte di merce varia, trasportata in contenitori ma soprattutto in camion. Questa modalità è quella che richiede il maggiore contributo in termini di lavoro e di attività che svolgono i portuali e il paradosso è che cresce molto la merce e diminuiscono i lavoratori". Tra il 2005 e il 2022 la composizione dei traffici nei porti italiani è cambiata: +32% la merce varia e -22% le rinfuse. E all'interno della merce varia sono cresciuti i rotabili +32% e i container 34% e sono scesi del 40% i carichi speciali.

Ship Mag

Negli ultimi vent'anni nei porti italiani crescono le merci (+32%) ma calano i lavoratori (-24%)/ Il documento



03/25/2024 16:13 Monica Zunino

Lo studio presentato da Andrea Appetecchia di Isfort durante il convegno organizzato da ShipMag alla Culmv Genova - Sono numeri che fanno riflettere quelli presentati da Andrea Appetecchia di Isfort durante il convegno di ShipMag alla Culmv. Più merce e meno lavoratori: dal 1980 al 2022 è aumentata, di 100 milioni di tonnellate, la merce movimentata dai porti italiani (+26%), in compenso gli addetti sono scesi in modo significativo di 5.330 unità (-24%) E' l'equazione riassunta nello studio presentato oggi al convegno "Porti: la forza del lavoro" organizzato da Shipmag. Negli ultimi vent'anni inoltre, spiega lo studio, è aumentata la produttività del lavoro: +45%, mentre le retribuzioni sono salite solo del 29%, con una sostanziale stagnazione del costo complessivo del lavoro (+3%) . "Si è anche trasformata la modalità di lavoro all'interno dei porti e soprattutto cosa passa dentro i porti. Mentre da una parte abbiamo la merce alla rinfusa, sia solida che liquida, che sta diminuendo costantemente di anno in anno - spiega Appetecchia, che con Sergio Bologna e Andrea Bottalico firma lo studio - dall'altra è cresciuta in maniera rilevante la parte di merce varia, trasportata in contenitori ma soprattutto in camion. Questa modalità è quella che richiede il maggiore contributo in termini di lavoro e di attività che svolgono i portuali e il paradosso è che cresce molto la merce e diminuiscono i lavoratori". Tra il 2005 e il 2022 la composizione dei traffici nei porti italiani è cambiata: +32% la merce varia e -22% le rinfuse. E all'interno della merce varia sono cresciuti i rotabili +32% e i container 34% e sono scesi del 40% i carichi speciali.

Ship Mag

Focus

Rixi al convegno di ShipMag: "Giovedì convoco le parti per il contratto dei portuali. La riforma dei porti entro l'estate"

25 Marzo 2024 Monica Zunino Il viceministro del Mit ha concluso i lavori davanti a 500 persone Genova - Riforma della portualità entro l'estate e la convocazione già giovedì delle parti per scongiurare lo sciopero già proclamato dai sindacati dal 3 al 5 aprile dopo lo stallo per il rinnovo del contratto nazionale dei porti. Doppio annuncio del viceministro Edoardo Rixi al convegno "Porti: la forza del lavoro", organizzato da ShipMag alla Sala Chiamata della Culmv. "Sul contratto dei porti sono pronto a convocare le parti per giovedì. Però se ci vediamo bisogna arrivare all'incontro sapendo che si chiude, che le parti sono pronte a trovare un accordo senza creare forzature.

Credo che il governo debba intervenire come estrema ratio e sono per una società in cui le controparti facciano libere contrattazioni - aggiunge Rixi -.

Però in questo momento particolarmente difficile, non tanto per il nostro Paese quanto per la situazione in cui versa il Mediterraneo con la chiusura a singhiozzo del Mar Rosso, abbiamo bisogno di un segnale di unità e di maturità del sistema pubblico e privato. E' evidente che dare segnali eccessivamente conflittuali non aiuta a garantirsi i traffici durante l'anno. Spero

ancora che in queste ore ci sia la consapevolezza da parte di tutti di trovare un accordo e di chiuderlo positivamente".

E poi un altro annuncio da parte di Rixi: "Se le cose procedono senza inciampi conto di chiudere la riforma dei porti entro l'estate. L'obiettivo è dare regole certe al settore. Ma devono essere regole condivise. Ne parliamo da novembre, la stiamo portando avanti anche con il Ministero del mare. Sto discutendo con tutti - ha proseguito - e quindi intendo fare una riforma se si trovano basi comuni. Credo che ci siano i presupposti e se non succederà null'altro a livello geopolitico mondiale credo che nei prossimi mesi vedremo finalmente al legge delega dal governo".

Nelle foto a sinistra il viceministro del Mit Edoardo Rixi intervistato dal direttore di ShipMag Teodoro Chiarelli.

